

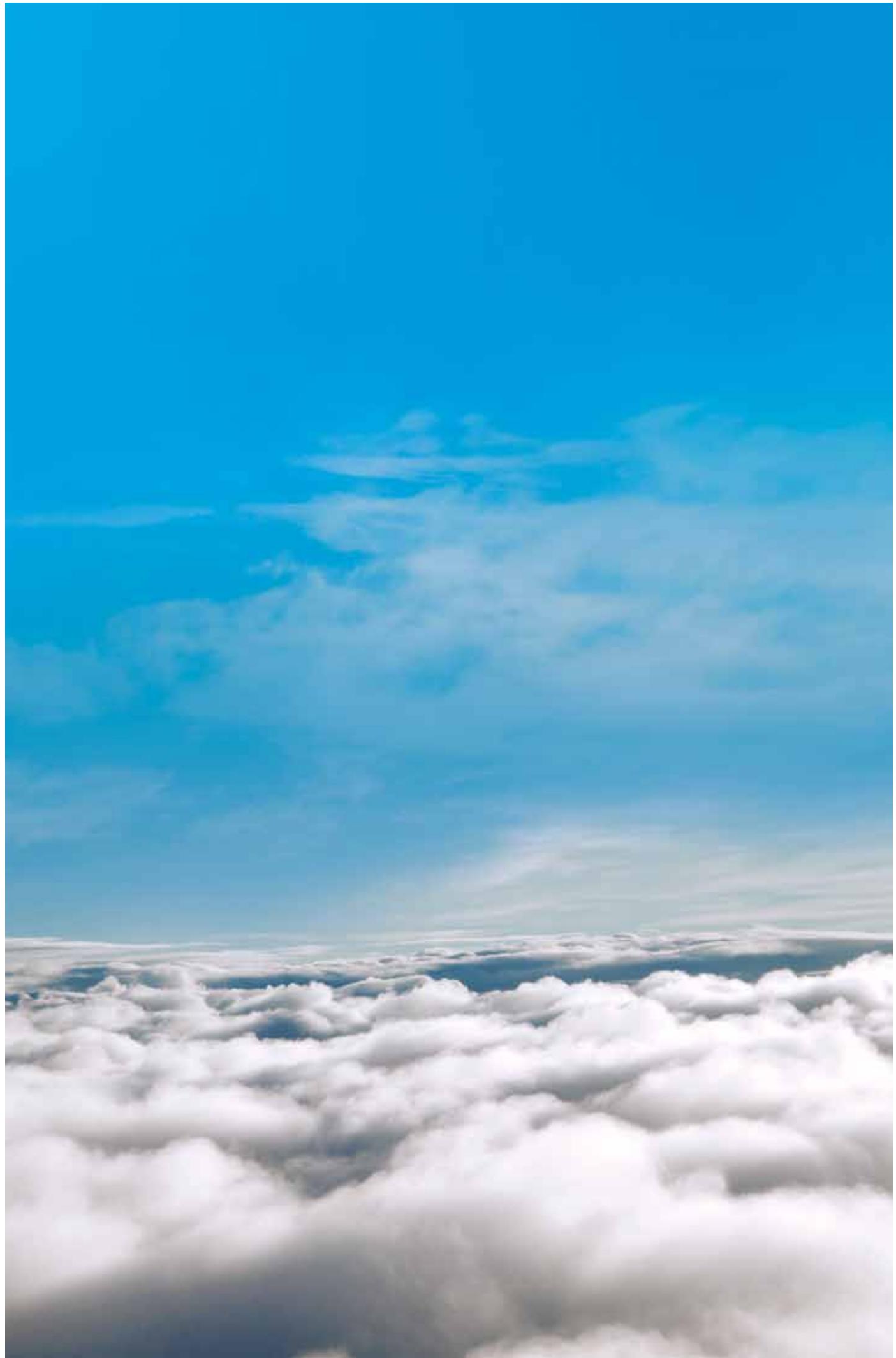
flying higher



 **DATALOGIC**

FINANCIAL REPORT

2011



Indice

- 2** Lettera agli Azionisti
- 4** Highlights 2011
- 14** Struttura del Gruppo Datalogic
- 17** Composizione degli Organi Sociali
- 20** Relazione sulla Gestione
- 38** Prospetti contabili del Gruppo
- 46** Note illustrative ai prospetti contabili consolidati
- 96** Prospetti contabili della Capogruppo
- 104** Note illustrative ai prospetti contabili
- 136** Allegati

Lettera agli Azionisti

Cari Azionisti,

con orgoglio vi presentiamo i risultati del 2011, i migliori di sempre per Datalogic.

Pur in un contesto macroeconomico incerto e imprevedibile, Datalogic ha dimostrato di poter ottenere performance superiori alle attese: qualità del business, stile di gestione e capacità di portare a termine strategiche acquisizioni fanno di questa multinazionale una realtà capace di risultati attraenti e strutturalmente positivi, in vista di traguardi ancora più ambiziosi.

I ricavi sono cresciuti a un tasso dell'8% oltre i **425 milioni di Euro**, mentre il risultato operativo lordo ha superato i 59 milioni di Euro, con un incremento del 19% e una marginalità che ha sfiorato il 14%, con un **utile netto positivo per 26 milioni di Euro**, in crescita del 44%.

Questi risultati appaiono ancora più eccezionali se si considera che nel corso del 2011 sono stati portati a termine progetti complessi che hanno modificato profondamente la fisionomia dell'azienda, rendendola ancora più competitiva a livello globale.

Il 2012 è infatti iniziato con l'avvio di un nuovo **assetto organizzativo** che vede per la prima volta una gestione del business suddiviso in base al mercato di riferimento (ADC: Automatic Data Capture e IA: Industrial Automation) e non più sul prodotto, con l'obiettivo di riuscire a catturare tutte le potenzialità commerciali con una distribuzione integrata e un approccio più focalizzato sulla clientela. Oltre a questo, sono state **unite le attività strategiche di Ricerca e Sviluppo** sotto la nuova **Datalogic IP Tech Srl**, che si occuperà anche della gestione del portafoglio brevetti del Gruppo, un vero e proprio asset strategico necessario per conservare un ruolo di primo piano nel mercato.

Ricordiamo che i continui e consistenti investimenti effettuati negli anni nelle attività di Ricerca e Sviluppo – pari a quasi il 7% del fatturato nel 2011 – unitamente alla definizione di soluzioni tecnologiche ad alto valore aggiunto, hanno permesso a Datalogic di continuare a crescere a tassi superiori a quelli dei mercati di riferimento, di guadagnare quote rispetto ai principali competitor e di raggiungere in anticipo gli obiettivi prefissati.

Sul fronte delle azioni interne, il 2011 è stato l'anno della **nuova Supply Chain** (World Class Operations) che ha integrato tutti i processi di Operations (produzione e logistica) della neonata divisione ADC e che permetterà di semplificare le piattaforme di produzione, aumentando qualità, efficienza e un miglior livello di assistenza ai Clienti che saranno serviti da centri di logistica e distribuzione regionali dedicati, localizzati nei tre poli principali Asia, Europa e America.

A questa operazione, si deve aggiungere il potenziamento dello stabilimento in Vietnam, dove sono impiegati oltre 600 dipendenti, un Paese in forte sviluppo e un punto strategico dell'intera area asiatica dove il mercato cresce a ritmi decisamente superiori ad altre aree.

Due azioni ad altissimo potenziale che consentiranno di raggiungere un più alto livello di produttività industriale e di cogliere le molte opportunità di crescita in tutto il mondo.

L'adozione della nuova Supply Chain ha comportato circa 10 milioni di oneri non ricorrenti, interamente spesati nell'esercizio 2011, che porterà a partire dall'esercizio in corso, benefici per oltre 12 milioni di Euro all'anno nella struttura di costi del Gruppo.

Il 2011 è stato anche un anno strategico per la crescita per linee esterne. Durante l'esercizio sono state realizzate **acquisizioni strategiche** capaci di rendere il Vostro Gruppo sempre più globale e con un posizionamento competitivo rafforzato nell'Industrial Automation: *Accu-Sort Systems*, società statunitense leader nel vertical del Transportation & Logistics, e *PPT Vision*, società americana specializzata nella tecnologia innovativa del Machine Vision.

L'integrazione di tali realtà permetterà di raggiungere nei prossimi anni risultati ancora più sfidanti e importanti. Ricordiamo che si tratta di acquisizioni rese possibili dalla solidità finanziaria del Gruppo e che seguono logiche distinte: da un lato la crescita per dimensione in aree in cui si è meno presenti e che continuano a offrire tassi di sviluppo elevati, e dall'altro la crescita attraverso l'acquisizione di tecnologie capaci di completare l'offerta di alta gamma di soluzioni e servizi.

Ovviamente il raggiungimento di questo successi non sarebbe stato possibile senza gli sforzi coesi di **una grande squadra**, tesa ad affrontare sfide sempre più impegnative e capace di operare in contesti e mercati così diversi, nonché di costituire una struttura organizzativa solida, frutto di scelte difficili e insieme coraggiose attraverso complesse, ma efficaci, riorganizzazioni interne.

Datalogic considera il talento e la motivazione delle risorse umane come il fattore vincente e differenziante della propria strategia competitiva. Per il quarto anno consecutivo Datalogic ha ottenuto il prestigioso riconoscimento "Top Employers" quale realtà eccellente nella gestione del capitale umano e delle best practice nel campo delle risorse umane.

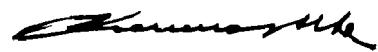
Lo sforzo di condivisione degli obiettivi, delle attività e dei risultati della società hanno permesso al Vostro titolo, nell'*annus horribilis* per i mercati finanziari, di surclassare di oltre il 20% l'indice FTSE MIB e del 14% circa l'indice STAR, a cui appartiene Datalogic, e di chiudere con successo un collocamento di 2 milioni di azioni proprie presso investitori istituzionali volto ad allargare e qualificare il flottante.

Il 2012, che segnerà il **traguardo dei 40 anni di Datalogic**, sarà un anno di consolidamento e di integrazione delle realtà acquisite, grazie anche alle quali ci aspettiamo di superare i 500 milioni di Euro di fatturato, tentando di migliorare ancora tutti i parametri finanziari rispetto al 2011.

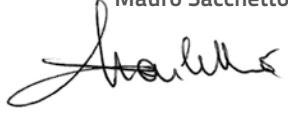
Un esercizio durante il quale il Vostro Gruppo, sempre più internazionale e tecnologicamente avanzato, sfiderà se stesso nell'affrontare con crescente impegno e costanza le sfide del mercato globale.

Bologna, 24 aprile 2012

Il Presidente
Romano Volta



L'Amministratore Delegato
Mauro Sacchetto



Gentile lettore,

il 2011 rappresenta un anno di portata straordinaria, con il miglior risultato di sempre nella storia Datalogic, sia dal punto di vista della crescita del nostro business che dell'ampliamento del perimetro globale delle nostre attività, così come sotto il profilo economico, reddituale e finanziario.

Pur in un contesto economico ancora incerto a livello globale, tuttora connotato da una forte instabilità dei mercati finanziari e da deboli segnali di ripresa economica, Datalogic ha investito importanti risorse per la crescita interna ed esterna, per il rafforzamento della propria presenza nei segmenti di business di riferimento e per il consolidamento della propria solidità e redditività.

Per la prima volta, a seguito delle importanti azioni intraprese nel 2011, la nostra organizzazione è suddivisa per mercati, *Automatic Data Capture* e *Industrial Automation*, garantendo quindi la totale focalizzazione sulle esigenze dei clienti dei comparti in cui opera Datalogic.

I brillanti risultati ottenuti rappresentano l'effetto combinato di una forte visione strategica e dell'impegno e dedizione di una squadra affiatata e determinata a tutti i livelli: successo nei risultati, costantemente al di sopra delle previsioni, che hanno rafforzato la capacità di crescita organica del Gruppo, la vera base strategica su cui costruiamo una costante espansione.

Espansione che nel 2011 ha avuto una grande accelerazione grazie all'acquisizione delle due società americane, Accu-Sort Systems e PPT Vision, nel mercato Industrial Automation.

Abbiamo raggiunto risultati straordinari nell'ambito dell'efficacia ed efficienza di un Gruppo veramente globale grazie ad importanti iniziative derivanti sia dall'espansione del nostro business che dalla razionalizzazione con investimenti mirati, come i circa 10 milioni di Euro nel progetto WCO (World Class Operations) per la gestione a livello globale della catena logistica aziendale (SCM) passando infine tramite l'armonizzazione dei processi industriali grazie all'unificazione della piattaforma ERP di Gruppo. Abbiamo raggruppato le iniziative di ricerca e sviluppo, con una forte focalizzazione sul portafoglio brevetti e sulla ricerca, attraverso la creazione della Divisione IP TECH (Intellectual Property & Technology), vera e propria fucina per lo sviluppo tecnologico.

Nel 2011 abbiamo, soprattutto, allungato il passo rispetto alle previsioni del nostro piano strategico triennale, raggiungendo in anticipo i traguardi intermedi in termini di posizionamento strategico, innovazione, espansione ed efficienza confermando la nostra determinazione a crescere.

I fattori determinanti per la performance del 2011 converrono alla creazione di un Gruppo sempre più globale, dove l'internazionalizzazione è il fattore distintivo di Datalogic con il 90% del fatturato oltre i confini italiani e circa il 60% oltre quelli Europei, e di un Gruppo sempre più coeso, capace di risposte rapide agli stimoli provenienti dai mercati e orientato alla creazione di valore.

La squadra, infatti, rappresenta l'asset principale di un Gruppo proiettato in mercati diversi, culture differenti con la passione comune di contribuire allo sforzo collettivo. Una squadra capace di **'volare alto'**, oltre le difficoltà del contesto economico, oltre una visione settoriale del business e oltre i risultati già acquisiti.

Cerchiamo di stimolare, con iniziative specifiche, la formazione di un sistema efficace di relazioni umane e culturali basate sulla condivisione delle idee e dei progetti, sulla formazione continua e sulla diffusione di una solida cultura aziendale.

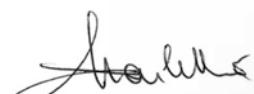
Lo *Steering Committee*, organo decisionale rapido ed efficiente del Gruppo è stato affiancato nel 2011 dai 40 *Top Leader*, il Parlamento di Datalogic, luogo ideale di confronto sui progetti di sviluppo.

Infine, sosteniamo fortemente la necessità di diffusione dell'informazione e delle iniziative in un efficace processo di condivisione delle informazioni, per la creazione di una e vera propria *One Culture*.

Il vero valore del Gruppo, di cui siamo estremamente orgogliosi, è rappresentato dalle sue risorse umane, una fusione di culture, competenze, performance individuali e collettive che fanno di Datalogic un'azienda con una solida identità, processi da multinazionale e performance globali.

Il 2012, infine, vedrà il raggiungimento di un traguardo, i primi 40 anni di Datalogic; forti di questo percorso, dell'esperienza maturata, festeggeremo la ricorrenza e torneremo immediatamente a concentrarci sullo sviluppo, sulla crescita e sulla creazione di valore. Con la forza di un Gruppo solido e radicato e lo spirito giovane e reattivo della nostra squadra.

Mauro Sacchetto
Amministratore Delegato



INNOVATION una squadra coesa

+ 44%
UTILE NETTO
2011 vs 2010

81 NUOVI
BREVETTI
DEPOSITATI

107 BREVETTI
DA ACQUISIZIONI

26,2 MILIONI
DI EURO
IN R&D

10 CENTRI
DI RICERCA

32 NUOVI
PRODOTTI
LANCIATI
NEL 2011

“ Il 2012 sarà un anno importante caratterizzato dall'integrazione operativa delle nuove società acquisite, integrazione necessaria per supportare la crescita globale del Gruppo e garantire una presenza internazionale più bilanciata. ”

STRATEGIA *un assetto perfetto*

DATALOGIC: IL FUTURO NELLA VITA QUOTIDIANA

Vision

To be Top of Mind when thinking about needs in the Automatic Data Capture and Industrial Automation markets

Mission

Promote and provide business solutions by offering

- high value systems, products and services to mark, capture, compute and communicate information anywhere and anytime,
- high value solutions for process and material traceability, quality inspection, advanced detection and safety

to generate a high ROI for our Customers

Giorno dopo giorno, la tecnologia entra sempre più a contatto con la vita quotidiana, anche nelle abitudini più semplici, dallo shopping, alle visite mediche, ai viaggi. Sempre più spesso, dietro a questi gesti quotidiani c'è la tecnologia avanzata firmata Datalogic, pioniere nella lettura del codice a barre e leader indiscusso in Italia e nel mondo, nel mercato dell'acquisizione automatica dei dati e dell'automazione industriale.

Il Gruppo Datalogic è uno dei principali fornitori di soluzioni globali e produttore a livello mondiale di lettori di codici a barre, di mobile computer per la raccolta dati, di sistemi a tecnologia RFID e visione ed offre soluzioni innovative per una vasta gamma di applicazioni rivolte all'industria manifatturiera e ai settori della logistica e dei trasporti, della sanità e della grande distribuzione.

Fondata nel 1972, Datalogic S.p.A. è quotata presso il segmento STAR di Borsa Italiana dal 2001 e ha sede centrale a Lippo di Calderara di Reno (Bologna).

Datalogic ha oltre 1.000 partner in tutto il mondo e relazioni consolidate con i principali operatori a livello mondiale nei settori retail, automotive, postale ed express shipping, come pure nella logistica e nei trasporti. I prodotti e le soluzioni della società sono utilizzati

in oltre un terzo dei supermercati e dei punti di vendita in tutto il mondo, come pure in un terzo degli aeroporti, nei servizi postali e di spedizione.

Datalogic è un Gruppo industriale focalizzato su due distinti mercati: *Automatic Data Capture* (ADC) e *Industrial Automation* (IA) e opera con due divisioni.

La divisione ADC, leader mondiale negli scanner fissi high performance per l'ambito retail e primo fornitore in EMEA di lettori di codici a barre manuali nonché protagonista nel mercato dei mobile computer dedicati alla gestione dei magazzini, all'automazione delle forze vendita e di campo e alla raccolta dati nei punti vendita.

Ne sono un esempio le soluzioni mobili per la raccolta dati automatica in oltre 380 installazioni di vendita self-shopping in tutto il mondo, gli scanner POS Datalogic utilizzati dai dieci principali retailers nel mondo e i lettori palmari scelti da più di 30.000 clienti nel mondo.

La divisione Industrial Automation, tra i maggiori produttori al mondo di prodotti e soluzioni per l'identificazione automatica, rilevazione e marcatura per il mercato dell'automazione industriale, risponde alla crescente richiesta di soluzioni per la tracciabilità, l'ispezione e il riconoscimento in ambito produzione e processi logistici. Più di 1.000 stazioni di lettura Datalogic attive in oltre 100 aeroporti in tutto il mondo sono un esempio del modo in cui le soluzioni personalizzate sviluppate dal Gruppo siano una chiave per il successo, offrendo un ecosistema completo in grado di soddisfare le esigenze dei clienti.

La recente acquisizione della società americana Accu-Sort Systems Inc, leader nei prodotti di identificazione automatica, ha consentito di raddoppiare la presenza del Gruppo nel mercato dell'automazione industriale, garantendo a Datalogic un'indiscussa leadership in questo settore. Insieme, Datalogic e Accu-Sort occupano il primo posto al mondo nel segmento degli scanner industriali per codici a barre, con una quota di mercato del 31% (Fonte VDC Research Group 2011).

“ *La capacità di sviluppare innovazioni tecnologiche e prodotti sempre più competitivi è un fattore chiave, ma per Datalogic l'innovazione non è solo di 'prodotto'.* ”



Un Gruppo che con oltre 1.000 brevetti e la divisione IP TECH, interamente dedicata alla ricerca, fa dell'innovazione un asset vincente nella competizione globale.

I QUATTRO PILASTRI PER LA CREAZIONE DI VALORE: IL PIANO TRIENNALE DI DATALOGIC

Posizionamento strategico

Indirizzare e focalizzare la strategia di crescita su due mercati di riferimento, **Automatic Data Capture (ADC)** e **Industrial Automation (IA)**, sviluppare le strategie di marketing nei vari settori e segmenti, lanciare nuovi prodotti e soluzioni: queste le leve per rafforzare il posizionamento competitivo di Datalogic. Nel 2011, oltre alla crescita organica, possibile grazie alla solidità raggiunta e all'elevata capacità di generazione di cassa, si è proceduto allo sviluppo per linee esterne nel mercato dell'Automazione Industriale attraverso l'acquisizione di **Accu-Sort Systems Inc.**, leader statunitense nel settore Transportation & Logistics.

Innovazione

L'innovazione costante di prodotto e di processo, tale da consentire di diventare leader mondiale riconosciuto nei settori di riferimento, è il punto di forza di Datalogic. Gli investimenti nelle nuove tecnologie di **Imaging e Vision** e lo sviluppo di soluzioni intelligenti che combinino prodotti, software e servizi secondo le nuove logiche di proposizione per la creazione di valore aggiunto, permetteranno a Datalogic di ampliare ulteriormente l'offerta commerciale e la penetrazione sul mercato. In tale prospettiva, nel 2011 è stata acquisita **PPT Vision Inc.**, società dotata di tecnologie uniche nel campo della 'machine vision' e, nell'ambito della divisione ADC, è stata creata la nuova **Business Unit Solutions**, leader nello sviluppo di soluzioni tecnologiche per il mondo del retail.

Espansione internazionale

Alleanze strategiche e Joint Ventures con partner locali saranno i motori dello sviluppo nei paesi emergenti, in particolare nei mercati a elevato potenziale di crescita dell'area BRIC. Soluzioni e prodotti posizionati nella fascia superiore di gamma ad alto contenuto tecnologico permetteranno, invece, di crescere a tassi superiori a quelli di mercato nei paesi maturi dell'Europa e del Nord America dove, grazie ad **Accu-Sort Systems Inc.**, verrà realizzato circa il 40% del fatturato.

Efficienza e produttività

Migliorare l'**efficienza** e la **flessibilità** facendo leva anche sulla propria presenza internazionale, sono i due obiettivi primari di Datalogic. L'adozione di una gestione a livello globale della catena logistica aziendale, il rafforzamento delle procedure di controllo e la reingegnerizzazione dei processi produttivi si tradurranno in un deciso miglioramento dei costi generali e del capitale circolante di Gruppo. La **nuova architettura delle Operations** a livello internazionale, adottata nel 2011 per la divisione ADC, assicurerà un più alto livello di produttività industriale e permetterà di cogliere tutte le opportunità di crescita grazie al potenziamento dello stabilimento in Vietnam, con 14 linee di prodotto attive, e circa 600 dipendenti a fine 2011.



Gennaio

- I principali produttori di pneumatici di tutto il mondo hanno migliorato la propria produttività grazie alle superiori prestazioni di lettura della soluzione integrata STS400™ di Datalogic Automation per l'identificazione e la tracciabilità dei pneumatici.
- **Target Corporation**, la terza catena retail degli Stati Uniti, sceglie Datalogic Scanning per la fornitura di oltre 5.000 scanner Magellan™ 8400 per il punto cassa, portando a 10.000 il totale degli scanner installati presso la catena.

Febbraio

- **Morrison's**, la quarta catena di supermercati in Inghilterra con 455 negozi, acquista 1.900 scanner Magellan™ 8400 di Datalogic Scanning portando ad oltre 9.000 gli scanner installati.
- EHI Retail Institute, istituto scientifico specializzato nel retail, premia Red Market, azienda del retailer belga Delhaize, nella categoria '**Best Customer Experience**' per il suo innovativo concept store operato al 100% con la soluzione self-scanning di Datalogic.
- Per il terzo anno consecutivo, Datalogic ottiene il prestigioso riconoscimento '**Top Employers**' quale realtà eccellente nella gestione del capitale umano e delle best practice nel campo delle risorse umane, ottenendo un rating elevatissimo in tutti i cinque campi di valutazione e raggiungendo il rating più elevato in due ambiti 'Condizioni di lavoro e Benefit' e 'Formazione e sviluppo' e l'eccellenza nel settore 'Cultura aziendale'.

Marzo

- **Kroger Corporation**, la maggiore catena di supermercati alimentari americana, acquista oltre 6.000 lettori Gryphon™ di Datalogic Scanning con la previsione di installare ulteriori 30.000 Gryphon™ nei prossimi due anni.
- Datalogic si aggiudica la fornitura per il Self-Scanning di **Delhaize Groupe** in Europa, fornendo la soluzione Shopevolution™ con circa 1.800 terminali Joya™.

Aprile

- **Iceland**, supermercato leader in Inghilterra ed in Irlanda, con quasi 800 negozi di prodotti surgelati, sceglie Datalogic Scanning per la fornitura di scanner per il punto vendita.
- Go Live della **piattaforma comune ERP** di Gruppo grazie alla quale sono ridotti i costi, le complessità gestionali ed aumentata l'efficienza e l'integrazione fra le divisioni del Gruppo Datalogic.

Maggio

- **Hastings Entertainment**, catena di negozi multimedia negli Stati Uniti, utilizza i lettori Skorpio Gun™ di Datalogic Mobile per gestire l'inventario nei suoi 147 negozi.

Giugno

- **Cole's**, supermercato leader in Australia, acquista il lettore Magellan™ 8400 di Datalogic Scanning per un valore complessivo di \$750.000 e sostituisce nel corso del 2011 i prodotti della concorrenza con oltre 2.000 Magellan™.

Luglio

- **Valcatrec**, importante partner di Datalogic Scanning, installa 1.400 scanner Magellan™ 1100i nelle stazioni di servizio Korea Gas.
- Datalogic Mobile sigla un accordo di collaborazione con **Zucchetti S.p.A.**, azienda leader in Italia nel settore Software & Servizi e specializzata nelle soluzioni per il controllo accessi, per lo sviluppo di soluzioni basate su tecnologia barcode e RFID.

TRAGLIARDI

oltre lo skyline

Agosto

- **Carrefour**, la seconda catena di distribuzione al mondo, conferma la scelta dei lettori bar code di Datalogic per gestire tutte le attività dal magazzino alla cassa: sono 11.500 gli scanner da banco Magellan™, 37.000 i lettori manuali e oltre 70.000 i mobile computer installati presso la catena.
- Datalogic Scanning sigla un accordo con l'**aeroporto tedesco Frankfurt-Hahn** per la fornitura di lettori Gryphon per la lettura dei codici 2D delle carte d'imbarco e per il Check-In.

Settembre

- **Sony DADC**, fornitore di servizi di replicazione di media ottici e soluzioni per la distribuzione in 14 paesi, sceglie i terminali Wi-Fi Memor™ di Datalogic Mobile per velocizzare e ottimizzare l'attività di prelievo di magazzino.

Ottobre

- **Moduslink** acquista 3.000 lettori Gryphon™ 4400 per HP. Nel corso del 2011, HP e Datalogic Scanning hanno deciso di realizzare un prodotto 'private label' per un'offerta comune a logo HP con una previsione di vendita di 30.000 unità.
- Concluso con successo il **collocamento di 2.000.000 azioni proprie**, corrispondenti a circa il 34% del capitale sociale, attraverso una procedura di Accelerated Bookbuilding rivolta esclusivamente ad investitori istituzionali.
- Il **Gruppo Canal+**, fornitore leader dei canali premium in Francia, sceglie il terminale Memor™ di Datalogic Mobile per la gestione e la tracciabilità dei propri prodotti.

Novembre

- Datalogic raddoppia la propria presenza nel mercato dell'Industrial Automation con l'acquisizione della società americana **Accu-Sort Systems Inc.**, leader sul mercato statunitense nel design, produzione, integrazione e manutenzione di sistemi di identificazione automatica.
- Datalogic Mobile sigla un accordo con **Puma**, la multinazionale leader nell'abbigliamento sportivo, per la fornitura dei palmari Elf™ per la gestione del magazzino di Salisburgo, Austria dedicato a servire i mercati dell'Europa dell'Est, Africa e Medio Oriente.
- Annunciata l'integrazione di Datalogic Scanning, Datalogic Mobile, Enterprise Business Solutions ed Evolution Robotics Retail che a partire dal 1° gennaio 2012 formeranno la nuova **Datalogic ADC**, un unico riferimento integrato per le soluzioni avanzate a livello mondiale nel mercato dell'acquisizione automatica dei dati.

Dicembre

- Datalogic investe nella tecnologia di visione attraverso l'acquisizione di **PPT Vision Inc.**, società americana pioniera nel mercato Machine Vision, con oltre 25.000 sistemi installati nel mondo.
- Datalogic Scanning consegna 6.000 lettori bar code alle **Poste Russe**.
- **Yokohama HPT Ltd.**, distributore ufficiale di pneumatici per autovetture, sceglie il terminale Skorpio™ di Datalogic Mobile per gestire le operazioni di stoccaggio nel magazzino riducendo significativamente i tempi per il controllo dell'inventario e per la consegna dei pneumatici ai rivenditori britannici.
- Nasce la società **Datalogic IP TECH S.r.l.** per la gestione integrata della proprietà intellettuale e della ricerca a livello di Gruppo.
- Potenziato lo stabilimento in **Vietnam** a supporto della nuova Supply Chain che integra tutti i processi di produzione e logistica di Datalogic Scanning e Datalogic Mobile con 14 linee di prodotto attive e circa 600 dipendenti.

PERFORMANCE

nuovi orizzonti

Dati di borsa 2011

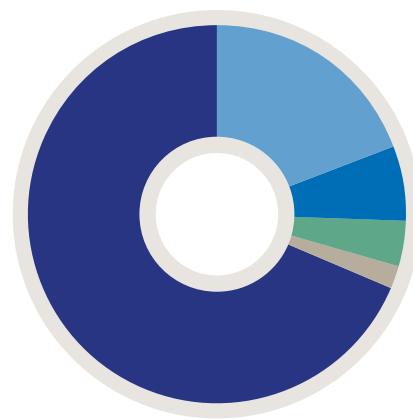
Segmento	STAR - MTA
Codice Bloomberg	DAL.IM
Codice Reuters	DAL.MI
MKT Cap	336 milioni di Euro al 31 dicembre 2011
Numero azioni	58.446.491 (di cui n. 2.279.998 azioni proprie)
2011 max	Euro 6,54 (18 gennaio 2011)
2011 min	Euro 5,42 (20 ottobre 2011)

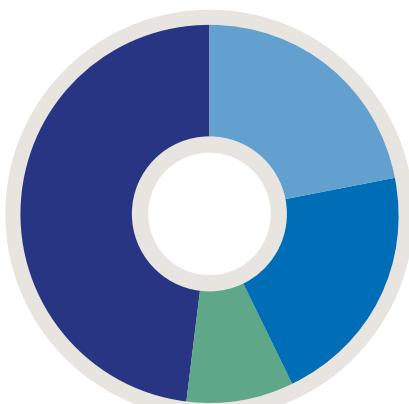
 Datalogic S.p.A.
 FTSE MIB

Andamento del titolo



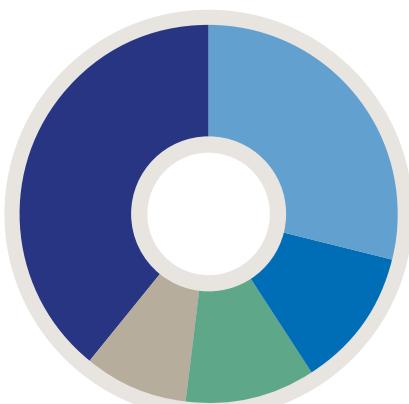
Nel corso del 2011 il titolo ha sovraperformato le azioni appartenenti all'indice FTSE Italy del 21% e quelle appartenenti all'indice STAR del 14% circa. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 6,54 Euro per azione il 18 gennaio 2011 ed un valore minimo di 5,42 Euro il 20 ottobre 2011. Dopo la presentazione del Piano Industriale 2011-2013 avvenuta il 29 giugno 2011, il titolo ha raggiunto 6,53 Euro in data 4 luglio 2011.





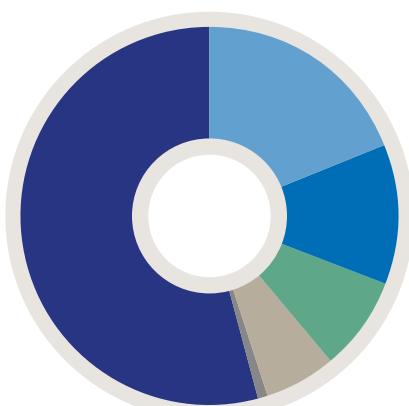
Ricavi per divisione 2011

	mln Euro	%
Datalogic Scanning	204,76	48
Datalogic Automation	96,02	22
Datalogic Mobile	87,93	21
Business Development	36,82	9
Totale	425,53	100



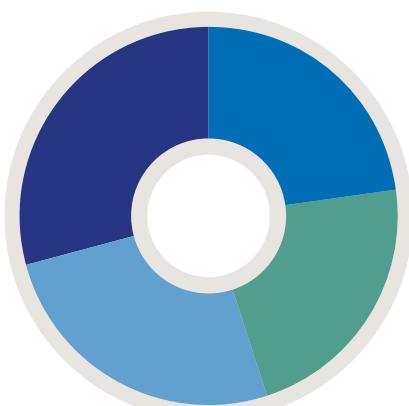
Ricavi per area geografica 2011

	mln Euro	%
Europa	167,58	39
Nord America	123,16	29
Asia/Pacifico	51,02	12
Italia	45,51	11
Resto del mondo	38,26	9
Totale	425,53	100



Dipendenti per area funzionale 2011

		%
Operations	1.299	54
Mkt & Sales	474	19
R&D	295	12
G&A	196	8
Customers Services & Tech. Support	146	6
Altri	17	1
Totale	2.427	100



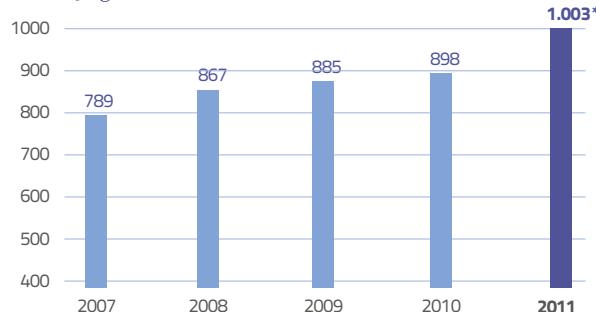
Dipendenti per area geografica 2011

		%
Italia	714	29
Asia/Pacifico	625	26
Nord America	552	23
Europa	536	22
Resto del mondo	0	0
Totale	2.427	100

R&D (mln Euro)



Portafoglio brevetti



*Inclusi i brevetti da acquisizioni

RISULTATI

propulsione e controllo

Conto Economico (mln Euro)	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Ricavi	111,7	118,0	131,5	146,3	205,9	381,6	404,0	379,8	312,0	392,7	425,5
EBITDA	16,1	17,0	21,3	25,2	31,5	38,2	50,1	47,8	19,6	49,8	59,2
EBITANR ⁽¹⁾	8,6	7,9	11,0	19,6	24,8	26,0	37,8	35,3	6,2	38,1	48,8
EBT	2,6	6,7	10,3	18,7	22,7	9,0	26,6	25,9	-12,8	28,2	33,2
Utile Netto	0,8	5,4	7,2	11,2	13,0	4,1	18,1	17,8	-12,2	18,0	25,9

Numero dipendenti	698	735	775	875	1.808	1.897	1.906	2.202	1.982	2.019	2.427
EBITDA %	14,4	14,4	16,2	17,2	15,3	10,0	12,4	12,6	6,3	12,7	13,9
EBITANR %	7,7	6,7	8,4	13,4	12,0	6,8	9,4	9,3	2,0	9,7	11,5
R&D %	8,0	7,2	7,3	7,8	7,1	6,9	6,2	6,7	8,0	6,7	6,2
Dividendo per azione (Euro)	0,05	0,15	0,18	1,22 ⁽²⁾	0,22	0,06 ⁽³⁾	0,07	0,035	--	0,15	0,15
Dividendi distribuiti (mln Euro)	--	0,58	1,70	2,11	15,04	3,5	3,8	4,1	1,9	--	8,1

(1) EBITANR = Risultato operativo ordinario prima dei costi e ricavi non ricorrenti e degli ammortamenti derivanti da acquisizioni.

(2) Di cui Euro 1 dividendo straordinario a ottobre 2005.

(3) Nel maggio 2006 è stato eseguito il frazionamento del capitale sociale secondo il rapporto 4:1.

Nel maggio 2008 è stata eseguita la riduzione del capitale sociale mediante l'annullamento di n. 5.409.981 azioni proprie.

I dati annuali dal 2001 al 2003 sono conformi ai principi contabili italiani; i dati annuali dal 2004 sono conformi ai principi contabili IAS/IFRS.

Stato Patrimoniale (mln Euro)	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Attivo fisso	37,3	38,1	34,7	71,5	254,0	227,3	207,0	216,5	203,4	223,5	244,2
Attivo corrente	62,4	65,6	72,4	75,1	145,9	142,9	152,8	152,4	122,0	131,5	150,9
Passivo corrente	-21,1	-29,6	-34,7	-40,4	-74,7	-78,0	-90,3	-92,7	-78,8	-104,2	-121,0
Capitale circolante netto	41,3	36,0	37,7	34,7	71,3	64,9	62,5	59,7	43,2	27,2	29,8
Capitale investito netto	73,7	68,9	66,5	80,3	255,6	245,0	236,0	242,8	217,2	216,7	229,7
Patrimonio netto	98,6	102,3	106,0	116,2	129,8	186,6	173,5	135,8	116,7	140,2	170,2
Posizione finanziaria netta ⁽⁴⁾	24,9	33,4	39,5	35,9	-125,7	-58,4	-62,5	-106,9	-100,5	-76,5	-59,4

Capex	10,0	6,8	5,1	18,1	6,8	7,9	12,6	9,4	7,3	7,8	13,6
NWC (Capitale circolante netto) %	37,0	30,5	28,7	23,7	34,6	17,0	15,5	15,7	13,9	6,9	7,0
ROCE %	12,7	11,1	16,2	26,7	14,8	10,4	15,7	14,8	2,7	17,6	21,9
ROE %	1,2	5,4	6,9	10,1	10,6	2,6	10,0	11,5	-9,6	14,0	16,7

(4) Nel 2005 le acquisizioni di Laservall, Informatics e PSC hanno avuto un impatto di 178 milioni di Euro.

Nel gennaio 2006 è stato perfezionato l'aumento di capitale per un controvalore di 76,6 mln di Euro.

Nel corso del 2008 è stata acquisita la società Datasensor S.p.A. per un controvalore complessivo di 45 mln di Euro.

Nel corso del 2010 è stata acquisita la società Evolution Robotics Retail Inc. per un controvalore complessivo di 20,96 mln di Euro.

Nel corso del 2011 è stata acquisita la società PPT Vision Inc. per un controvalore complessivo di 4,1 mln di Euro e sono stati sostenuti costi 'one shot' per circa 12 mln di Euro, di cui 10,2 mln relativi al progetto WCO e 1,7 mln di costi accessori per acquisizioni.

I dati annuali dal 2001 al 2003 sono conformi ai principi contabili italiani; i dati annuali dal 2004 sono conformi ai principi contabili IAS/IFRS.



Ricavi (mln Euro)



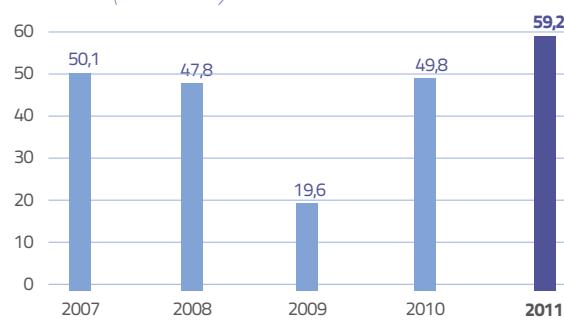
Ricavi Totali (mln Euro)



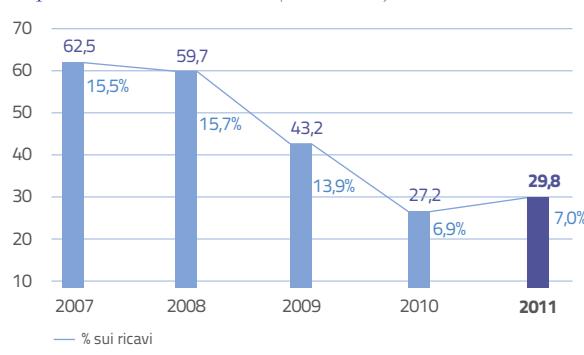
Utile Netto (mln Euro)



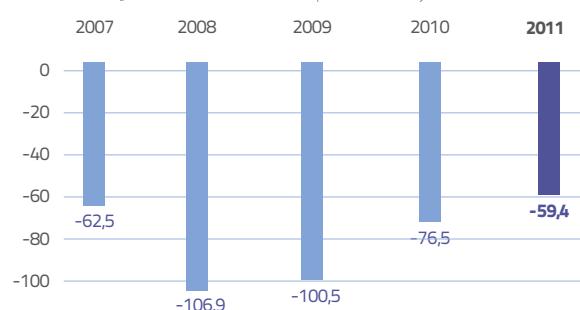
EBITDA (mln Euro)



Capitale circolante netto (mln Euro)

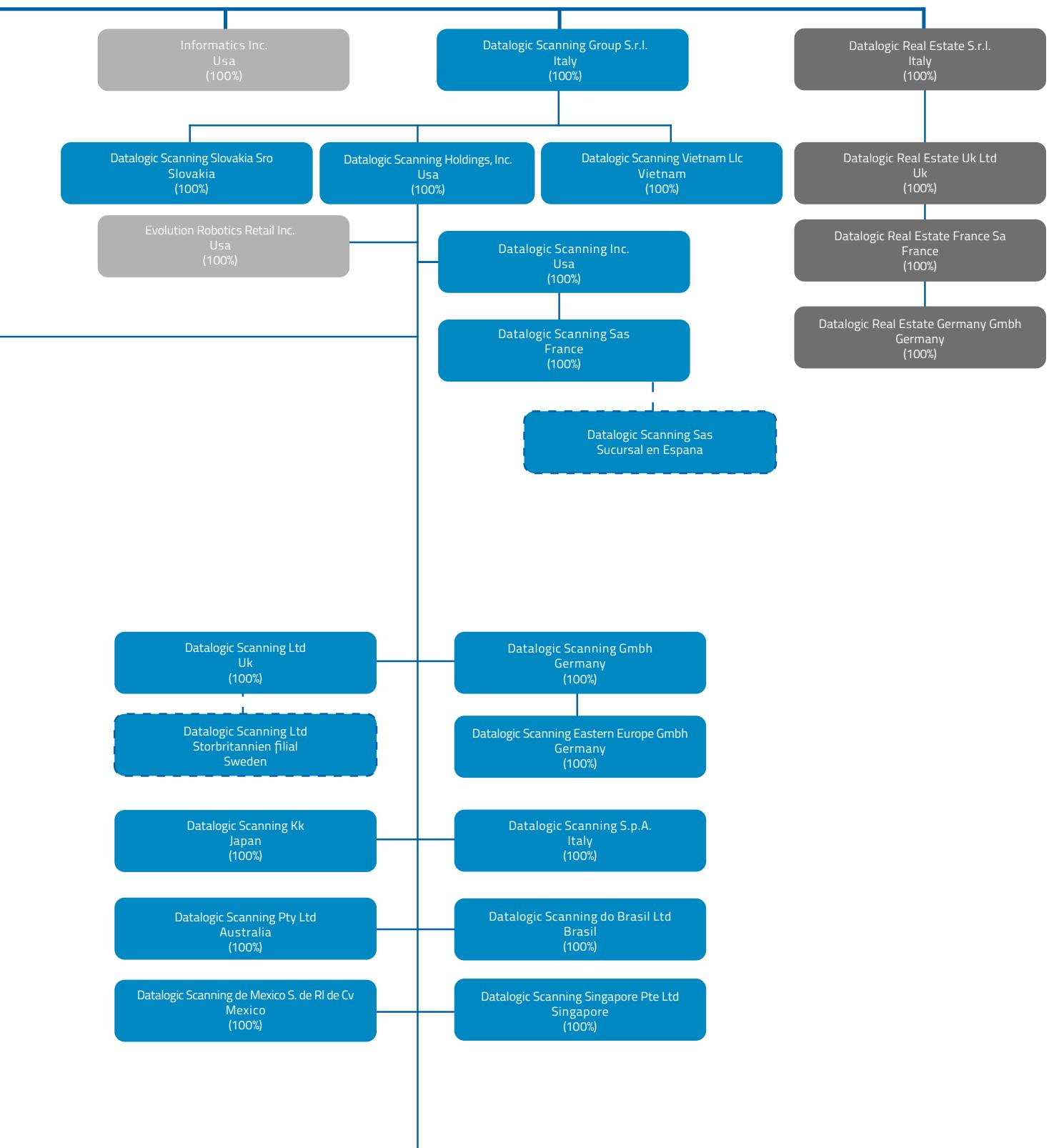


Posizione finanziaria netta (mln Euro)



Struttura del Gruppo Datalogic







Composizione degli Organi Sociali

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾

Romano Volta
Presidente⁽²⁾

Mauro Sacchetto
Amministratore Delegato⁽³⁾

Pier Paolo Caruso
Consigliere

Gianluca Cristofori
Consigliere indipendente

Luigi Di Stefano
Consigliere indipendente

Angelo Manaresi
Consigliere indipendente

Elserino Piol
Consigliere

Giovanni Tamburi
Consigliere

Gabriele Volta
Consigliere

Valentina Volta
Consigliere

Collegio sindacale⁽⁴⁾

Stefano Romani
Presidente

Mario Stefano Luigi Ravaccia
Sindaco effettivo

Massimo Saracino
Sindaco effettivo

Stefano Biordi
Sindaco supplente

Massimiliano Magagnoli
Sindaco supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(1) Il Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'Assemblea che approverà il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

(2) Rappresentanza legale di fronte a terzi.

(3) Rappresentanza legale di fronte a terzi.

(4) Collegio sindacale in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

The background of the image is a clear blue sky with a few wispy clouds. In the upper right corner, there is a bright sunburst with rays of light. The title text is overlaid on this background.

Relazione sulla Gestione

Informazioni sulla gestione

Signori Azionisti,

la relazione al 31 dicembre 2011 che sottoponiamo al Vostro esame, è stata redatta nel rispetto delle disposizioni previste dalle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana.

In particolare i prospetti contabili consolidati seguono lo schema previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Commento ai risultati economico – finanziari

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2011 ed il confronto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Var %
Ricavi totali	425.533	392.742	32.791	8,3%
Margine operativo lordo (EBITDA) (*)	59.189	49.759	9.430	19,0%
% su ricavi totali	13,9%	12,7%		
Utile/Perdita netto di Gruppo	25.915	18.028	7.887	43,7%
% su ricavi totali	6,1%	4,6%		
Posizione Finanziaria Netta (PFN) (**)	(59.437)	(76.497)	17.060	-22,3%

(*) L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito da Datalogic come *Utile/perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.*

(**) Per i criteri di definizione della Posizione Finanziaria Netta si veda pag 29.

Al 31 dicembre 2011 il **Gruppo Datalogic ha registrato ricavi per Euro 425.533 mila (Euro 392.742 mila i ricavi dell'esercizio precedente)**, dei quali Euro 407.002 mila derivano da vendite prodotti ed Euro 18.531 mila sono ricavi per servizi.

I ricavi sono aumentati dell'8,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A cambi Euro/Dollari costanti l'aumento sarebbe stato superiore (pari a 11,1%).

Il **margine operativo lordo (EBITDA) del Gruppo è pari a Euro 59.189 mila, corrispondente al 13,9% del totale ricavi, con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di Euro 9.430 mila (Euro 49.759 mila al 31 dicembre 2010).**

L'**utile netto di Gruppo, che al 31 dicembre 2011 risulta di Euro 25.915 mila**, è superiore rispetto all'utile di Euro 18.028 mila realizzato nello stesso periodo dell'esercizio precedente, nonostante la contabilizzazione di costi di ristrutturazione pari ad Euro 8.372 mila. Tali costi, come dettagliato nel prosieguo del documento, derivano da un processo di ottimizzazione del modello distributivo e di riconfigurazione della *supply chain* che ha interessato le divisioni Scanning e Mobile del Gruppo.

Eventi che hanno caratterizzato il 2011

L'esercizio 2011 è stato un anno decisamente positivo per il Gruppo Datalogic, sia dal punto di vista dei risultati conseguiti, sia per quanto riguarda gli investimenti ed i progetti posti in essere volti a sostenerne la crescita futura.

Nel 2011 ha avuto luogo una riorganizzazione interna al Gruppo che ha portato alla focalizzazione nei due mercati di riferimento "Acquisizione automatica dei dati" o "*Automatic Data Capture*" (di seguito "ADC"), che comprende le divisioni Datalogic Scanning, Datalogic Mobile e la società Evolution Robotics Retail, ed "Automazione Industriale" o *Industrial Automation* (di seguito "IA"). Tale modello condurrà a maggiori sinergie all'interno dei due principali ambiti commerciali a cui si rivolge l'offerta del Gruppo e ad un migliore livello di servizio per la clientela.

Nel corso dell'anno il modello produttivo, logistico e distributivo delle divisioni Scanning e Mobile è stato oggetto di ridefinizione attraverso un programma volto a migliorarne le modalità operative ed i conseguenti impatti economici e finanziari. In tale contesto di transizione al nuovo assetto logistico-distributivo su scala globale ha avuto luogo la messa a regime dello stabilimento produttivo in Vietnam, aente, al termine dell'esercizio 2011, oltre 500 dipendenti. L'obiettivo è quello di conseguire sostanziali economie nei costi di prodotto e di struttura al fine di consolidare ed ulteriormente incrementare il vantaggio competitivo del Gruppo negli anni a venire. Nell'ambito dell'integrazione delle strutture distributive europee delle divisioni Scanning e Mobile si è proceduto al raggruppamento delle filiali commerciali presenti nei diversi paesi ed alla costituzione di un centro amministrativo unico a livello europeo, aente sede in Irlanda.

Per quanto riguarda il mercato dell'Automazione industriale è stata perseguita la strategia di crescita tramite acquisizioni. Nel corso del mese di novembre Datalogic ha siglato un accordo preliminare per l'acquisto della società Accu-Sort Systems Inc., azienda leader nell'ambito dell'automazione industriale. Tale accordo è stato perfezionato nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2012. Il 20 dicembre 2011 Datalogic ha inoltre acquisito PPT Vision Inc., società con sede in Minnesota e dotata di competenze uniche nella tecnologia "*machine vision*". Il valore dell'operazione è stato pari a 5,5 milioni di dollari; la società acquisita non ha debiti finanziari e l'operazione è stata finanziata con mezzi propri. Queste acquisizioni porteranno all'allargamento della gamma di soluzioni offerte ed al raddoppio della presenza di Datalogic nell'importante settore dell'*Industrial Automation*.

Sul versante interno è stato implementato, per tutte le società del Gruppo, un sistema informativo unico, presupposto fondamentale per il conseguimento della crescita e dell'efficientamento dei processi operativi.

Il 30 dicembre 2011, infine, è stata costituita la società Datalogic IP Tech S.r.l., con sede in Bologna, aente l'obiettivo di coordinare le attività di ricerca e sviluppo e la gestione del portafoglio brevetti per il Gruppo.

Analisi dei dati economici riclassificati

Nella tabella successiva sono riportate, per il Gruppo Datalogic, le principali componenti economiche confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	Var %
Ricavi totali	425.533	100,0%	392.742	100,0%
Costo del venduto	(228.937)	-53,8%	(213.546)	-54,4%
Margine lordo di contribuzione	196.596	46,2%	179.196	45,6%
Altri ricavi	2.395	0,6%	2.142	0,5%
Spese di ricerca e sviluppo	(26.191)	-6,2%	(26.304)	-6,7%
Spese di distribuzione	(80.080)	-18,8%	(77.197)	-19,7%
Spese amministrative e generali	(42.278)	-9,9%	(37.710)	-9,6%
Altri costi operativi	(1.681)	-0,4%	(2.006)	-0,5%
Totale costi operativi ed altri costi	(150.230)	-35,3%	(143.217)	-36,5%
Risultato operativo ordinario prima dei costi e ricavi non ricorrenti e degli amm. derivanti da acquisiz. (EBITANR)	48.761	11,5%	38.121	9,7%
Costi e ricavi non ricorrenti	(8.372)	-2,0%	827	0,2%
Ammortamenti derivanti da acquisizioni (*)	(3.949)	-0,9%	(4.266)	-1,1%
Risultato operativo (EBIT)	36.440	8,6%	34.682	8,8%
Risultato della gestione finanziaria	(6.941)	-1,6%	(6.733)	-1,7%
Utile/(Perdite) da società collegate	373	0,1%	403	0,1%
Utile/(Perdite) su cambi	3.337	0,8%	(170)	0,0%
Utile/Perdita ante imposte	33.209	7,8%	28.182	7,2%
Imposte	(7.294)	-1,7%	(10.154)	-2,6%
Utile/(Perdita) netto di Guppo	25.915	6,1%	18.028	4,6%
Ammortamenti e svalutazioni imm. materiali	(7.243)	-1,7%	(7.998)	-2,0%
Ammortamenti e svalutazioni imm. immateriali	(3.185)	-0,7%	(3.640)	-0,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	59.189	13,9%	49.759	12,7%
			9.430	19,0%

(*) Tale voce include costi straordinari per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali derivanti da acquisizioni. Al fine di garantire una migliore rappresentazione della profitabilità ordinaria del Gruppo, si è preferito, nelle tabelle della Relazione della Gestione, esprimere un risultato operativo al lordo dei costi/ricavi non ricorrenti e degli ammortamenti derivanti da acquisizioni (EBITANR - *Earnings before interests, taxes, acquisition and not recurring*) di seguito indicato con il termine "Risultato operativo ordinario". Per consentire la comparabilità rispetto ai prospetti di bilancio viene comunque fornito un ulteriore margine di profitabilità intermedio (definito come "Risultato operativo") che include i costi/ricavi non ricorrenti e gli ammortamenti derivanti da acquisizioni che corrisponde a quanto esposto nello schema di Bilancio.

Il margine lordo di contribuzione è migliorato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (dal 45,6% delle vendite al 46,2%) per effetto, principalmente, della costanza dei costi fissi di produzione distribuiti su un maggior volume di vendita. In valore assoluto il miglioramento è stato pari ad Euro 17.400 mila.

I costi operativi sono, in valore assoluto, superiori rispetto allo stesso periodo del 2010, ma inferiori in termini di incidenza percentuale. Da segnalare che gran parte della variazione dei costi operativi è attribuibile sia a costi variabili (compensi variabili ad amministratori e manager, commissioni di vendita, spese di spedizione e trasporto, spese di marketing), che, essendo direttamente correlati ai volumi di fatturato ed al risultato della gestione, hanno risentito dell'importante incremento delle vendite e delle performance positive del Gruppo, sia a costi "una tantum". Sono stati inseriti nelle spese operative i costi delle acquisizioni, relativamente alle fasi di due diligence e di finalizzazione delle transazioni, effettuate in chiusura d'anno, per un valore complessivo di Euro 1.678 mila. Sono stati inoltre inclusi nelle spese operative i costi delle consulenze relative ai progetti di riorganizzazione.

Il "Risultato operativo ordinario" è positivo per Euro 48.761 mila (11,5% dei ricavi) ed è in aumento (Euro 10.640 mila in termini assoluti) rispetto a quanto conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente (positivo per Euro 38.121 mila).

A seguito dei progetti di ridefinizione del modello produttivo e distributivo del Gruppo i costi/ricavi non ricorrenti al 31 dicembre 2011 ammontano ad Euro 8.372 mila e sono così articolati:

Voce del prospetto di bilancio (Euro/000)	Importo	Natura del costo
2) "Costo del venduto"	4.577	incentivi all'esodo
2) "Costo del venduto"	110	salari e stipendi
2) "Costo del venduto"	79	ammortamenti
2) "Costo del venduto"	30	altri
Totale	4.796	
4) "Spese per ricerca e sviluppo"	343	incentivi all'esodo
Totale	343	
5) "Spese di distribuzione"	2.498	incentivi all'esodo
5) "Spese di distribuzione"	18	salari e stipendi
5) "Spese di distribuzione"	82	consulenze
Totale	2.598	
6) "Spese amministrative e generali"	222	incentivi all'esodo
6) "Spese amministrative e generali"	83	salari e stipendi
6) "Spese amministrative e generali"	18	consulenze
Totale	322	
7) "Altri costi operativi"	352	minusvalenze
Totale	352	
Totale costi non ricorrenti	8.411	
8) "Altri ricavi"	39	plusvalenze
Totale	39	
Totale ricavi non ricorrenti	39	
Totale costi e ricavi non ricorrenti	(8.372)	

Tutti i costi non ricorrenti sono relativi al progetto di integrazione e ristrutturazione che ha coinvolto le divisioni Mobile e Scanning. Oltre ai costi non ricorrenti sopra elencati si evidenzia che il Gruppo ha sostenuto, per lo stesso progetto, ulteriori costi pari ad Euro 1.921 mila riconducibili principalmente a consulenze relative ai già citati programmi di riorganizzazione, che, in base ai criteri di contabilizzazione adottati dalla società, sono stati iscritti nei costi operativi. Pertanto al 31 dicembre 2011 il costo complessivo di tale progetto ammonta a Euro 10.293 mila.

Al 31 dicembre 2011 gli ammortamenti derivanti da acquisizioni (pari ad Euro 3.949 mila) sono così composti:

Euro 1.751 mila attribuibili a Datalogic Scanning Inc.;
 Euro 868 mila attribuibili a Datalogic Automation S.r.l.;
 Euro 575 mila attribuibili ad Informatics Inc.;
 Euro 504 mila attribuibili ad Evolution Robotics Retail Inc.;
 Euro 251 mila attribuibili a Datalogic Mobile Inc.

Le due tabelle successive evidenziano il confronto dei principali risultati economici conseguiti nel quarto trimestre 2011 con lo stesso periodo del 2010 ed il terzo trimestre 2011.

(Euro/000)	4°trimestre 2011		4°trimestre 2010		Variazione	Var %
Totale ricavi	108.222	100,0%	101.513	100,0%	6.709	6,6%
M.O.L (EBITDA)	10.623	9,8%	10.932	10,8%	(309)	-2,8%
Risultato operativo ordinario (EBITANR) (*)	8.183	7,6%	7.943	7,8%	240	3,0%
Risultato operativo (EBIT)	6.447	6,0%	7.396	7,3%	(949)	-12,8%

(Euro/000)	4°trimestre 2011		3°trimestre 2011		Variazione	Var %
Totale ricavi	108.222	100,0%	107.064	100,0%	1.158	1,1%
M.O.L (EBITDA)	10.623	9,8%	16.802	15,7%	(6.179)	-36,8%
Risultato operativo ordinario (EBITANR) (*)	8.183	7,6%	14.064	13,1%	(5.881)	-41,8%
Risultato operativo (EBIT)	6.447	6,0%	13.069	12,2%	(6.622)	-50,7%

(*) si veda definizione a pag. 22

Il trimestre appena concluso rappresenta il miglior trimestre di sempre per Datalogic in termini di ricavi di vendita, con un incremento del 6,6% rispetto allo stesso periodo del 2010 ed un incremento dell'1,1% rispetto al terzo trimestre dell'anno, che già rappresentava il miglior trimestre in termini di ricavi. Nel corso del quarto trimestre l'ammontare dei costi straordinari ed "una tantum" è stato pari ad Euro 2.854 mila, di cui:

- Euro 1.176 mila relativi al programma di riorganizzazione (dei quali Euro 831 mila classificati nei non ricorrenti);
- Euro 1.678 mila per consulenze relative alle operazioni di acquisizione.

Andamento economico per attività

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati.

Di seguito sono illustrati i settori operativi in cui si articola l'attività del Gruppo:

Mobile – include le linee di prodotto Mobile Computers (MC) e la soluzione "self scanning";

Automation – include le linee di prodotto relative a: lettori fissi per il mercato industriale (USS), prodotti per la marcatura industriale, lettori a radio frequenza o RFID e sensori e dispositivi fotoelettrici;

Scanning – include le linee di prodotto relative a: lettori manuali (HHR) e a lettori fissi per il mercato "retail";

Business Development – include la distribuzione di prodotti per l'identificazione automatica. Si evidenzia che questo segmento include, oltre ad Informatics Inc., anche Evolution Robotics Retail Inc, acquisita in data 1° luglio 2010;

Altri – include le attività corporate e immobiliari del Gruppo.

I trasferimenti infrasettoriali avvengono a prezzi di mercato in base alle politiche di transfer price di Gruppo.

Le informazioni economiche relative ai settori operativi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

(Euro/000)	Mobile		Automation		Scanning		Business Development		Altri		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Vendite esterne	87.934	87.596	96.020	90.372	204.788	181.415	36.815	33.366			(24)	(7)	425.533	392.742
Vendite intrasettoriali	8.470	155	214	302	6.821	244			15.649	14.677	(31.154)	(15.378)	0	0
Vendite totali	96.404	87.751	96.234	90.674	211.609	181.659	36.815	33.366	15.649	14.677	(31.178)	(15.385)	425.533	392.742
Risultato operativo ordinario (EBITANR)	6.700	8.160	11.104	7.527	27.584	17.558	3.365	2.628	483	2.251	(475)	(3)	48.761	38.121
% sui ricavi	6,9%	9,3%	11,5%	8,3%	13,0%	9,7%	9,1%	7,9%	3,1%	15,3%	1,5%	0,0%	11,5%	9,7%
Risultato operativo (EBIT)	1.037	7.982	10.236	6.759	22.873	15.932	2.286	1.761	483	2.251	(475)	(3)	36.440	34.682
% sui ricavi	1,1%	9,1%	10,6%	7,5%	10,8%	8,8%	6,2%	5,3%	3,1%	15,3%	1,5%	0,0%	8,6%	8,8%
Proventi/(Oneri) finanziari	(382)	(509)	(645)	(682)	(2.365)	(3.610)	(151)	(141)	8.771	8.055	(8.459)	(9.613)	(3.231)	(6.500)
Proventi/Oneri fiscali	(846)	(2.875)	(3.229)	(2.706)	(5.946)	(2.953)	(811)	(568)	3.457	(942)	81	(110)	(7.294)	(10.154)
Ammortamenti	(2.468)	(2.525)	(3.513)	(4.687)	(5.670)	(5.981)	(1.381)	(1.131)	(1.346)	(1.580)	(77)	0	(14.455)	(15.904)
EBITDA	8.839	10.421	13.749	10.919	31.503	21.699	3.667	2.892	1.829	3.831	(398)	(3)	59.189	49.759
% sui ricavi	9,2%	11,9%	14,3%	12,0%	14,9%	11,9%	10,0%	8,7%	11,7%	26,1%	1,3%	0,0%	13,9%	12,7%
Spese per ricerca e sviluppo	(5.320)	(5.856)	(6.302)	(6.564)	(12.183)	(12.204)	(1.936)	(1.468)	(528)	(285)	78	73	(26.191)	(26.304)
% sui ricavi	-5,5%	-6,7%	-6,5%	-7,2%	-5,8%	-6,7%	-5,3%	-4,4%	-3,4%	-1,9%	-0,3%	-0,5%	-6,2%	-6,7%

La riconciliazione fra **EBITDA, EBITANR e Utile/(Perdita) ante imposte** è la seguente:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
EBITDA	59.189	49.759
Ammortamenti e svalutazioni imm. materiali	(7.243)	(7.998)
Ammortamenti e svalutazioni imm. immateriali	(3.185)	(3.640)
EBITANR	48.761	38.121
Costi e ricavi non ricorrenti	(8.372)	827
Ammortamenti derivanti da acquisizioni	(3.949)	(4.266)
EBIT (Risultato Operativo)	36.440	34.682
Proventi finanziari	15.232	14.307
Oneri finanziari	(18.836)	(21.210)
Utili da società collegate	373	403
Utile/(Perdita) ante imposte	33.209	28.182

Come già segnalato nel paragrafo precedente, tutte le divisioni del Gruppo hanno ulteriormente migliorato le performance rispetto al 2010, sia in termini di crescita dei ricavi che di redditività, tranne la divisione Mobile che ha subito in modo più marcato il processo di riorganizzazione. Di seguito, alcuni commenti sull'andamento generale della gestione per i principali settori d'affari.

DATALOGIC MOBILE

Al 31 dicembre 2011 la Divisione Mobile ha registrato ricavi per complessivi Euro 96.404 mila, composti da Euro 79.367 mila per vendite di prodotti, Euro 8.470 mila per vendite di materia prima a consociate ed Euro 8.567 mila per vendite di servizi. Il volume d'affari registrato nel corso dell'esercizio 2011 è stabile rispetto al 2010. L'Europa, che ha generato vendite per Euro 63.510 mila, ha costituito circa due terzi dei ricavi complessivi di prodotti finiti, mentre l'extra Europa, che ha generato ricavi per Euro 24.424 mila, rappresenta un terzo del volume d'affari totale.

Datalogic Mobile regista la quinta posizione a livello mondiale nel mercato dei palmari industriali, preceduta da Motorola, Intermec, Psion Teklogix e Honeywell.

Si sono affermati come prodotti più venduti nel corso del 2011 le nuove linee lanciate nel corso dell'esercizio precedente, Elf™ e la nuova generazione del Falcon™, oltre alle conferme delle linee Memor™, Skorpio™, e Kyman™. Anche la famiglia di prodotti Shopevolution™ ed il prodotto Joya™, per l'auto-lettura dei codici a barre e l'ottimizzazione dell'interazione tra punto vendita e cliente, hanno incrementato la propria diffusione nel settore della distribuzione, confermando Datalogic Mobile come uno dei leader mondiali nel segmento del *self-shopping*.

DATALOGIC AUTOMATION

La Divisione Automation, che, nel corso del 2011 ha registrato ricavi per Euro 96.234 mila, in aumento del 6% rispetto all'anno precedente, opera nei seguenti settori di attività:

- Lettori fissi per il mercato industriale (o USS);
- Lettori a radiofrequenza (o RFID);
- Prodotti per la marcatura laser;
- Sensori e dispositivi fotoelettrici.

Lettori fissi per il mercato industriale (USS e TL)

Il 2011 è stato un anno positivo per i prodotti della gamma USS e "Transportation & Logistics" (TL), i cui ricavi sono aumentati circa del 9% rispetto al 2010. Ha riscosso un ottimo successo commerciale la linea dei lettori "imager" appartenenti alla famiglia Matrix, in particolare in applicazioni industriali e logistiche. Per quanto riguarda le aree geografiche eccellenti i risultati in Germania, Italia e Nord America.

Lettori a radiofrequenza (RFID)

Il fatturato dei prodotti RFID è stato positivo nel corso del 2011 nonostante l'obsolescenza di alcune linee di prodotto e la focalizzazione sui nuovi prodotti della famiglia Cobalt, nelle tecnologie HF (High Frequency) e UHF (Ultra High Frequency).

Prodotti per la marcatura industriale

Il 2011 è stato caratterizzato dal completamento dell'offerta prodotti con il lancio del CO2 e del Fiber laser. Da segnalare il buon andamento delle vendite soprattutto negli Stati Uniti, principalmente nel settore meccanico ed *automotive*.

Sensori e dispositivi fotoelettrici

Nel corso del 2011 si è registrato un incremento di fatturato pari a circa il 6% rispetto all'esercizio precedente, con performance molto positive per le barriere di sicurezza ed i sensori di visione.

DATLOGIC SCANNING

Al 31 dicembre 2011 la Divisione Scanning ha registrato ricavi per Euro 211.609 mila, in crescita di circa il 16% rispetto all'esercizio precedente (Euro 181.659 mila i ricavi registrati nel 2010). I principali mercati in cui opera sono Lettori Manuali e Lettori Fissi.

Lettori Manuali

Il mercato globale nel 2011 è risultato essere in crescita del 14%. La società ha ulteriormente consolidato la propria posizione di leader nel mercato europeo e realizzato, nel mercato americano, un'importante crescita trainata dai lettori per imprese industriali.

Lettori Fissi

Nel 2011 la Divisione si conferma come leader incontrastato dei prodotti per il mercato *retail*. I lettori della famiglia Magellan sono considerati i migliori per l'alta qualità e le prestazioni e la varietà di prodotti che fanno parte di questa famiglia che riesce a soddisfare le esigenze sia delle grandi catene distributive, sia di uffici postali, sia di istituti di credito e finanziari.

Le informazioni patrimoniali relative ai settori operativi al 31 dicembre 2011, confrontate con i dati al 31 dicembre 2010, sono di seguito riportate.

(Euro/000)	Mobile		Automation		Scanning		Business Development		Altri		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Totale attivo	77.819	68.985	79.539	78.609	272.412	240.825	44.401	41.858	470.618	371.924	(377.211)	(343.933)	567.578	458.268
Immobilizzazioni	9.130	9.582	20.956	18.437	113.780	107.947	33.422	33.430	26.600	27.007	483	725	204.371	197.128
Partecipazioni in collegate			2.641	2.223									2.641	2.223
Totale passivo	52.400	43.524	63.477	73.280	169.715	150.589	10.491	9.279	273.254	203.045	(172.009)	(161.613)	397.328	318.104

Le informazioni settoriali per area geografica al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

(Euro/000)		31.12.2011		31.12.2010		Variazione
		Ricavi per area geografica		Ricavi per area geografica		
Italia			45.514		43.106	6%
Europa			167.577		156.415	7%
Nord America			123.160		113.187	9%
Asia & Pacifico			51.023		49.384	3%
Resto del mondo			38.259		30.650	25%
Totale			425.533		392.742	8%

(Euro/000)	31.12.2011		31.12.2010		Rettifiche 31.12.2011	Rettifiche 31.12.2010	Consolidato 31.12.2011	Consolidato 31.12.2010	Variazione
Valore attività non correnti									
Italia	417.512	381.899					417.512	381.899	9%
Europa	10.275	10.625					10.275	10.625	-3%
Nord America	222.512	210.747					222.512	210.747	6%
Resto del mondo	7.443	3.407					7.443	3.407	118%
Eliminazioni e rettifiche			(413.128)	(382.817)	(413.128)	(382.817)	(413.128)	(382.817)	8%
Totale	657.742	606.678	(413.128)	(382.817)			244.614	223.861	9%

Attività di ricerca e sviluppo

DATLOGIC MOBILE

Nel corso del 2011 la divisione ha avviato lo sviluppo di alcuni tra i prodotti principali così come ha provveduto a completare e migliorare la gamma dei prodotti lanciati nel corso del 2010. Lo sviluppo dei nuovi prodotti è teso sia a riprogettare completamente prodotti di grande successo, sia a introdurre sul mercato prodotti completamente nuovi che consentano l'ingresso in nuovi segmenti di business.

Relativamente al consolidamento delle linee di prodotto lanciate nel 2010 si è provveduto, durante il 2011, a realizzare una nuova versione della piattaforma software comune ad Elf™ e Falcon X3™. Nel corso dell'esercizio è stato avviato il lancio della nuova generazione di *personal digital terminal* (PDT), per rinnovare le linee di prodotto di Datalogic Mobile più vendute e di grande diffusione presso le maggiori mondiali catene operanti nel settore della grande distribuzione. Un altro importante progetto sviluppato nel corso del 2011 è quello relativo allo sviluppo di un nuovo palmare portatile che consenta di soddisfare i segmenti di clientela aventi i requisiti più sofisticati.

Gli investimenti in ricerca e sviluppo da parte della Divisione Mobile sono stati pari a Euro 5.320 mila, pari al 6% circa dei ricavi verso terze parti.

DATLOGIC AUTOMATION

Nel corso dell'anno sono stati investiti Euro 6.302 mila in progetti di ricerca e sviluppo. In particolare è stato rilasciato il nuovo Matrix 210, lettore "AutOID" basato su tecnologie *imaging* che costituisce il dispositivo più compatto sul mercato con connettività *ethernet* integrata. Si segnala anche la nuova soluzione di riferimento per l'identificazione di pneumatici per veicoli industriali basata sul Matrix 410. Sono inoltre continuati gli sforzi indirizzati allo sviluppo ed al miglioramento dell'offerta per il mercato *transportation & logistic* tramite il nuovo prodotto Matrix 450, nuovo punto di riferimento per il mercato.

Per quanto riguarda i lettori a radiofrequenza nel corso dell'esercizio sono proseguiti le attività di razionalizzazione e potenziamento dell'offerta delle principali famiglie di prodotto.

Si è completata l'offerta di marcatori laser per ambiente industriale introducendo nuovi prodotti basati su sorgenti laser "CO2" e "Fiber". Tali rilasci posizionano l'offerta tra le più complete dell'intero settore. Prosegue con successo, infine, il progetto di ricerca per lo sviluppo di una innovativa sorgente laser basata su tecnologia "Fiber", il cui completamento è atteso nel corso del prossimo esercizio.

Nel corso dell'anno è stato completato lo sviluppo della famiglia S8 di sensori e dispositivi fotoelettrici con corpo in acciaio inox, serie appositamente studiata per le applicazioni nei settori alimentare e farmaceutico. Si è completato il progetto di *reengineering* dei sensori induttivi di formato tubolare M8, M12 ed M18 con il rilascio sul mercato di nuovi modelli con corpo in acciaio inox.

Sul fronte innovazione si segnalano le attività di sviluppo e di formazione svolte nell'ambito del laboratorio di ricerca sulla visione artificiale denominato VIALAB, progetto coordinato da Datalogic Automation e realizzato con il finanziamento dalla Regione Emilia Romagna in partnership con importanti aziende del territorio bolognese, l'Università di Bologna ed il T3LAB.

DATLOGIC SCANNING

Il 2011 vede il Gruppo Scanning confermare la sua posizione di leader nel mercato mondiale dei prodotti fissi e manuali destinati ai punti vendita della grande distribuzione. La gamma dei prodotti che Datalogic Scanning può offrire ai suoi clienti è in grado di soddisfare le esigenze e le necessità di imprese industriali, catene distributive, imprese farmaceutiche, istituti di credito e finanziari, ospedali ed enti pubblici, grande e piccola distribuzione, logistica ed altri ancora. Di seguito sono sintetizzate, per le due tipologie applicative, i principali sviluppi tecnologici che hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio appena terminato.

I principali lettori manuali immessi sul mercato nel corso del 2011 sono i seguenti:

- *Gryphon 4400 2D Corded e Cordless Bluetooth Area Imager*, la nuova generazione degli scanner bidimensionali
- *Gryphon GF4100*, lettore a tecnologia *linear imager* adatto per qualsiasi applicazione
- *Gryphon I 44000 2D HC (Healthcare)*, lettore con tecnologia *linear imager and area imager*, prodotti con materiali antibatterici e resistenti ai disinfettanti utilizzabili nel settore ospedaliero
- *Power Scan PBT8300*, lettore industriale *Wireless e Bluetooth* con tecnologia laser, adatto a tutte le applicazioni di magazzino grazie alla diretta connessione tra lettore e *host computer*
- *Gryphon I GM4400 2d Mobile*, con tecnologia *Area Imager* ed il sistema radio *STAR Cordless*
- *Quickscan Lite*, famiglia di lettori a filo con tecnologia *imager* compatti, leggeri disegnati per i mercati emergenti

Con riferimento ai lettori fissi, è stato presentato, nel corso del 2011, il nuovo Magellan 8500Xt, lettore bi-optic fisso per il mercato del retail che offre elevate prestazioni di lettura e la possibilità della disattivazione dell'etichetta antitaccheggio (EAS) in un'unica operazione. Il nuovo Magellan 800i, ultimo nato basato sulla tecnologia *imaging*, va a completare la gamma dei prodotti costruiti su questa nuova tecnologia. Il Magellan 800i *presentation scanner* offre prestazioni eccezionali per la lettura dei normali codici a barre, dei codici lineari e bidimensionali ed è in grado di catturare immagini e leggere codici a barre direttamente su display di telefoni cellulari e palmari.

Nel corso del 2011 sono stati investiti in ricerca e sviluppo da parte della Divisione Scanning circa Euro 12.183 mila, ammontare sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Clima sociale, politico e sindacale

Il 2011 è stato un anno di significativi cambiamenti in termini organizzativi finalizzati a rendere la struttura complessiva di Datalogic ancora più competitiva nei confronti dei due mercati di riferimento, ADC ed Industrial Automation.

In particolare è stata perfezionata la completa riorganizzazione della funzione produttiva e logistica delle divisioni Scanning e Mobile, che ha portato alla chiusura dei centri produttivi di Eugene (Oregon, USA) e di Quinto di Treviso (Italia) ed all'evoluzione della fabbrica di Trnava (Slovacchia) da stabilimento produttivo a centro di supporto tecnico per l'EMEA (pur mantenendo una piccola capacità produttiva). Tale riorganizzazione ha portato con sé momenti di tensione con le parti sociali, incluse alcune giornate di sciopero e di occupazione dello stabilimento di Quinto di Treviso, che sono stati superati nell'arco di pochissime settimane, grazie alla stipula di accordi che hanno consentito di minimizzare, nei limiti del possibile, gli impatti sociali dell'operazione.

Nel corso dell'anno è stato potenziato lo stabilimento Datalogic in Vietnam, che conta, a fine 2011, oltre 500 dipendenti, contro i circa 90 di inizio 2011.

Parallelamente al ridisegno della struttura produttiva si è proceduto – il processo verrà completato nel corso della prima parte del 2012 – a concentrare l'attività di acquisto di materie prime e componenti in Asia. Tale operazione porterà ad un rafforzamento complessivo dell'organico della funzione Acquisti.

Nella seconda parte dell'anno è stata infine portata a compimento l'integrazione organizzativa delle Divisione Scanning e della Divisione Mobile nella nuova divisione denominata ADC. La nuova Divisione ADC di Datalogic, operativa dal 1° gennaio 2012 e strutturata per *business unit*, ospiterà nella propria business unit "Solutions" anche le unità di business EBS (che sviluppa soluzioni *self scanning* per la grande distribuzione) ed Evolution Robotics Retail.

Tale operazione, volta a rendere maggiormente efficace l'offerta Datalogic in particolare, ma non solo, nel settore della grande distribuzione, ha portato con sé una riorganizzazione complessiva della struttura delle filiali commerciali europee, con la costituzione di un quartier generale europeo a Dublino (Irlanda).

L'integrazione di Datalogic Mobile e Datalogic Scanning nella nuova Divisione ADC ha comportato la gestione di alcune ridondanze, principalmente nelle filiali commerciali site in Europa, gestite fino ad ora senza particolari impatti sociali o operativi.

L'organico di fine 2011 è cresciuto rispetto alla fine del 2010 di 408 unità, grazie agli investimenti effettuati durante l'anno in particolare nella funzione commerciale nelle aree geografiche ritenute strategiche da Datalogic e, nella funzione produttiva, per il potenziamento dello stabilimento vietnamita. Inoltre i piani sociali previsti per la gestione degli esuberi dovuti alla riorganizzazione della produzione di ADC si concluderanno per lo più nel corso del 2012.

Le riorganizzazioni operate nel 2011 non hanno portato con sé fenomeni significativi di *turnover* indesiderato. Tale risultato è stato reso possibile dall'implementazione di azioni e programmi di comunicazione, coinvolgimento ed "animazione" del management e, a cascata, di tutti gli associati, con l'obiettivo di mantenere e possibilmente incrementare lo spirito di gruppo e il senso di appartenenza.

Datalogic ha inoltre mantenuto un presidio costante sulla formazione del personale (15 ore per dipendente di media nel 2011), grazie anche ad iniziative di formazione finanziata, con particolare attenzione alla popolazione manageriale.

Analisi dei dati finanziari - patrimoniali

Al 31 dicembre 2011, la posizione finanziaria netta risulta negativa per Euro 59.437 mila ed è così costituita:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
A. Cassa e banche	161.992	101.791
B. Altre disponibilità liquide	430	751
b1. Cassa vincolata	430	751
C. Titoli detenuti per la negoziazione	8.192	360
c1. Breve termine	7.835	1
c2. Lungo termine	357	359
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	170.614	102.902
E. Crediti finanziari correnti	0	120
F. Altri crediti finanziari correnti	1.836	256
f1. Operazioni di copertura	1.836	256
G. Conti correnti bancari passivi	1.355	26
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	73.867	47.768
I. Altri debiti finanziari correnti	15	69
I1. Operazioni di copertura	15	69
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	75.237	47.863
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (D) - (E) - (F)	(97.213)	(55.415)
L. Debiti bancari non correnti	155.605	130.187
M. Altri crediti finanziari non correnti	0	0
N. Altri debiti non correnti	1.045	1.725
N2. Operazioni di copertura	1.045	1.725
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	156.650	131.912
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	59.437	76.497

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è negativa per Euro 59.437 mila ed è migliorata di Euro 17.060 mila rispetto al 31 dicembre 2010 (negativa per Euro 76.497 mila).

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni non ricorrenti aventi un impatto finanziario rilevante:

- acquisto di azioni proprie per Euro 4.537 mila;
- pagamento di dividendi per Euro 8.129 mila;
- acquisto partecipazione PPT Vision Inc. per Euro 4.141 mila;
- uscite di cassa relative ad incentivi all'esodo per Euro 478 mila;
- uscite di cassa per consulenze legate a progetti speciali per Euro 1.433 mila;
- vendita di azioni proprie per Euro 13.318 mila.

Sono inoltre stati effettuati investimenti per Euro 13.590 mila.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 29.844 mila ed è aumentato di Euro 2.597 mila rispetto al 31 dicembre 2010 (Euro 27.247 mila).

Il raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(Euro/000)	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Totale patrimonio	Risultato del periodo	Totale patrimonio	Risultato del periodo
Patrimonio Netto e utile Capogruppo	190.289	8.488	165.979	9.451
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate e il loro valore nel bilancio della Capogruppo ed effetto valutazione ad Equity	20.537	34.954	12.784	24.115
Storno dividendi	0	(15.553)	0	(14.673)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali "business combination"	(5.827)	0	(5.827)	0
Effetto acquisizione under common control	(31.733)	0	(31.733)	0
Elisione plusvalenza cessione ramo di azienda	(3.302)	0	(3.302)	0
Effetto su elisioni di rapporti intragruppo	(4.671)	(1.551)	(3.120)	228
Storno svalutazioni e plusvalenze su partecipazioni	3.565	0	3.565	(630)
Cessione Know How	(7)	0	(7)	0
Impairment goodwill	(1.395)	(298)	(1.097)	(298)
Altri	(795)	(149)	(652)	112
Imposte differite	3.589	24	3.574	(277)
Patrimonio Netto del Gruppo	170.250	25.915	140.164	18.028

Azioni ordinarie e azioni proprie

Al 31 dicembre 2011 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491, di cui 2.279.998 detenute come azioni proprie; le azioni in circolazione a tale data sono pari a 56.166.493. Le azioni hanno un valore nominale unitario pari ad Euro 0,52 e risultano completamente sottoscritte.

Nel 2011 il Gruppo ha acquistato n. 760.063 azioni proprie e ne ha vendute n. 2.480.000, realizzando una minusvalenza pari ad Euro 238 mila rilevata a Patrimonio Netto.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria è negativa per Euro 3.604 mila, rispetto ad un risultato negativo, per Euro 6.903 mila, relativo all'esercizio precedente. Tale risultato è così dettagliato:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Proventi/(oneri) finanziari	(3.516)	(4.882)	1.366
Differenze cambi	3.337	(170)	3.507
Spese bancarie	(1.178)	(809)	(369)
Svalutazione/rivalutazioni partecipazioni		(452)	452
Altri	(2.247)	(590)	(1.657)
Totale gestione finanziaria netta	(3.604)	(6.903)	3.299

La voce "Altri" include, principalmente:

- costi per Euro 1.832 mila, derivanti dall'adeguamento al fair value dei C.C.T. iscritti nella voce "Altri titoli" (Nota 5);
- costi per Euro 288 mila conseguenti alla valutazione attuariale del TFR;
- ricavi per Euro 380 mila relativi a plusvalenze realizzate a seguito della cessione della quota di partecipazione in Datasensor UK.

Segnaliamo che sono stati contabilizzati utili realizzati da società consolidate ad Equity per Euro 373 mila (Euro 403 mila al 31 dicembre 2010).

Esposizione a varie tipologie di rischio

Il Gruppo Datalogic, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diverse tipologie di rischio aziendale. Tralasciamo per il momento i rischi di natura finanziaria (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), che verranno ampiamente trattati più avanti, i principali rischi aziendali che possono impattare sulla situazione economico finanziaria del Gruppo sono i seguenti:

- a) Competenze del personale: l'attività del Gruppo è fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche del proprio personale, soprattutto nelle aree di ricerca e sviluppo. Per contenere questi rischi il Gruppo pone in essere azioni volte ad accrescere la propria capacità di attrarre e mantenere il personale altamente qualificato, quali, a titolo di esempio, l'adozione di strumenti evoluti di gestione delle risorse umane (come i piani di formazione manageriali), nonché di un buon clima lavorativo;
- b) Tutela della tecnologia: il mercato di riferimento del Gruppo è caratterizzato dalla progettazione e realizzazione di prodotti ad alta tecnologia, con il conseguente rischio che le tecnologie adottate possano essere duplicate e adottate da altri operatori del settore. In relazione a tale rischio il Gruppo ha provveduto, già da diversi anni a consistenti investimenti nell'area della Proprietà Intellettuale, e, in seguito all'acquisizione di Accu-Sort System Inc., detiene oltre 1.000 brevetti (numero che comprende sia i brevetti concessi che i brevetti allo stato di domanda);
- c) Difficoltà di approvvigionamento: il Gruppo mantiene ad un livello contenuto il rischio di fornitura grazie ad una strategia che prevede l'approvvigionamento di ogni componente presso più fornitori. Nei pochi casi in cui vengono utilizzati componenti *single source*, il Gruppo mantiene a magazzino scorte adeguate dei componenti critici, così da ridurre al minimo i rischi connessi a tale situazione;
- d) Situazione concorrenziale: il mercato in cui opera il Gruppo Datalogic è estremamente dinamico e potenzialmente appetibile per nuovi operatori con capacità finanziarie superiori rispetto a quelle della società. Per mitigare il rischio associato a questi eventi, la società mantiene un elevato livello d'investimento nelle attività di Ricerca e Sviluppo (obiettivo di Gruppo pari a circa 7% dei ricavi) e dispone di un ricco portafoglio brevetti che rappresenta una notevole barriera all'entrata di nuovi concorrenti. Il Gruppo Datalogic dispone inoltre di una forte struttura commerciale (presenza diretta nei principali Paesi in cui il Gruppo opera) e di una consolidata rete di *partner* commerciali che consente di garantire un elevato livello di servizio ai clienti, e quindi un elevato tasso di fidelizzazione.

Obiettivi e politiche in materia di gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Datalogic, nello svolgimento della propria attività corre diversi rischi finanziari: rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità.

Il rischio di mercato è relativo all'esposizione del Gruppo: su strumenti finanziari che generano interessi (**rischio di tasso di interesse**) e alle operazioni che generano flussi in diverse valute che subiscono variazioni di controvalore rispetto all'Euro (**rischio di cambio**).

Il Gruppo controlla ciascuno dei rischi finanziari menzionati, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli, talune volte anche con strumenti derivati di copertura. La gestione dei rischi di mercato e di liquidità spetta, in gran parte, alla Capogruppo, mentre la gestione dei rischi di credito è demandata alle unità operative del Gruppo. Per maggiori dettagli in merito ai rischi e agli strumenti finanziari si rinvia a quanto indicato nelle Note, dove è inclusa l'informativa prevista dal principio IFRS 7.

Informazioni sugli assetti proprietari/relazione sulla Corporate Governance

Si segnala che Datalogic S.p.A. è assoggettata alla direzione e coordinamento di Hydra S.p.A. che detiene, al 31 dicembre 2011, il 68,4% delle azioni.

Ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 3, del D.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 (come successivamente modificato), il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A. ha approvato una relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (distinta dalla relazione sulla gestione) contenente le informazioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 123-*bis*. Ai sensi dell'art. 89-*bis*, comma 2, del Regolamento Emissori adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato), tale relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (c.d. Relazione sulla Corporate Governance) è disponibile al pubblico sul sito internet www.datalogic.com.

Parti correlate

La Consob, tramite delibera n.17221 del 12 marzo 2010, ha adottato il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, successivamente modificato tramite delibera Consob n.17389 del 23 giugno 2010, di fatto concludendo l'iter di approvazione della nuova disciplina sulle operazioni con parti correlate effettuate, direttamente o tramite società controllate, da società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio ("Disciplina Consob").

In conformità a tale Disciplina Consob, e in considerazione della particolare attenzione rivolta all'adeguatezza ed al funzionamento del proprio sistema di governo societario, procedendo nell'evoluzione delle strutture decisionali e di controllo in conformità alla *best practice* nazionale in materia di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A. ha adottato in data 4 novembre 2010 un regolamento interno in materia di operazioni con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 2391-*bis* del Codice Civile e dall'art. 4, comma 7, della Disciplina Consob, si precisa che il testo integrale del predetto regolamento interno è consultabile sul sito internet www.datalogic.com.

Consolidato fiscale

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e numerose società controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso ed eventi successivi

Il 2011 si è rivelato un anno di ulteriore consolidamento della ripresa iniziata nel 2010. Per quanto riguarda il 2012 si prevede ancora un anno contraddistinto da un elevato grado di incertezza. Se le dinamiche macroeconomiche attese verranno confermate ci si prefigura una modesta recessione, non avente comunque carattere omogeneo, per quanto riguarda i paesi dell'“Eurozona”. Ancorché gli Stati Uniti abbiano mostrato un quarto trimestre 2011 contraddistinto da una crescita, non sembrano esserci elementi sostanziali che delineino un'apprezzabile e sostenibile ripresa nel prossimo futuro. Solamente le emergenti economie asiatiche, Cina ed India per prime, manterranno, probabilmente, tassi di crescita ricompresi tra il 5 e l'8%.

In questo scenario, ancora disomogeneo ma complessivamente incerto, il Gruppo Datalogic proseguirà nel conseguimento della propria strategia di crescita, continuando ad investire in ricerca e sviluppo e nelle eventuali opportunità di acquisizione che si dovessero presentare. Tuttavia il Gruppo considererà, quale principale obiettivo, il mantenimento di fondamentali economici e finanziari estremamente solidi e, comunque, ancora non eguagliati nell'ambito del settore di riferimento.

L'esercizio 2012 è iniziato con il perfezionamento dell'acquisizione della società Accu-Sort Systems Inc. e delle controllate, società statunitense leader nel segmento dell'*Automatic Identification*, dal Gruppo americano Danaher Corporation. Accu-Sort, con sede a Telford in Pennsylvania, annovera circa 80 brevetti, di cui 57 registrati negli Stati Uniti, 250 dipendenti, uno stabilimento produttivo, due centri di ricerca, uno in Europa ed uno in USA, e 8 uffici commerciali. L'acquisizione di Accu-Sort consentirà a Datalogic di raddoppiare la propria presenza nel mercato dell'*Industrial Automation*. Il prezzo di acquisto è stato pari a 135 milioni di Dollari e comprende un beneficio fiscale conseguente alla facoltà, concordata tra le parti, di rendere fiscalmente deducibile, in capo al Gruppo, il *goodwill* generato dall'operazione di acquisizione (ex section 338(h)(10) dell'US Internal Revenue Code). Il prezzo concordato prevede una posizione finanziaria netta della società acquisita pari a zero (“*cash free debt free*”). L'acquisizione è stata finanziata da Datalogic mediante ricorso a debito bancario per 45 milioni di Euro e con mezzi propri per l'ammontare residuo.

A partire da gennaio 2012 è operativa la nuova Divisione ADC, che integra Datalogic Scanning, Datalogic Mobile, Enterprise Business Solutions ed Evolution Robotics Retail Inc. Questa evoluzione mira a consolidare gli effetti dei grandi investimenti effettuati finora nel mercato dell'acquisizione automatica dei dati (ADC) e conferma la posizione di leadership della società a livello mondiale sul piano dell'innovazione e dei servizi.

Andamento del titolo

Datalogic S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 2001 ed appartiene al segmento STAR (Segmento Titoli Alti Requisiti) del Mercato MTA di Borsa Italiana al quale appartengono le medie imprese caratterizzate da una capitalizzazione compresa tra i 40 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza.

Nel corso del 2011 il titolo ha sovraperformato le azioni appartenenti all'indice FTSE Italy del 21% e quelle appartenenti all'indice STAR del 14% circa. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 6,54 Euro per azione il 18 gennaio 2011 ed un valore minimo di 5,42 Euro il 20 ottobre 2011. Dopo la presentazione del Piano Industriale 2011-2013, avvenuta il 29 giugno 2011, il titolo ha raggiunto 6,53 Euro il 4 luglio 2011.

HIGHLIGHTS 2011

Prezzo al 30.12.2011	5,75 Euro
Prezzo Massimo : 18.01.2011	6,54 Euro
Prezzo Minimo: 20.10.2011	5,42 Euro
Capitalizzazione al 31.12.2011	336 milioni di Euro

Andamento del titolo



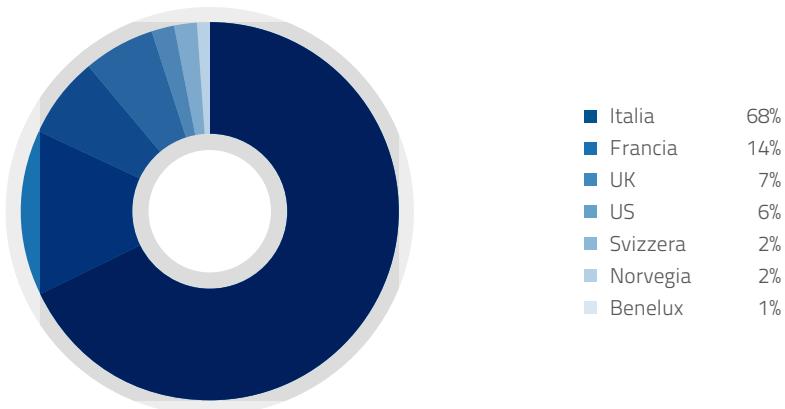
RAPPORTE CON INVESTITORI ISTITUZIONALI ED AZIONISTI

Datalogic si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali promuovendo periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana ed internazionale, tra i quali i roadshow annuali organizzati da Borsa Italiana per le società appartenenti al segmento STAR.

Ne corso dell'esercizio 2011, la Società ha incontrato oltre 100 investitori istituzionali in occasione di *one to one* e dei seguenti eventi societari:

- **Star Conference** – Milano, 23 Marzo 2011;
- **Presentazione Corporate** – Milano, 20 Maggio 2011;
- **Presentazione Piano Industriale 2011-2013** – Milano, 29 Giugno 2011;
- **Roadshow a Milano, Londra e Parigi** – Luglio 2011;
- **Conference Call** sui risultati finanziari.

Di seguito la tipologia di investitori incontrati ripartita per paese di residenza:



L'attività di informativa al mercato è assicurata mediante la tempestiva diffusione dei comunicati stampa e della documentazione di natura finanziaria, consultabili, sia in lingua italiana sia inglese, sul sito internet della Società all'indirizzo www.datalogic.com – sezione Investor Relations.

Indicazioni delle sedi secondarie

La Capogruppo non dispone di sedi secondarie.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

riteniamo che la Relazione sulla Gestione, a corredo del bilancio d'esercizio della società e del bilancio consolidato del Gruppo Datalogic, ne illustri in modo esaurente l'andamento ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2011.

Considerando che dal bilancio di Datalogic S.p.A. risulta un utile netto di esercizio pari a Euro 8.488.238,23 il Consiglio di Amministrazione vi propone:

- la destinazione del 5% dell'utile (pari a Euro 424.411,91) a riserva legale;
- la distribuzione ai Soci di un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 15 centesimi per azione con stacco cedola il 30 aprile 2012 e pagamento il 4 maggio 2012, per un importo massimo di Euro 8.766.973,65, utilizzando:
 - l'utile di esercizio non destinato a riserva legale per Euro 8.063.826,32;
 - riserve di utili distribuibili per Euro 703.147,33.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)



Prospetti contabili del Gruppo

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

ATTIVO (Euro/000)	Note	31.12.2011	31.12.2010
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7)		244.614	223.861
1) Immobilizzazioni materiali		49.991	50.042
terreni	1	5.100	5.050
fabbricati	1	24.792	23.688
altri beni	1	18.138	19.787
immobilizzazioni in corso e acconti	1	1.961	1.517
2) Immobilizzazioni immateriali		154.380	147.086
avviamento	2	112.152	106.088
costi di sviluppo	2	24	119
altre	2	39.503	40.754
immobilizzazioni in corso e acconti	2	2.701	125
3) Partecipazioni in collegate	3	2.641	2.223
4) Attività finanziarie		5.667	1.422
partecipazioni	5	5.310	1.063
titoli	5	357	359
5) Finanziamenti		0	0
6) Crediti commerciali e altri crediti	7	1.416	1.291
7) Crediti per imposte differite	13	30.519	21.797
B) Attività correnti (8+9+10+11+12+13+14)		322.964	234.407
8) Rimanenze		59.630	45.308
materie prime, sussidiarie e di consumo	8	28.049	22.663
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8	12.309	7.683
prodotti finiti e merci	8	19.272	14.962
9) Crediti commerciali e altri crediti	7	85.097	80.475
crediti commerciali	7	74.200	69.353
entro 12 mesi	7	72.814	66.581
di cui verso collegate	7	1.375	2.761
di cui verso controllante	7		11
di cui verso parti correlate	7	11	
altri crediti - ratei e risconti	7	10.897	11.122
di cui verso parti correlate		73	
10) Crediti tributari	9	6.144	5.705
di cui verso controllante		2.940	1.416
11) Attività finanziarie	5	7.835	1
titoli		7.835	1
12) Finanziamenti		0	120
di cui verso collegate			120
13) Attività finanziarie - strumenti derivati	6	1.836	256
14) Cassa ed altre attività equivalenti	10	162.422	102.542
Totale attivo (A+B)		567.578	458.268

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

PASSIVO (Euro/000)	Note	31.12.2011	31.12.2010
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	170.250	140.164
1) Capitale sociale	11	131.480	122.699
2) Riserve	11	(5.686)	(9.331)
3) Utili (perdite) esercizi precedenti	11	18.541	8.768
4) Utile (perdita) del periodo/esercizio del Gruppo	11	25.915	18.028
5) Quote di pertinenza di terzi	11		
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11+12)		201.064	166.000
6) Debiti finanziari	12	155.605	130.187
7) Passività finanziarie - strumenti derivati	6	1.045	1.725
8) Debiti tributari		2.663	164
9) Passività per imposte differite passive	13	16.940	15.536
10) Fondi TFR e di quiescenza	14	6.666	7.121
11) Fondi rischi e oneri	15	15.366	9.823
12) Altre passività	16	2.779	1.444
C) Passività correnti (13+14+15+16+17)		196.264	152.104
13) Debiti commerciali ed altri debiti	16	108.181	90.598
debiti commerciali	16	67.158	56.688
entro 12 mesi	16	65.957	56.297
di cui debiti verso collegate	16		125
di cui debiti verso parti correlate	16	1.201	265
altri debiti - ratei e risconti	16	41.023	33.910
14) Debiti tributari		8.475	10.028
di cui verso controllante		2.370	4.231
15) Fondi rischi e oneri	15	4.371	3.615
16) Passività finanziare - strumenti derivati	6	15	69
17) Debiti finanziari	12	75.222	47.794
Totale passivo (A+B+C)		567.578	458.268

Conto Economico Consolidato

(Euro/000)	Note	31.12.2011	31.12.2010
1) Totale ricavi	17	425.533	392.742
Ricavi vendita prodotti		407.002	377.701
Ricavi per servizi		18.531	15.041
di cui verso parti correlate		9.871	11.827
2) Costo del venduto	18	233.733	213.428
di cui non ricorrenti	18	4.796	(118)
di cui verso parti correlate		247	285
Utile lordo (1-2)		191.800	179.314
3) Altri ricavi operativi	19	2.434	2.142
di cui non ricorrenti	19	(39)	
4) Spese per ricerca e sviluppo	18	26.534	26.304
di cui non ricorrenti	18	343	
5) Spese di distribuzione	18	82.678	77.174
di cui non ricorrenti	18	2.598	(23)
6) Spese amministrative e generali	18	46.549	41.976
di cui non ricorrenti	18	322	
di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni	18	3.949	4.266
di cui verso parti correlate		1.861	890
7) Altre spese operative	18	2.033	1.320
di cui non ricorrenti	18	352	(686)
Totale costi operativi		157.794	146.774
Risultato operativo		36.440	34.682
8) Proventi finanziari	20	15.232	14.307
9) Oneri finanziari	20	18.836	21.210
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		(3.604)	(6.903)
10) Utili da società collegate	3	373	403
Utile/(Perdita) ante imposte		33.209	28.182
Imposte	21	7.294	10.154
Utile/(Perdita) del periodo		25.915	18.028
Utile/Perdita per azione base (Euro)	22	0,4763	0,3292
Utile/Perdita per azione diluita (Euro)	22	0,4763	0,3292

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Euro/000)	Note	31.12.2011	31.12.2010
Utile/(Perdita) netto del periodo		25.915	18.028
Altre componenti del Conto Economico complessivo:			
Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	11	333	834
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	11	3.469	6.624
Utili/(Perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	(157)	0
Totale altri utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale		3.645	7.458
Utile/(Perdita) netto complessivo del periodo		29.560	25.486
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		29.560	25.486
Interessi di minoranza		0	0

Rendiconto Finanziario Consolidato

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
Utile ante imposte	33.209	28.182
Ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni	14.455	15.904
Variazione del fondo benefici dipendenti	(455)	(618)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	192	362
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	3.604	6.903
Rettifiche valore di attività finanziarie	(373)	(403)
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazione del capitale circolante	50.632	50.330
Variazione crediti commerciali (al netto dell'accantonamento) (*)	(4.353)	(3.989)
Variazione delle rimanenze finali (*)	(13.855)	(5.736)
Variazione delle attività correnti (*)	253	(956)
Altre attività a medio/lungo termine (*)	(84)	(29)
Variazione dei debiti commerciali (*)	10.054	12.650
Variazioni delle altre passività correnti (*)	7.033	10.405
Altre passività a medio/lungo termine	1.335	(15)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	6.299	2.484
Differenze cambio commerciali	(321)	(414)
Effetto cambio del circolante	808	1.299
Flusso di cassa dell'attività operativa dopo la variazione del capitale circolante	57.801	66.029
Variazione delle imposte	(14.105)	(3.829)
Effetto cambio imposte	103	113
Interessi corrisposti e spese bancarie	(6.941)	(6.733)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	36.858	55.580
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni immateriali senza effetto cambio (*)	(6.966)	(1.325)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni materiali senza effetto cambio (*)	(6.624)	(6.531)
Variazione partecipazioni non consolidate	(4.292)	(208)
Acquisizione partecipazione	(4.141)	(20.697)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(22.023)	(28.761)
Variazione crediti finanziari a LT/BT	(8.440)	(811)
Variazione di debiti finanziari a breve, medio e lungo termine	68.783	(10.869)
Differenze cambio finanziarie	3.658	244
Acquisto/vendita azioni proprie	8.780	(2.092)
Variazioni di riserve ed effetto cambio di attività/passività finanziarie, Patrimonio Netto e immobilizzazioni materiali ed immateriali	(2.084)	(970)
Pagamento dividendi	(8.129)	
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)	62.568	(14.498)
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	77.403	12.321
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo (Nota 10)	83.234	70.913
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo (Nota 10)	160.637	83.234

(*) Tali voci, per il 2011, sono al netto dei saldi apportati con l'acquisizione di PPT Vision Inc. che sono stati riportati nella voce "Acquisizione partecipazione".

Movimenti di Patrimonio Netto Consolidato

Descrizione (Euro/000)	Capitale sociale e riserve di capitale		Altre riserve		
	Totale capitale sociale e riserve di capitale	Riserva cash flow hedge	Riserva di traduzione	Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	Totale altre riserve
01.01.2010	124.791		(1.936)	(14.853)	(107)
Destinazione utile	-				-
Dividendi	-				-
Riserva traduzione	-				-
Variazione riserva IAS	-				-
Vendita/acquisto azioni proprie	(2.092)				-
Altre variazioni	-			107	107
Risultato al 31.12.2010	-				-
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	834	6.624		7.458
31.12.2010	122.699	(1.102)	(8.229)	0	(9.331)

Descrizione (Euro/000)	Capitale sociale e riserve di capitale		Altre riserve		
	Totale capitale sociale e riserve di capitale	Riserva cash flow hedge	Riserva di traduzione	Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	Totale altre riserve
01.01.2011	122.699		(1.102)	(8.229)	-
Destinazione utile	-				-
Dividendi	-				-
Riserva traduzione	-				-
Variazione riserva IAS	-				-
Vendita/acquisto azioni proprie	8.781				-
Altre variazioni	-				-
Risultato al 31.12.2011	-				-
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	333	3.469	(157)	3.645
31.12.2011	131.480	(769)	(4.760)	(157)	(5.686)

Utili esercizi precedenti

Utili a nuovo	Riserva contributi c/capitale	Riserva legale	Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
8.875	958	2.430	8.701	20.964	(12.164)	116.695
(12.919)		755		(12.164)	12.164	-
				-	-	-
			(26)	(26)		(26)
				-		(2.092)
(6)				(6)		101
				-	18.028	18.028
				-		7.458
(4.050)	958	3.185	8.675	8.768	18.028	140.164

Utili esercizi precedenti

Utili a nuovo	Riserva contributi c/capitale	Riserva legale	Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
(4.050)	958	3.185	8.675	8.768	18.028	140.164
17.555		473		18.028	(18.028)	-
(8.129)				(8.129)		(8.129)
				-		-
				-		-
				-		8.781
(132)			6	(126)		(126)
				-	25.915	25.915
				-		3.645
5.244	958	3.658	8.681	18.541	25.915	170.250



*Note illustrative
ai prospetti contabili
consolidati*

Premessa

Datalogic Group S.p.A. (di seguito "Datalogic", la "Capogruppo" o la "Società") è una società di diritto italiano. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 comprende i dati della Capogruppo e delle sue controllate (nel seguito definito come "Gruppo") e le quote di pertinenza in società collegate.

Il Gruppo si occupa della produzione e della commercializzazione di lettori manuali, lettori fissi per il mercato industriale, mobile computers, lettori fissi per il mercato retail, sensori. La società si occupa inoltre di lettori a radio frequenza o RFID, soluzioni self scanning, nonché prodotti per la marcatura industriale.

La Capogruppo è una società per azioni quotata presso il segmento Star della Borsa italiana e ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale è via Candini, 2 Lippo di Calderara (Bo).

La Società è controllata dalla Hydra S.p.A., anch'essa domiciliata a Bologna e controllata dalla famiglia Volta.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2012.

Forma e contenuto del bilancio consolidato

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002, a partire dall'esercizio 2005, il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dallo I.A.S.B. – International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo 1725/2003 e successivi aggiornamenti, a tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è costituito dalla Situazione patrimoniale - finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative.

Si specifica che, per lo Stato Patrimoniale, la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/ non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico riflette l'analisi dei costi aggregati per destinazione in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo.

Il Conto Economico Complessivo espone le componenti che determinano l'Utile/(Perdita) del periodo considerando gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Lo schema di variazione del Patrimonio Netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente.

Per la redazione del bilancio consolidato è stato adottato il principio del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di alcune immobilizzazioni materiali facenti parte della categoria "Terreni e Fabbricati" che sono state rivalutate in sede di transizione agli IFRS come descritto di seguito e di talune attività finanziarie disponibili per la vendita per le quali è applicato il principio del fair value.

La preparazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime. Si rimanda alla sezione in cui vengono descritte le principali stime effettuate nel presente bilancio consolidato.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Principi di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, così come definito dallo IAS 27 – Bilancio consolidato e bilancio separato, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici connessi all'esercizio di tale attività. In generale, il controllo si presume presente quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea dei soci della controllata. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i diritti di voto potenziali che alla data di redazione del bilancio sono esercitabili o convertibili. I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'esercizio del controllo fino alla data della sua cessazione.

Il risultato di Conto Economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel Patrimonio Netto;
- rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel Conto Economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel Conto Economico complessivo nel Conto Economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati elisi.

In particolare sono stati eliminati, se esistenti, gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio delle rimanenze di magazzino.

I criteri di redazione del bilancio delle società controllate sono stati modificati in maniera tale da essere coerenti con i principi contabili adottati dal Gruppo.

Le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*).

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione, e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rilevare nel Conto Economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel Conto Economico o nel prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel Patrimonio Netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro Patrimonio Netto. La transazione successiva sarà contabilizzata nel Patrimonio Netto. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS.

SOCIETÀ COLLEGATE

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma sulle quali tuttavia non esercita il controllo sulla gestione. Tale influenza significativa è ritenuta presente quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto in Assemblea.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del Patrimonio Netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

Con il metodo del Patrimonio Netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*).

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite post-acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel Conto Economico, mentre la propria quota post-acquisizione dei movimenti nelle riserve è riconosciuta nelle riserve. I movimenti post-acquisizione accumulati vengono inclusi nel valore contabile della partecipazione.

Gli utili non realizzati a seguito di transazioni effettuate tra il Gruppo e le proprie società collegate vengono eliminati in proporzione alle interessenze del Gruppo nelle collegate. Le perdite non realizzate vengono altresì eliminate a meno che la perdita non sia ritenuta rappresentativa di una riduzione di valore (*impairment*) nelle attività trasferite. I principi contabili adottati delle società collegate sono stati modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con le politiche adottate dal Gruppo. All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel Conto Economico.

Criteri di valutazione e principi contabili applicati

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Datalogic; i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le entità del Gruppo.

TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Alcune immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie "Terreni e Fabbricati", in linea con quanto previsto dallo IAS 16, sono stati valutati al fair value (valore di mercato) al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo (c.d. *deemed cost*). Il fair value è stato determinato sulla base di perizie valutative effettuate da consulenti esterni indipendenti. Il costo dei fabbricati viene ammortizzato al netto del valore residuo stimato come il valore di realizzo ottenibile tramite cessione al termine della vita utile del fabbricato.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono contabilizzati nel valore contabile del cespote oppure riconosciuti come cespote separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespote saranno godibili e che il costo del cespote possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e tenuto conto del mese di disponibilità per il primo esercizio.

I terreni sono considerati beni a vita illimitata e quindi non sono soggetti ad ammortamento.

Le aliquote applicate per il Gruppo, sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Immobili	
Fabbricati	2% - 3,3%
Terreni	0%
Impianti e macchinari:	
Macchine operatrici automatiche	20% - 14,29%
Forni e pertinenze	14%
Impianti generici/specifici di produzione	20% - 10%
Altri beni:	
Impianti di pertinenza dei fabbricati	8,33% - 10% - 6,67%
Costruzioni leggere	6,67% - 4%
Attrezzature di produzione e strumentazione elettronica	20% - 10%
Stampi	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	33% - 20% - 10%
Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 6,67% - 5%
Autovetture	25%
Autovecoli da trasporto	14%
Attrezzature per fiere ed esposizioni	11% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il valore residuo e la vita utile dei cespiti vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di valutare variazioni significative di valore.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING FINANZIARIO (IAS 17)

Le immobilizzazioni in leasing finanziario sono quelle immobilizzazioni per le quali il Gruppo ha assunto tutti i rischi e i benefici connessi con la proprietà del bene. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro fair value e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nello IAS 17; in particolare ciascuna rata viene suddivisa nella quota capitale e interessi. La somma delle quote capitale dovuta alla data di bilancio viene contabilizzata come passività finanziaria; le quote interessi vengono contabilizzate nel Conto Economico di ciascun esercizio fino al totale rimborso della passività.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (IAS 38)

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

AVVIAMENTO

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel Conto Economico. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate (*impairment losses*).

L'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units*) e sottoposto annualmente o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, ad "*impairment test*", secondo quanto previsto dallo IAS 36 "riduzione di valore delle attività".

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'unità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese per la ricerca sono imputate a Conto Economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto disposto dallo IAS 38.

I costi di sviluppo per i progetti di prodotti o processi significativamente innovativi sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente riconosciuti a Conto Economico nel momento in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo hanno vita utile definita e sono stati capitalizzati ed ammortizzati dall'inizio della produzione commerciale del prodotto, a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile dei prodotti ai quali riferiscono, stimato pari a 5 anni.

ALTRÉ IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- software acquisito in licenza d'uso, valutato al costo di acquisto;
- dalle attività immateriali specifiche acquisite nell'ambito delle operazioni di acquisizione che sono state identificate e valutate al fair value alla data di acquisizione nell'ambito della contabilizzazione secondo il sopra menzionato purchase method;
- un contratto di licenza stipulato nel corso del quarto trimestre del 2010.

Tali attività sono considerate attività immateriali a durata definita e sono ammortizzate lungo la stimata vita utile (vedi tabella seguente).

AMMORTAMENTI

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

Descrizione	Anni
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	5
Altre attività immateriali:	
- Licenze software (diverse dalle licenze SAP)	3/5
- Brevetti (ex PSC)	20
- Lista clienti (ex PSC)	10
- Marchi (ex PSC)	10
- "Service agreement" (ex PSC)	4
- Know how (ex Laservall)	7
- Struttura commerciale (ex Laservall)	10
- Struttura commerciale (Informatics)	10
- Brevetti (Evolution Robotics Retail Inc.)	10
- "Trade Secret" (Evolution Robotics Retail Inc.)	10
- Licenze SAP	10
- Licenze d'uso	Durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

PERDITA DUREVOLE DI VALORE (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e all'avviamento, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

L'obiettivo di tale verifica (*impairment test*) è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value meno i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato in base ai flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o della unità generatrice di flussi di cassa (di seguito anche CGU o *cash generating unit*) alla quale l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività o della *cash generating unit* alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Le *cash generating unit* del Gruppo sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

Se il valore recuperabile dell'attività o della unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la relativa perdita di valore, con imputazione della stessa al Conto Economico del periodo.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) relative alle unità generatrici di flussi di cassa sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l'hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico. Nel caso dell'avviamento, una sua perdita di valore non si ripristina mai.

ATTIVITÀ FINANZIARIE (IAS 39)

Il Gruppo classifica, in accordo con lo IAS 39, le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

Attività finanziarie al fair value con contropartita Conto Economico: attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine e designate come tali sin dall'origine; sono iscritte al fair value e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a Conto Economico. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include i titoli classificati fra le attività correnti.

Finanziamenti e crediti: i finanziamenti e crediti sono attività finanziarie diverse dai derivati con un flusso di pagamento fisso o determinabile non quotati in un mercato attivo; sono contabilizzati secondo i criteri del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati nelle "attività correnti" eccetto per la parte con scadenza superiore ai 12 mesi che viene classificata fra le attività non correnti. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include: i crediti commerciali, gli altri crediti e le disponibilità liquide.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono le attività finanziarie diverse dai derivati, le quali non sono classificate nelle altre categorie; sono valutate al fair value e le relative variazioni sono contabilizzate in una riserva di Patrimonio Netto. Sono classificate fra le "attività non correnti" a meno che non vi sia l'intenzione di venderle entro 12 mesi. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include: le partecipazioni in altre imprese ed i titoli.

Il fair value dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo, il Gruppo stabilisce il fair value utilizzando le transazioni recenti avvenute in prossimità della data di chiusura del bilancio o facendo riferimento ad altri strumenti che sono sostanzialmente della stessa natura ovvero ricorrendo a modelli basati sui flussi di cassa attualizzati.

In alcune circostanze il Gruppo non dispone di informazioni sufficienti per determinare il fair value di tali attività finanziarie; in questo caso, le stesse vengono mantenute al costo.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e:
 - (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
 - (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Strumenti finanziari di copertura: Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Il Gruppo non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "risk policy" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro fair value alla data designata.

Il fair value dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Il fair value degli strumenti finanziari di copertura è illustrato in nota 6 mentre le movimentazioni della riserva di *Cash flow hedge* sono evidenziate in nota 11.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono riportate a Patrimonio Netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a Conto Economico per la parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*);

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

RIMANENZE (IAS 2)

Le rimanenze di magazzino vengono valutate al minore fra costo e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti, semilavorati e materie prime, include il costo delle materie prime, della manodopera diretta, e gli altri costi di produzione di diretta ed indiretta imputazione (in questo caso ribaltati in base alla normale capacità produttiva). Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato durante il corso normale delle transazioni, meno eventuali costi di vendita.

CREDITI COMMERCIALI (IAS 32, 39)

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi.

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore. I crediti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

La stima della svalutazione dei crediti è rilevata nel momento in cui si rende evidente la non recuperabilità del credito scaduto, determinata da difficoltà finanziarie del cliente che lo potrebbe condurre al fallimento o alla riorganizzazione finanziaria.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali, investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione e sono iscritte al valore nominale.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, rimissione o alienazione delle azioni, come previsto dallo IAS 32. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto di Gruppo.

Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico consolidato all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI (IAS 32 e 39)

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI (IAS 19)

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo e fondi quiescenza.

la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*) da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad un'apposita riserva di Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a Conto Economico per competenza, non utilizzando quindi la tecnica del "corridoio" prevista dallo IAS19.

In seguito alla riforma della previdenza complementare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n. 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme, il Gruppo, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a Conto Economico nel bilancio al 31 dicembre 2007;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

FONDI RISCHI E ONERI (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione;
- i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Poiché nel corso del 2011 il Gruppo ha iscritto fondi di ristrutturazione si precisa che il Gruppo iscrive fondi di ristrutturazione nel caso in cui esista un'obbligazione implicita di ristrutturazione ed esista un programma formale per la ristrutturazione che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

IMPOSTE SUL REDDITO (IAS 12)

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a Conto Economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a Patrimonio Netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevederà sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e numerose società controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI (IAS 32 e 39)

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI (IAS 18)

I ricavi includono il fair value dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della società. I ricavi sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni e dopo avere eliso le vendite con le società del Gruppo.

Vendite di beni

I ricavi per vendite di beni sono rilevati solo quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni è stata trasferita all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinabile in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruitti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.

Prestazioni di servizi

Il ricavo di un'operazione per prestazione di servizi è rilevato solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39);
- royalties, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

CONTRIBUTI PUBBLICI (IAS 20)

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

CANONI DI AFFITTI E DI LEASING OPERATIVI (IAS 17)

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al Conto Economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

DIVIDENDI DISTRIBUITI (IAS 1 E 10)

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli Azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuibili agli Azionisti del Gruppo sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

UTILE PER AZIONE (IAS 33)

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA (IAS 21)

Valuta funzionale di presentazione

Le voci di bilancio di ogni entità del Gruppo sono rappresentate nella valuta dell'ambiente economico in cui l'entità opera c.d. *functional currency*. Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale di presentazione della Capogruppo.

Transazioni e saldi

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione. Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al Conto Economico.

Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società del Gruppo aventi valuta funzionale differente dall'Euro sono valutate in base alle seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti utilizzando il cambio medio del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di Conto Economico complessivo. Al verificarsi dell'eventuale dismissione di una partecipazione estera, le differenze di cambio accumulate e contabilizzate a riserva di Patrimonio Netto sono imputate al Conto Economico.

Come consentito dall' IFRS 1, la riserva di conversione esistente nel bilancio consolidato redatto in base ai principi contabili italiani alla data di transizione è stata azzerata.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti a fair value delle attività e passività, acquisite nell'ambito di una *business combination* su entità estere, sono considerate attività e passività convertite in Euro al cambio della data di chiusura dell'esercizio.

I cambi rilevati dall'Ufficio Italiano Cambi e utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società estere sono i seguenti:

Valuta (Cod. ISO)	Quantità di valuta per 1 Euro			
	2011 Cambio finale	2011 Cambio medio dell'esercizio	2010 Cambio finale	2010 Cambio medio dell'esercizio
			2010 Cambio finale	2010 Cambio medio dell'esercizio
Dollaro USA (USD)	1,2939	1,392	1,3362	1,3257
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,8353	0,8679	0,8607	0,8578
Corona Svedese (SEK)	8,912	9,0298	8,965	9,5373
Dollaro di Singapore (SGD)	1,6819	1,7489	1,7136	1,8055
Yen Giapponese (JPY)	100,2	110,9586	108,65	116,2386
Dollaro Australiano (AUD)	1,2723	1,3484	1,3136	1,4423
Dollaro Hong Kong (HKD)	10,051	10,8362	10,3856	10,2994
Renminbi Cinese (CNY)	8,1588	8,996	8,822	8,9712
Fiorino Ungherese (HUF)	314,58	279,3726	277,95	275,4806
Dong Vietnam (VND)*	-	-	26.050,1	25.368,25

* Si evidenzia che a partire dal 2011 la Società Datalogic Scanning Vietnam LLC ha adottato come valuta interna il Dollaro USA.

SEGMENT REPORTING (IFRS 8)

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale, al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati (reportistica interna per le analisi di performance).

Modifiche, nuovi principi ed interpretazioni

I principi contabili adottati sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2011 dei nuovi principi ed interpretazioni di seguito elencati:

▪ **IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (modifica)**

Lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. In secondo luogo, la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate, sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come l'entità stessa. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

▪ **IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (modifica)**

Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

▪ **IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (modifica)**

La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. Il Gruppo non è soggetto a requisiti di contribuzione minima. La modifica in oggetto non ha quindi avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

▪ **Miglioramenti agli IFRS**

Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato un terza serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Ogni principio prevede specifiche regole transitorie. L'adozione dei seguenti miglioramenti ha comportato dei cambiamenti nelle politiche contabili ma non ha avuto alcun effetto sulla situazione patrimoniale-finanziaria o sul risultato del Gruppo:

- **IFRS 3 Aggregazioni Aziendali:** sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). È possibile valutare al fair value o alternativamente in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al fair value alla data di acquisizione.
- **IFRS 7 Strumenti finanziari - informativa aggiuntiva:** la modifica è finalizzata a semplificare e a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relativa alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa.
- **IAS 1 Presentazione del bilancio:** la modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del Conto Economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto o nelle note al Bilancio.

Le modifiche ai principi che seguono non hanno avuto impatto sulle politiche contabili, posizione finanziaria o risultati del Gruppo:

- **IFRS 3 Aggregazioni Aziendali** – corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all'adozione dell'IFRS 3 (rivisto nel 2008);
- **IFRS 3 Aggregazioni Aziendali** – pagamenti basati su azioni (sostituiti volontariamente o non sostituiti) e loro trattamento contabile nel contesto di un'aggregazione aziendale;
- **IAS 27 Bilancio consolidato e separato;**
- **IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela** – nel determinare il fair value dei premi, un'entità deve considerare sconti e incentivi che sarebbero altrimenti offerti ai clienti non partecipanti ai programmi di fidelizzazione;
- **IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale.**

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

▪ **IAS 1 Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di Conto Economico complessivo**

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di Conto Economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel Conto Economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o successivamente.

▪ **IAS 12 Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti**

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione relativa (*rebuttable*) che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il fair value secondo lo IAS 40 dovrebbero essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Inoltre, introduce la richiesta che il calcolo delle imposte differite sui beni non ammortizzabili che sono misurati secondo il metodo del costo rideterminato definito nello IAS 16, siano sempre misurate sulla base della vendita del bene. La modifica è efficace per gli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2012 o successivamente.

▪ **IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)**

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle altre modifiche. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente.

▪ **IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)**

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche diventano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente.

▪ **IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)**

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente.

▪ **IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie**

Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1° luglio 2011. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria del Gruppo né la performance.

▪ **IFRS 10 Bilancio consolidato**

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013, o successivamente.

▪ **IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)**

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *Joint venture* e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del Patrimonio Netto.

Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013, o successivamente.

▪ **IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese**

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relative al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

▪ **IFRS 13 Valutazione al fair value (valore equo)**

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa.

Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto che i principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IFRS 13 potranno avere sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

- avviamento;
- svalutazione degli attivi immobilizzati;
- spese di sviluppo;
- svalutazione del magazzino;
- imposte differite attive;
- accantonamenti per rischi sui crediti;
- benefici ai dipendenti;
- accantonamenti per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente Conto Economico.

Gestione dei rischi finanziari

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari tra i quali:

- **rischio di credito**, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- **rischio di liquidità**, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- **rischio di mercato** nel dettaglio:
 - a) rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
 - b) rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Il Gruppo non è esposto al rischio di prezzo, in quanto non detiene quantità significative di titoli quotati in portafoglio né è esposto diversamente al rischio derivante dall'andamento di materie prime trattate sui mercati finanziari.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Datalogic. La gestione del rischio di mercato e liquidità è svolta centralmente dalla Capogruppo.

Secondo tali direttive, il Gruppo utilizza contratti derivati in relazione a sottostanti attività o passività finanziarie o a future transazioni. In particolare la gestione di tali rischi è centralizzata presso la Tesoreria Centrale, che ha il compito di valutare i rischi ed effettuare le relative coperture. La Tesoreria Centrale agisce direttamente sul mercato per conto delle società controllate e partecipate.

La gestione del rischio sul credito è, invece, gestito dalle unità operative del Gruppo.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

Datalogic opera sull'ambito internazionale ed è esposta al rischio di cambio traslativo e transattivo.

Il **rischio traslativo** è legato alla conversione in Euro in fase di consolidamento delle poste dei singoli bilanci delle società all'infuori della Eurozona e le divise più influenti sono il Dollaro Statunitense, Australiano e la Sterlina Inglese.

Il **rischio transattivo** è legato all'operatività commerciale (crediti/debiti in divisa estera) e finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) delle società del Gruppo in divise diverse da quella che hanno come divisa funzionale.

La divisa più influente è il Dollaro Statunitense (per le società dell'Eurozona).

La politica di rischio cambio del Gruppo è delineata in un documento ufficiale approvato dai Consigli di Amministrazione. Conformemente a tale politica, che viene applicata alle Società che presentano un'esposizione significativa al rischio di cambio, il Gruppo copre (prevalentemente con contratti a termine) una porzione tra il 40% ed il 90% dei futuri flussi di cassa, a seconda che siano generati da:

- flussi previsionali di budget;
- flussi dal portafoglio di ordini di vendita e di acquisto;
- flussi per crediti e debiti commerciali.

Tali flussi di cassa sono considerati certi o altamente probabili. Nei primi due casi, il Gruppo pone in essere l'approccio del *Cash flow hedge* nell'ambito del *Hedge Accounting* (IAS 39), per cui la variazione del fair value dello strumento di copertura alimenta la riserva del *Cash flow hedge* (per la parte inerente il valore intrinseco) e impatta sul Conto Economico (per la parte inerente il valore temporale). Nel caso di copertura di flussi originati da crediti e debiti, l'approccio seguito per la contabilizzazione è quello del Fair value *Hedge* sempre nell'ambito del *Hedge Accounting*.

Nel caso in cui i flussi coperti sono tra soggetti del Gruppo per operazioni inter-company, si ha cura di verificare che suddetti flussi abbiano una successiva manifestazione verso terze parti.

L'efficacia della copertura viene testata almeno ad ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso test statistici e matematici sia prospettici che retrospettivi. Solo successivamente al superamento dei test, il Gruppo decide di effettuare il *Cash flow hedge*. In caso contrario, il fair value dei derivati viene immediatamente riflesso a Conto Economico.

Le coperture del rischio cambio vengono fatte centralmente dalla Tesoreria della Capogruppo con istituti bancari di primario standing, anche per conto delle altre società del Gruppo che sono esposte ad un significativo rischio cambio. In tal caso, per garantire la corretta attribuzione delle posizioni alle Società del Gruppo, la Capogruppo ha introdotto una contrattualistica interna ("Internal Deal") che prevede che a fronte di ogni operazione di copertura stipulata dalla Capogruppo si proceda alla costruzione di un Deal Interno tra la Capogruppo e la Divisione presso la quale si è originata l'esposizione al rischio.

Al fine di consentire una completa comprensione dell'impatto del rischio cambio sul bilancio consolidato del Gruppo (impatto a Conto Economico) è stata condotta un'analisi di sensitività delle poste del bilancio in divisa al variare del tasso di cambio. I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili. Di seguito si riportano i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2011:

Poste soggette a rischio cambio con impatto a Conto Economico ante imposte:

USD	Valore di carico	di cui soggetto a rischio cambio	+ 10%	+ 5%	+ 1%	-1%	-5%	-10%
Tassi di cambio	1,2939	1,4233	1,3586	1,3068	1,2818	1,2292	1,1645	
Attività finanziarie								
Cassa e disponibilità liquide	162.422	40.813	(3.710)	(1.943)	(404)	412	2.148	4.535
Crediti commerciali e altri crediti	86.513	13.285	(1.208)	(633)	(132)	134	699	1.476
Strumenti derivati	1.836	1.836	(7.725)	(4.046)	(841)	858	4.472	9.441
Impatto su Conto Economico			(12.643)	(6.622)	(1.377)	1.404	7.319	15.452
Passività finanziarie								
Finanziamenti	230.827	42.791	3.890	2.038	424	(432)	(2.252)	(4.755)
Debiti commerciali e altri debiti	110.960	30.619	2.784	1.458	303	(309)	(1.612)	(3.402)
Impatto su Conto Economico			6.674	3.496	727	(741)	(3.864)	(8.157)
Impatto netto sul Conto Economico			(5.969)	(3.126)	(650)	663	3.455	7.295

Al 31 dicembre 2011 non vi sono poste soggette a rischio cambio con impatto a Patrimonio Netto.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Datalogic è esposto al rischio di interesse associato sia alle disponibilità di cassa sia ai finanziamenti. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura. A fronte di finanziamenti a medio e lungo termine Datalogic ha in essere al 31 dicembre 2011 operazioni di *interest rate swap* con controparti finanziarie di primario standing per complessivi 57 milioni di Euro di nozionale. Tali strumenti derivati permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 25% dei complessivi debiti bancari, trasformando sinteticamente tale quota di finanziamenti da tasso variabile in tasso fisso.

Debiti Finanziari a breve/lungo termine (Euro/000)	31.12.2011		31.12.2010	
	Importo	%	Importo	%
Tasso variabile	171.551	74%	100.715	57%
Tasso fisso	1.829	1%	20.449	11%
Tasso variabile coperto tramite contratti derivati	57.447	25%	56.286	32%
Finanziamento UE			531	0,3%
Totale	230.827	100%	177.981	100%

Al fine di consentire una completa comprensione dei potenziali effetti di oscillazione dei tassi a cui il Gruppo è soggetto, è stata svolta un'analisi di sensitività sulle poste di bilancio principalmente sottoposte a rischio, ipotizzando di avere un cambiamento del tasso di interesse Euribor di 20 basis points e del tasso Libor in dollari USA di 10 basis points. L'analisi è stata condotta con presupposti di ragionevolezza e si riportano di seguito i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2011:

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Conto Economico ante imposte:

Euribor (Euro/000)	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	+20bp	-20bp
Attività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Cassa e disponibilità liquide	162.422	113.274	227	(227)
Impatto su Conto Economico			227	(227)
Passività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Finanziamenti	230.827	129.118	258	(258)
Impatto su Conto Economico			258	(258)
Totale incrementi/(decrementi)			485	(485)

Libor USD	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	+10bp	-10bp
Attività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Cassa e disponibilità liquide	162.422	48.461	48	(48)
Impatto su Conto Economico			48	(48)
Passività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Finanziamenti	230.827	31.533	32	(32)
Impatto su Conto Economico			32	(32)
Totale incrementi/(decrementi)			80	(80)

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Equity:

Euribor (Euro/000)	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	+20bp	-20bp
Passività finanziarie	Utili/(Perdite)			
Strumenti derivati	1.060	865	102	(102)
Libor USD	Utili/(Perdite)			
Passività finanziarie	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	+10bp	-10bp
Strumenti derivati	1.060	195	7	(7)

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito associato ad operazioni commerciali. Le tre divisioni operative hanno previsto quindi misure di tutela del rischio in modo tale da tenere minimi gli importi in sofferenza mediante un puntuale controllo dei crediti scaduti, una gestione dei limiti di affidamento clienti e una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. Buona parte del business di Datalogic è veicolato su una rete di clienti/distributori conosciuti, per i quali statisticamente non si riscontrano problemi legati alla recuperabilità del credito; in ogni caso non vi sono concentrazioni significative del rischio e pertanto non si ritiene opportuno evidenziare informazioni quantitative e dettagliate. I clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate sono soggetti a procedure di verifica legate alla loro classe di merito (grado di solvibilità) e analisi dello specifico deal. I crediti commerciali sono soggetti a *impairment* su base individuale, se significative. La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è il valore contabile di ciascuna classe di attività finanziaria illustrata nella Nota 4.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità del Gruppo Datalogic è minimizzato da una gestione puntuale a livello centrale da parte della Capogruppo. L'indebitamento bancario e la gestione della liquidità è gestito centralmente attraverso una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. In primis meccanismi automatici come il *cash pooling* (in corso attività di integrazione di società controllate a quelle già esistenti) con il conseguente più agevole mantenimento di livelli di disponibilità. La Capogruppo gestisce e negozia finanziamenti a medio lungo termine e linee di credito per far fronte alle esigenze del Gruppo. Nello specifico le subholdings di ciascuna divisione dispongono di linee operative per le necessità a breve (linee di credito revolving e sul portafoglio crediti) mentre la Datalogic S.p.A., quale Capogruppo, ha linee di credito per cassa per esigenze future a beneficio del Gruppo. La negoziazione accentuata delle linee di credito e dei finanziamenti da una parte e la gestione delle risorse liquide del Gruppo dall'altra, ha permesso la diminuzione di costi d'indebitamento a breve e interessi attivi più alti. Si segnala peraltro che la Riserva di Liquidità del Gruppo, che include linee di credito accordate ma non utilizzate, al 31 dicembre 2011 è pari a 190 milioni di Euro ed è ritenuta ampiamente sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio. La tabella seguente analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi illustrati sono i flussi finanziari contrattuali non attualizzati.

La seguente tabella analizza le passività finanziarie per scadenza:

(Euro/000)	31 dicembre 2010		
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti	47.237	117.732	12.455
Scoperti bancari	26		
Finanziamento UE	531		
Strumenti finanziari derivati (IRS)	69	1.725	
Debiti commerciali e diversi	90.598	1.444	
Totale	138.461	120.901	12.455

(Euro/000)	31 dicembre 2011		
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti	73.868	149.146	6.458
Scoperti bancari	1.355		
Strumenti finanziari derivati (IRS)	15	1.045	
Debiti commerciali e diversi	108.181	2.779	
Totale	183.419	152.970	6.458

Capital risk management

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità e ottimizzare il valore agli azionisti, mantenendo una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso.

In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto (vedi nota 10) e il capitale totale.

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
Indebitamento netto (A)	59.437	76.497
Patrimonio Netto (B)	170.250	140.164
Capitale totale [(A)+(B)]=C	229.687	216.661
"gearing ratio" (A)/(C)	25,88%	35,31%

Informazioni settoriali

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati.

Di seguito sono illustrati i settori operativi in cui si articola l'attività del Gruppo:

Mobile – include le linee di prodotto Mobile Computers (MC) e le soluzioni self scanning;

Automation – include le linee di prodotto relative a: lettori fissi per il mercato industriale (USS), prodotti per la marcatura industriale, lettori a radio frequenza o RFID e sensori e dispositivi fotoelettrici;

Scanning – include le linee di prodotto relative ai: lettori manuali (HHR) e ai lettori fissi per il mercato "retail";

Business Development – include la distribuzione di prodotti per l'identificazione automatica. Si evidenzia che questo segmento include, oltre ad Informatics Inc., anche Evolution Robotics Retail Inc, acquisita in data 1° luglio 2010;

Altri – include le attività corporate e immobiliari del Gruppo.

I trasferimenti infrasettoriali avvengono a prezzi di mercato in base alle politiche di transfer price di Gruppo.

Le informazioni economiche relative ai settori operativi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

(Euro/000)	Mobile		Automation		Scanning		Business Development		Altri		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Vendite esterne	87.934	87.596	96.020	90.372	204.788	181.415	36.815	33.366			(24)	(7)	425.533	392.742
Vendite intrasettoriali	8.470	155	214	302	6.821	244			15.649	14.677	(31.154)	(15.378)	0	0
Vendite totali	96.404	87.751	96.234	90.674	211.609	181.659	36.815	33.366	15.649	14.677	(31.178)	(15.385)	425.533	392.742
Risultato operativo ordinario (EBITANR)	6.700	8.160	11.104	7.527	27.584	17.558	3.365	2.628	483	2.251	(475)	(3)	48.761	38.121
% sui ricavi	6,9%	9,3%	11,5%	8,3%	13,0%	9,7%	9,1%	7,9%	3,1%	15,3%	1,5%	0,0%	11,5%	9,7%
Risultato operativo (EBIT)	1.037	7.982	10.236	6.759	22.873	15.932	2.286	1.761	483	2.251	(475)	(3)	36.440	34.682
% sui ricavi	1,1%	9,1%	10,6%	7,5%	10,8%	8,8%	6,2%	5,3%	3,1%	15,3%	1,5%	0,0%	8,6%	8,8%
Proventi/(Oneri) finanziari	(382)	(509)	(645)	(682)	(2.365)	(3.610)	(151)	(141)	8.771	8.055	(8.459)	(9.613)	(3.231)	(6.500)
Proventi/Oneri fiscali	(846)	(2.875)	(3.229)	(2.706)	(5.946)	(2.953)	(811)	(568)	3.457	(942)	81	(110)	(7.294)	(10.154)
Ammortamenti	(2.468)	(2.525)	(3.513)	(4.687)	(5.670)	(5.981)	(1.381)	(1.131)	(1.346)	(1.580)	(77)	0	(14.455)	(15.904)
EBITDA	8.839	10.421	13.749	10.919	31.503	21.699	3.667	2.892	1.829	3.831	(398)	(3)	59.189	49.759
% sui ricavi	9,2%	11,9%	14,3%	12,0%	14,9%	11,9%	10,0%	8,7%	11,7%	26,1%	1,3%	0,0%	13,9%	12,7%
Spese per ricerca e sviluppo	(5.320)	(5.856)	(6.302)	(6.564)	(12.183)	(12.204)	(1.936)	(1.468)	(528)	(285)	78	73	(26.191)	(26.304)
% sui ricavi	-5,5%	-6,7%	-6,5%	-7,2%	-5,8%	-6,7%	-5,3%	-4,4%	-3,4%	-1,9%	-0,3%	-0,5%	-6,2%	-6,7%

La riconciliazione fra EBITDA, EBITANR e Utile/(Perdita) ante imposte è la seguente:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
EBITDA	59.189	49.759
Ammortamenti e svalutazioni imm. materiali	(7.243)	(7.998)
Ammortamenti e svalutazioni imm. immateriali	(3.185)	(3.640)
EBITANR	48.761	38.121
Costi e ricavi non ricorrenti	(8.372)	827
Ammortamenti derivanti da acquisizioni (*)	(3.949)	(4.266)
EBIT (Risultato Operativo)	36.440	34.682
Proventi finanziari	15.232	14.307
Oneri finanziari	(18.836)	(21.210)
Utili da società collegate	373	403
Utile/(Perdita) ante imposte	33.209	28.182

(*) L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, ma utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito da Datalogic come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Le informazioni patrimoniali relative ai settori operativi al 31 dicembre 2011 confrontate con i dati al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

(Euro/000)	Mobile		Automation		Scanning		Business Development		Altri		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Totale Attivo	77.819	68.985	79.539	78.609	272.412	240.825	44.401	41.858	470.618	371.924	(377.211)	(343.933)	567.578	458.268
Immobilizzazioni	9.130	9.582	20.956	18.437	113.780	107.947	33.422	33.430	26.600	27.007	483	725	204.371	197.128
Partecipazioni in collegate			2.641	2.223									2.641	2.223
Totale Passivo	52.400	43.524	63.477	73.280	169.715	150.589	10.491	9.279	273.254	203.045	(172.009)	(161.613)	397.328	318.104

Le informazioni settoriali per area geografica al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2011		31.12.2010		Variazione	
Ricavi per area geografica						
Italia		45.514		43.106		6%
Europa		167.577		156.415		7%
Nord America		123.160		113.187		9%
Asia & Pacifico		51.023		49.384		3%
Resto del mondo		38.259		30.650		25%
Totale		425.533		392.742		8%
(Euro/000)	31.12.2011		31.12.2010		Variazione	
Valore attività non correnti						
Italia	417.512	381.899			417.512	381.899
Europa	10.275	10.625			10.275	10.625
Nord America	222.512	210.747			222.512	210.747
Resto del mondo	7.443	3.407			7.443	3.407
Eliminazioni e rettifiche			(413.128)	(382.817)	(413.128)	(382.817)
Totale	657.742	606.678	(413.128)	(382.817)	244.614	223.861
						9%

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quello delle società nelle quali la stessa detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

Le società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

Denominazione	Sede		Capitale Sociale	Patrimonio Netto complessivo (Euro/000)	Risultato di periodo (Euro/000)	Quota posseduta
Datalogic S.p.A. Holding	Bologna - Italia	Euro	30.392.175	190.289	8.488	
Datalogic Real Estate S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	20.000	2.544	(113)	100%
Datalogic IP Tech S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	10.000	4.061	4.230	100%
Datalogic Real Estate France Sa	Parigi - Francia	Euro	2.227.500	3.560	46	100%
Datalogic Real Estate Germany GmbH	Erkenbrechtsweiler - Germania	Euro	1.025.000	1.930	(81)	100%
Datalogic Real Estate UK Ltd	Redbourn - England	GBP	3.500.000	4.378	139	100%
Informatics Inc.	Plano Texas - Usa	\$USA	9.996.000	15.808	2.036	100%
Evolution Robotics Retail Inc.	Pasadena - Usa	\$USA	1	18.104	(709)	100%
Datalogic Automation S.r.l.	Monte San Pietro (BO) - Italia	Euro	10.000.000	10.408	6.103	100%
Datalogic Sweden AB	Malmö - Svezia	KRS	200.000	(368)	(17)	100%
Datalogic Automation Inc.	Hebron, KY - USA	\$USA	463.812	3.159	228	100%
Datalogic Automation PTY Ltd	Mount Waverley (Melbourne) - Australia	\$AUD	2.300.000	(778)	30	100%
Datalogic Automation Asia Ltd	Hong-Kong - Cina	HKD	7.000.000	(442)	(28)	100%
Datalogic (Shenzhen) Trading Business China	Shenzhen - Cina	USD	140.000	44	(60)	100%
Datafoton kft	Fonyod - Ungheria	HUF	3.000.000	223	141	100%
PPT Vision Inc.	Minneapolis - Minnesota - USA	USD	5.544.320	4.244	-	100%
Datalogic Mobile S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	10.000.000	19.791	(1.066)	100%
Datalogic Mobile Asia	Hong-Kong - Cina	HKD	100.000	87	2	100%
Datalogic Mobile Inc.	Eugene OR - USA	\$USA	1	7.490	831	100%
Datalogic Mobile PTY	Mount Waverley (Melbourne) - Australia	\$AUD	-	(782)	38	100%
Datalogic ADC Ltd	Dublino - Irlanda	Euro	100.000	26	(74)	100%
Datalogic Scanning Group S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	10.000.000	105.436	9.601	100%
Datalogic Scanning Slovakia	Tvrn - Slovacchia	Euro	66.390	8.515	8.698	100%
Datalogic Scanning Holdings Inc.	Eugene OR - USA	\$USA	100	78.343	(1.890)	100%
Datalogic Scanning Inc.	Eugene OR - USA	\$USA	10	43.202	2.469	100%
Datalogic Scanning do Brasil	Sao Paulo - Brasile	R\$	159.525	(151)	(83)	100%
Datalogic Scanning Mexico	Colonia Cuauhtemoc - Messico	\$USA	-	(1.243)	(367)	100%
Datalogic Scanning UK Ltd	Watford - Inghilterra	GBP	191.510	(1.241)	(104)	100%
Datalogic Scanning Sarl	Parigi - Francia	Euro	653.015	839	451	100%
Datalogic Scanning GmbH	Darmstadt - Germania	Euro	306.775	2.849	363	100%
Datalogic Scanning Eastern Europe GmbH	Darmstadt - Germania	Euro	30.000	590	336	100%
Datalogic Scanning S.p.A.	Milano - Italia	Euro	110.000	1.628	529	100%
Datalogic Scanning PTY	Sidney - Australia	\$AUD	2	1.147	29	100%
Datalogic Scanning Japan	Tokyo - Giappone	JPY	151.437.000	(581)	15	100%
Datalogic Scanning Vietnam LLC	Vietnam	VND	27.714.555.000	3.392	2.837	100%
Datalogic Scanning Singapore	Singapore	SGD	100.000	101	18	100%

Le società consolidate secondo il metodo del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

Denominazione	Sede		Capitale Sociale	Patrimonio Netto complessivo (Euro/000)	Risultato di periodo (Euro/000)	Quota posseduta
Idec Datalogic Co. Ltd	Osaka - Giappone	Yen	300.000.000	2.206	140	50%
Laservall Asia Co. Ltd	Hong-Kong - Cina	HKD	460.000	2.904	606	50%

Le società consolidate al costo al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

Denominazione	Sede		Capitale Sociale	Patrimonio Netto complessivo (Euro/000)	Risultato di periodo (Euro/000)	Quota posseduta
Datasensor Gmbh	Otterfing - Germania	Euro	150.000	-	(61)	30%
Datalogic Automation AB	Malmö - Svezia	KRS	100.000	360	110	20%
Datasensor India Ltd	Bangalore - India	INR	900.000	124	30	20%
Specialvideo S.r.l.	Imola - Italia	Euro	10.000	43	(60)	40%

Nel corso del 2011 sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- il 16 giugno 2011, è stata costituita la società Datalogic Trading Business con sede a Shenzhen;
- il 26 novembre 2011, è stata costituita la società Datalogic ADC Ltd con sede a Dublino che è diventata operativa a partire da gennaio 2012;
- il 20 dicembre 2011, Datalogic ha acquisito la società PPT Vision Inc., società con sede in Minnesota e dotata di competenze uniche nella tecnologia "machine vision". Il valore dell'operazione è pari a 5,5 milioni di Dollari; la società acquisita non ha debiti finanziari e l'operazione è stata finanziata con mezzi propri;
- il 30 dicembre 2011, infine, è stata costituita la società Datalogic IP Tech S.r.l., con sede in Bologna, avente l'obiettivo di coordinare le attività di ricerca e sviluppo e la gestione del portafoglio brevetti per tutto il Gruppo;
- È stata ceduta la quota di partecipazione, pari al 35%, della società Datasensor UK Ltd che ha generato una plusvalenza pari di Euro 380 mila, iscritta nei proventi finanziari.

Business combination

Come precedentemente evidenziato, nel corso del 2011, il Gruppo ha acquisito, attraverso la società controllata Datalogic Scanning Holdings Inc., il 100% del capitale sociale della società statunitense PPT Vision Inc. con sede a Minneapolis (Minnesota); tale società sviluppa, produce e distribuisce prodotti e soluzioni basati su smart camera e sistemi di visione multi camera in ambito industriale per controllo di qualità ed ispezione in ambiente manifatturiero (*machine vision*).

FINANZIAMENTO DELL'ACQUISIZIONE

L'accordo di acquisizione è stato sottoscritto in data 20 dicembre 2011 il valore dell'operazione è pari a 5,5 milioni di Dollari; si precisa che PPT Vision Inc. è priva di debiti e che Datalogic, per finanziarne l'acquisizione, ha utilizzato risorse proprie.

EFFETTI CONTABILI DELL'ACQUISIZIONE

L'operazione di acquisizione si configura quale aggregazione aziendale, pertanto il Gruppo ha applicato, nella contabilizzazione della stessa, il *purchase method* (metodo dell'acquisto), previsto dall'IFRS 3 *revised*.

L'operazione di acquisizione è avvenuta per un corrispettivo complessivo di 5,5 milioni di Dollari; gli oneri accessori all'acquisto sostenuti, ancorché direttamente attribuibili all'aggregazione in ossequio all'IFRS 3 *revised*, non sono stati considerati come parte del costo di acquisto ma sono stati interamente riconosciuti a Conto Economico (Euro 203 mila).

Il corrispettivo è stato interamente versato ai cedenti alla data dell'acquisto.

Il Gruppo ha predisposto una determinazione provvisoria dell'allocazione della differenza fra il prezzo dell'acquisizione e il valore equo preliminare delle attività nette acquisite.

Il valore equo preliminare al 20 dicembre 2011 delle attività e passività della società acquisita, l'avviamento provvisorio scaturiente dall'operazione e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

	Importi come da bilancio della Società (USD/000)	Rettifiche	Valore equo riconosciuto (USD/000)	Valore equo riconosciuto (Euro/000)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	73		73	56
Altri crediti LT	53		53	41
Magazzino	611		611	467
Crediti commerciali	897		897	686
Altri crediti	39		39	30
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	134		134	102
Debiti commerciali	(544)		(544)	(416)
Altri debiti	(104)		(104)	(80)
Attività nette alla data di acquisizione	1.159	-	1.159	886
% di pertinenza del Gruppo	100%	100%	100%	100%
Attività nette del Gruppo	1.159	-	1.159	886
Costo dell'acquisizione			5.548	4.244
Avviamento alla data dell'acquisizione			4.389	3.357
Liquidità netta utilizzata nell'acquisizione:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'acquisita			134	102
Pagamenti al cedente			(5.548)	(4.244)
Liquidità netta utilizzata nell'acquisizione			(5.414)	(4.141)

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è pari ad Euro 886 mila, mentre il costo totale dell'aggregazione è pari ad Euro 4.244 mila.

L'avviamento che scaturisce dall'operazione è di USD 4.389 mila pari a Euro 3.357 mila, alla data di acquisizione (Euro 3.392 mila al 31 dicembre 2011), mentre la liquidità netta utilizzata nell'aggregazione è pari ad Euro 4.141 mila.

Nel 2011 la società ha conseguito ricavi di vendita pari ad Euro 4.352 mila e il risultato di periodo è negativo per Euro 322 mila.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

NOTA 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Terreni	5.100	5.050	50
Fabbricati	24.792	23.688	1.104
Altri beni	18.138	19.787	(1.649)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.961	1.517	444
Totale	49.991	50.042	(51)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011:

(Euro/000)	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	4.975	24.149	90.843	1.462	121.429
Fondo ammortamento/impairment accumulato		(1.941)	(68.666)		(70.607)
Valore netto iniziale al 01.01.2010	4.975	22.208	22.177	1.462	50.822
Variaz. in aumento 31.12.2010					
Investimenti		1.777	5.065	175	7.017
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc.			78		78
Totale	-	1.777	5.143	175	7.095
Variaz. in diminuzione 31.12.2010					
Disinvestimenti costo storico			(2.639)	(213)	(2.852)
Disinvestimenti fondo ammortamento		-	2.356	-	2.356
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc.			(59)		(59)
Ammortamenti		(438)	(7.519)	-	(7.957)
Totale	-	(438)	(7.861)	(213)	(8.512)
Riclass. e altri movimenti 31.12.2010					
Giroconti positivi			1.128		1.128
(Giroconti negativi)			(1.150)	(10)	(1.160)
Diff. cambio costo storico	75	164	1.128	103	1.470
Diff. cambio fondo ammortamento		(23)	(778)	-	(801)
Totale	75	141	328	93	637
Costo storico	5.050	26.090	94.453	1.517	127.110
Fondo ammortamento/impairment accumulato	-	(2.402)	(74.666)	-	(77.068)
Valore netto finale al 31.12.2010	5.050	23.688	19.787	1.517	50.042

(Euro/000)	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	5.050	26.090	94.453	1.517	127.110
Fondo ammortamento/impairment accumulato	0	(2.402)	(74.666)	0	(77.068)
Valore netto iniziale al 01.01.2011	5.050	23.688	19.787	1.517	50.042
Variaz. in aumento 31.12.2011					-
Investimenti		1.353	5.542	665	7.560
Acquisizione PPT Vision Inc.			519		519
Totale	-	1.353	6.061	665	8.079
Variaz. in diminuzione 31.12.2011					-
Disinvestimenti costo storico			(7.740)	(278)	(8.018)
Disinvestimenti fondo ammortamento			7.082		7.082
Svalutazione			(75)		(75)
Ammortamenti		(450)	(6.796)		(7.246)
Acquisizione PPT Vision Inc.			(466)		(466)
Totale	-	(450)	(7.995)	(278)	(8.723)
Riclass. e altri movimenti 31.12.2011					-
Giroconti positivi			167		167
(Giroconti negativi)		(30)	(129)	(8)	(167)
Diff. cambio costo storico	50	259	700	65	1.074
Diff. cambio fondo ammortamento			(28)	(453)	(481)
Totale	50	201	285	57	593
Costo storico	5.100	27.672	93.437	1.961	128.170
Fondo ammortamento/impairment accumulato	-	(2.880)	(75.299)	0	(78.179)
Valore netto finale al 31.12.2011	5.100	24.792	18.138	1.961	49.991

La voce "Altri beni" al 31 dicembre 2011 include principalmente le seguenti categorie: Impianti e macchinari (Euro 6.260 mila), Attrezzature industriali e commerciali (Euro 4.610 mila), Mobili e macchine per ufficio (Euro 4.877 mila), Impianti generici (Euro 1.728 mila), Automezzi (Euro 217 mila) e Manutenzioni su beni di terzi (Euro 142 mila).

Il Gruppo ha effettuato nel periodo investimenti per complessivi Euro 7.560 mila; di questi i più significativi (nella voce "Fabbricati" e "Altri beni") sono attribuibili principalmente all'ampliamento del fabbricato e alla realizzazione di nuove linee produttive nello stabilimento in Vietnam.

Il saldo della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce principalmente ad acconti per attrezzature, strumentazioni e stampi relativi alla normale attività produttiva.

NOTA 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Avviamento	112.152	106.088	6.064
Costi di sviluppo	24	119	(95)
Altre	39.503	40.754	(1.251)
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.701	125	2.576
Totale	154.380	147.086	7.294

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011:

(Euro/000)	Avviamento	Costi di sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	94.720	6.896	75.950	594	178.160
Fondo ammortamento/impairment accumulato	(7.639)	(6.533)	(36.746)	(540)	(51.458)
Valore netto iniziale al 01.01.2010	87.081	363	39.204	54	126.702
Variaz. in aumento 31.12.2010					
Investimenti			1.361	113	1.474
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc.	13.711		5.240		18.951
Totale	13.711		6.601	113	20.425
Variaz. in diminuzione 31.12.2010					
Disinvestimenti costo storico	(80)		(55)	(47)	(182)
Disinvestimenti fondo ammortamento			33		33
Ammortamenti		(244)	(7.364)		(7.608)
Svalutazione	(298)				(298)
Totale	(378)	(244)	(7.386)	(47)	(8.055)
Riclass. e altri movimenti 31.12.2010					
Giroconti positivi			258		258
(Giroconti negativi)			(258)		(258)
Diff. cambio costo storico	5.674	16	3.359	2	9.051
Diff. cambio fondo ammortamento		(16)	(1.024)	3	(1.037)
Totale	5.674		2.335	5	8.014
Costo storico	114.134	6.912	85.897	662	207.605
Fondo ammortamento/impairment accumulato	(8.046)	(6.793)	(45.143)	(537)	(60.519)
Valore netto finale al 31.12.2010	106.088	119	40.754	125	147.086

(Euro/000)	Avviamento	Costi di sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	106.088	6.912	85.855	125	198.980
Fondo ammortamento/impairment accumulato		(6.793)	(45.101)		(51.894)
Valore netto iniziale al 01.01.2011	106.088	119	40.754	125	147.086
Variaz. in aumento 31.12.2011					-
Investimenti			4.472	2.494	6.966
Acquisizione PPT Vision Inc.	3.357		36		3.393
Totale	3.357		4.508	2.494	10.359
Variaz. in diminuzione 31.12.2011					-
Disinvestimenti costo storico			(402)		(402)
Disinvestimenti fondo ammortamento			402		402
Ammortamenti		(95)	(6.741)		(6.836)
Svalutazioni	(298)				(298)
Fondo ammortamento acquisizione PPT Vision Inc.	-		(30)		(30)
Totale	(298)	(95)	(6.771)		(7.164)
Riclass. e altri movimenti 31.12.2011					-
Giroconti positivi					-
(Giroconti negativi)					-
Diff. cambio costo storico	3.005	(7)	1.844	82	4.924
Diff. cambio fondo ammortamento		7	(832)		(825)
Totale	3.005		1.012	82	4.099
Costo storico	112.152	6.905	91.805	2.701	213.563
Fondo ammortamento/impairment accumulato	-	(6.881)	(52.302)		(59.183)
Valore netto finale al 31.12.2011	112.152	24	39.503	2.701	154.380

La voce "Avviamento" pari ad Euro 112.152 mila è così composta:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Ex Gruppo PSC - Acquisizione avvenuta 30 novembre 2005	72.352	70.123	2.229
Informatics Inc. - Acquisizione avvenuta 28 febbraio 2005	12.069	11.777	292
Laservall S.p.A. - Acquisizione avvenuta 27 agosto 2004	5.119	5.119	-
Idware S.r.l. - Incorporazione avvenuta nel 1998	3.380	3.380	-
Infra - Iscrizione avvenuta a seguito acquisizione Datasensor	1.682	1.682	-
Gruppo Minec - Acquisizione avvenuta 15 luglio 2002	-	296	(296)
Evolution Robotics Retail Inc. - Acquisizione avvenuta 1 luglio 2010	14.158	13.711	447
PPT Vision Inc. - Acquisizione avvenuta 20 dicembre 2011	3.392	-	3.392
Totale	112.152	106.088	6.064

La variazione della voce "Avviamento", rispetto al 31 dicembre 2010, è attribuibile principalmente:

- all'acquisizione di PPT Vision Inc.; si segnala che il calcolo di tale avviamento, come previsto dall'IFRS 3, potrà essere rivisto entro un anno dalla data di acquisizione;
- a differenze di conversione.

Tali avviamenti sono allocati alle unità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units*) rappresentate dalle singole società e/o sottogruppi cui riferiscono.

Come evidenziato nel relativo paragrafo inserito nei criteri di valutazione del bilancio al 31 dicembre 2011 a cui si rimanda, l'avviamento non è stato assoggettato ad ammortamento a partire dal 1° gennaio 2004 in accordo con quanto previsto dall'IFRS3 e viene sottoposto ad *impairment test* con cadenza annuale salvo che non vi siano indicatori di perdite di valore che richiedano di effettuare il test con cadenza più frequente. La stima del valore recuperabile di ogni *Cash generating unit* - CGU, associata a ciascuno dei *Goodwill* oggetto di valutazione, è rappresentata dal corrispondente valore d'uso.

Lo stesso è stato calcolato attualizzando ad un determinato tasso di sconto i flussi finanziari futuri generati dalla CGU, nella fase produttiva ed al momento della sua dismissione, sulla base del metodo del *Discounted cash flow*.

I flussi di cassa delle singole CGU si desumono dai rispettivi Budget 2012 e piani previsionali predisposti da parte del Management. Tali piani rappresentano la miglior stima del prevedibile andamento delle gestione, sulla base delle strategie aziendali, nonché degli indicatori di crescita del settore di appartenenza e dei mercati di riferimento.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'*Impairment*, ed i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Comitato per il Controllo Interno della Datalogic S.p.A. e dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società, per il *Goodwill* di pertinenza.

Non si rileva inoltre la presenza di alcun indicatore esterno tale da giustificare una perdita di valore degli assets consolidati, sia facenti capo alle CGU utilizzate ai fini dell'*Impairment*, che rappresentati dalla quota residua dell'attivo patrimoniale, ovvero i fabbricati di pertinenza della Datalogic S.p.A., il cui valore di libro è inferiore rispetto al fair value derivante dalle attuali quotazioni di mercato.

In funzione del ricorso ad un approccio di tipo *Unlevered*, utilizzati, attraverso il DCF, i flussi finanziari denominati *Unlevered free cash flows from operations* – FCFO, riportati nel dettaglio a seguire:

- = EBIT
- taxes on EBIT
- = NOPLAT (Net operating profit less adjusted taxes)
- + depreciation and amortization
- capital expenditures
- +/- change in provisions
- +/- change in working capital
- +/- change in other assets – liabilities
- = Unlevered free cash flows from operations (FCFO)

Ai flussi attesi per il periodo 2012 – 2016, oggetto di una previsione esplicita, si aggiunge quello relativo alla cosiddetta *Perpetuity*, rappresentativo del *Terminal value*.

Lo stesso viene determinato utilizzando un tasso di crescita G pari al 2% (*Growth rate*), rappresentativo delle aspettative di lungo periodo per il settore industriale di appartenenza.

Il tasso di attualizzazione, rappresentato dal costo medio ponderato del capitale investito (*Weighted average cost of capital* – *WACC*), è stimato al lordo delle imposte ed in funzione della struttura finanziaria del settore di appartenenza del Gruppo Datalogic.

Il WACC utilizzato, compreso tra il 10.5% ed il 12.21% a seconda del *Goodwill* da valutare, riflette il rendimento – opportunità per tutti i conferimenti di capitale, a qualsiasi titolo effettuati.

Si evidenzia che nell'ambito del processo di riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel corso dell'esercizio 2011, di cui si dà illustrazione nel paragrafo "Eventi che hanno caratterizzato il 2011" nella Relazione sulla Gestione, il management ha ridefinito i settori operativi del business.

Il processo di riorganizzazione, coerente con il modello di business adottato, ha portato altresì ad una ridefinizione delle CGU coincidenti con i nuovi settori operativi.

I settori operativi identificati a partire dal 1° gennaio 2012 sono i seguenti:

- Automatic Data Capture (ADC)
- Industrial automation (IA)
- Informatics

La struttura dei settori operativi sopra descritta è stata utilizzata ai fini dell'*Impairment test* già a partire dal 2011, in quanto i dati previsionali ed i piani di business per gli esercizi a venire sono già stati predisposti in riferimento a tali settori.

A seguito della ridefinizione delle CGU nella tabella seguente si riporta il *Goodwill* riallocato in base alla nuova struttura dei settori operativi e il dettaglio delle ipotesi di crescita oggetto dei piani previsionali, e dei tassi di sconto impiegati:

(Euro/000)	PSC, Idware, Evolution Robotics Retail	Laservall e Infra	Informatics
	CGU ADC	CGU IA	
Goodwill	89.890	6.801	12.069
Costo medio ponderato del capitale investito (WACC)	12,21%	12,40%	10,50%
Tasso di crescita di lungo periodo (G)	2%	2%	2%
CAGR 2012 - 2016 Vendite	6,1%	3,0%	7%

Riguardo alla valutazione del valore d'uso delle CGU sopra indicate il management ritiene che non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle precedenti ipotesi chiave tale da poter produrre un valore contabile dell'unità inferiore al valore recuperabile della stessa.

La voce "Costi di sviluppo", che ammonta ad Euro 24 mila, è costituita da specifici progetti di sviluppo capitalizzati in presenza dei requisiti richiesti dallo IAS 38 ed in conformità alle policies di Gruppo che prevedono la capitalizzazione solo dei progetti relativi allo sviluppo di prodotti caratterizzati da una significativa innovazione.

La voce "Altre", che ammonta ad Euro 39.503 mila, è principalmente costituita dalle attività immateriali acquisite nell'ambito delle operazioni di *business combinations* realizzate dal Gruppo e specificatamente identificate e valutate nell'attività di *purchase accounting* delle stesse. Il dettaglio è evidenziato nella tabella sotto riportata:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Vita utile (anni)
Acquisizione del Gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	24.254	25.572	
Brevetti	21.889	22.710	20
Marchio	1.201	1.454	10
Portafoglio clienti	1.164	1.408	10
Acquisizione Laservall S.p.A. (avvenuta 27 agosto 2004)	1.104	1.972	
Tecnologia non brevettata		426	7
Struttura commerciale	1.104	1.546	10
Acquisizione Informatics Inc. (avvenuta 28 febbraio 2005)	1.957	2.494	
Struttura commerciale	1.957	2.494	10
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1° luglio 2010)	4.601	4.980	
Brevetti	767	830	10
Trade secret	3.834	4.150	10
Contratto di licenza	3.592	1.349	5
Altri	3.995	4.387	
Totale altre immateriali	39.503	40.754	

La voce "altri" è costituita principalmente da licenze software.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è attribuibile per Euro 2.494 mila alla capitalizzazione dei costi relativi a due progetti aventi le caratteristiche richieste dallo IAS 38 e dalle policies di Gruppo e ancora in corso di completamento.

NOTA 3. PARTECIPAZIONE IN COLLEGATE

Le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	Diff. Cambio	Quota di utile	31.12.2011
Totale imprese controllate						
Imprese collegate						
Idec Datalogic Co. Ltd	946			87	70	1.103
Laservall Asia Co. Ltd	1.149				303	1.452
Datalogic Automation AB	2					2
Datasensor UK Ltd	42		(42)			0
Specialvideo S.r.l.	29					29
Datasensor GmbH	45					45
Datasensor India Ltd	10					10
Totale imprese collegate	2.223		(42)	87	373	2.641
Totale	2.223		(42)	87	373	2.641

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

- incremento di Euro 373 mila dovuto al risultato di pertinenza del Gruppo realizzato dalle società collegate;
- incremento di Euro 87 mila dovuto all'adeguamento cambio delle partecipazioni;
- decremento di Euro 42 mila per la cessione della quota di partecipazione in Datasensor UK.

Si fornisce di seguito il riepilogo dei dati salienti del bilancio al 31 dicembre 2011 delle precedenti società:

(Euro/000)	Attività	Passività	Ricavi	Utile netto
Idec Datalogic Co. Ltd	3.385	1.179	6.310	140
Laservall Asia Co. Ltd	4.491	1.692	8.307	492
Laservall China Co. Ltd	2.368	1.141	3.697	162
Laservall Asia Futian Co. Ltd	922	708	0	(48)
Datalogic Automation AB	1.076	716	2.855	110
Datasensor GmbH	596	596	1.970	(61)
Datasensor India Ltd	281	157	572	30
Specialvideo S.r.l.	702	659	803	(60)

NOTA 4. STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Le voci di bilancio che rientrano nella definizione di "Strumenti finanziari" in base ai principi IAS/IFRS sono le seguenti:

31.12.2010 (Euro/000)	Finanziamenti e crediti	Derivati	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	1.291	-	1.422	2.713
Attività finanziarie disponibili per la vendita terze parti (5)			1.422	1.422
Altri crediti (7)	1.291			1.291
Attività finanziarie correnti	180.245	256	1	180.502
Crediti commerciali terze parti (7)	66.581			66.581
Altri crediti terze parti (7)	11.122			11.122
Attività finanziarie disponibili per la vendita (5)			1	1
Attività finanziarie - Strumenti derivati (6)		256		256
Cassa e altre attività equivalenti (10)	102.542			102.542
Totale	181.536	256	1.423	183.215

31.12.2011 (Euro/000)	Finanziamenti e crediti	Derivati	Destinate alla negoziazione	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	1.416		357	5.310	7.083
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)				5.310	5.310
Attività finanziarie - Titoli			357		357
Altri crediti (7)	1.416				1.416
Attività finanziarie correnti	246.060	1.836	7.835	-	255.731
Crediti commerciali terze parti (7)	72.814				72.814
Altri crediti terze parti (7)	10.824				10.824
Attività finanziarie - Titoli (5)			7.835		7.835
Attività finanziarie - Strumenti derivati (6)		1.836			1.836
Cassa e altre attività equivalenti (10)	162.422				162.422
Totale	247.476	1.836	8.192	5.310	262.814

31.12.2010 (Euro/000)	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	1.725	131.631	133.356
Debiti finanziari (12)		130.187	130.187
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	1.725		1.725
Altri debiti (16)		1.444	1.444
Passività finanziarie correnti	69	138.001	138.070
Debiti commerciali TP (16)		56.297	56.297
Altri debiti (16)		33.910	33.910
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	69		69
Debiti finanziari a breve termine (12)		47.794	47.794
Totale	1.794	269.632	271.426

31.12.2011 (Euro/000)	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	1.045	158.384	159.429
Debiti finanziari (12)		155.605	155.605
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	1.045		1.045
Altri debiti (16)		2.779	2.779
Passività finanziarie correnti	15	182.202	182.217
Debiti commerciali TP (16)		65.957	65.957
Altri debiti (16)		41.023	41.023
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	15		15
Debiti finanziari a breve termine (12)		75.222	75.222
Totale	1.060	340.586	341.646

FAIR VALUE – GERARCHIA

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

- **Livello 1:** quotazioni di mercato;
- **Livello 2:** tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);
- **Livello 3:** tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Al 31 dicembre 2011, il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

(Euro/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value				
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)	3.954	-	1.356	5.310
Attività finanziarie - Titoli LT (5)	357	-		357
Attività finanziarie - Titoli BT (5)	7.835	-		7.835
Attività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)		1.836		1.836
Totale attività valutate al fair value	12.146	1.836	1.356	15.338
Passività valutate al fair value				
Passività finanziarie - Strumenti derivati LT (6)		1.045		1.045
Passività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)	-	15	-	15
Totale passività valutate al fair value	-	1.060	-	1.060

Non ci sono stati trasferimenti tra i livelli gerarchici del fair value rispetto al 31 dicembre 2010 e nel periodo comparativo. Non ci sono stati nemmeno cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse.

Il Gruppo non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

NOTA 5. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie includono le seguenti voci:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Titoli	8.192	360	7.832
Titoli di stato a lungo termine	357	359	(2)
Titoli di stato a breve termine	7.835	1	7.834
Partecipazioni in altre imprese	5.310	1.063	4.247
Totale	13.502	1.423	12.079

L'incremento della voce "Attività finanziarie – Titoli a breve termine", pari ad Euro 7.835 mila è legato all'acquisto da parte della Capogruppo di C.C.T. come investimento temporaneo di liquidità.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI – QUOTATI

Tipo di titolo (Euro/000)	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore di acquisto	Prezzo di mercato al 31.12.2011	Valore di mercato al 31.12.2011	Valore in bilancio al 31.12.2011
Titoli di stato	10.000.000	0,9607	9.607.000	0,7776	7.775.500	7.835.000

La differenza fra il valore di mercato al 31 dicembre 2011 (Euro 7.776 mila) ed il valore iscritto a bilancio (Euro 7.835 mila) è rappresentato dal rateo di interessi maturato pari ad Euro 59 mila.

Le partecipazioni in altre imprese detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2010	Incrementi	Adeguamento fair value	Svalutazioni	31.12.2011
Azioni non quotate	1.063	293			1.356
Azioni quotate		4.111	(157)		3.954
Totale partecipazioni	1.063	4.404	(157)	-	5.310

L'ammontare della voce "Azioni non quotate" è rappresentato principalmente dall'investimento della Capogruppo nel Fondo Mandarin, un fondo di *Private Equity* che investe soprattutto nelle piccole e medie imprese italiane e cinesi, i cui primari investitori e sponsor sono Intesa San Paolo e due primarie banche cinesi. L'incremento del periodo è dovuto all'acquisto di ulteriori 2.039 quote del suddetto fondo.

Si evidenzia che la Capogruppo detiene una partecipazione di minoranza nella società Alien Technology Corporation che è stata completamente svalutata al 31 dicembre 2010.

L'ammontare della voce "Azioni quotate" è relativa ad un investimento di liquidità in titoli azionari.

NOTA 6. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(Euro/000)	31.12.2011		31.12.2010	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel Conto Economico complessivo				
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges LT		1.045		1.725
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges ST		15		
Derivati su valute - cash flow hedges		-		-
Derivati su valute - fair value hedges ST		-	256	69
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel Conto Economico				
Derivati non designati come coperture				
Opzioni su valuta		1.836		
Totale	1.836	1.060	256	1.794

DERIVATI SU TASSI DI INTERESSE

Il Gruppo stipula contratti derivati su tassi per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse su finanziamenti concessi dalle banche, convertendo una parte di essi da tasso variabile a tasso fisso attraverso contratti di *interest rate swap* aventi il medesimo piano di ammortamento del sottostante coperto. Il fair value di questi contratti, pari ad Euro 1.060 mila, è registrato in un'apposita riserva di Patrimonio Netto, al netto dell'effetto fiscale, come prevede lo IAS 39 poiché trattasi di strumenti di copertura di flussi di cassa futuri ed in quanto tutti i requisiti previsti dal suddetto principio per l'applicazione dell'*hedge accounting* risultano rispettati.

Al 31 dicembre 2011 il capitale nozionale degli *interest rate swap* è pari ad Euro 50.800 mila (Euro 47.885 mila al 31 dicembre 2010) e USD 8.600 mila (USD 11.225 mila al 31 dicembre 2010).

DERIVATI NON DESIGNATI COME STRUMENTI DI COPERTURA

La società ha sottoscritto, in novembre e dicembre 2011, quattro contratti di "opzione su valuta" per gestire il rischio di cambio a fronte dell'acquisizione in valuta della partecipazione Accu-Sort System Inc. da parte del Gruppo Datalogic conclusasi il 20 gennaio 2012.

Questi contratti non sono stati designati come coperture di *cash flow*, secondo lo IAS 39 e non è quindi stato applicato l'*hedge accounting*. Tali contratti sono stati assunti per un periodo coerente con l'esposizione sulla transazione in valuta.

NOTA 7. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Crediti commerciali terze parti	75.095	69.005	6.090
Meno: fondo svalutazione crediti	2.281	2.424	(143)
Crediti commerciali terze parti netti	72.814	66.581	6.233
Crediti verso collegate	1.375	2.761	(1.386)
Idec Datalogic Co. Ltd	247	413	(166)
Laservall Asia Co. Ltd	293	986	(693)
Datasensor UK Ltd	0	265	(265)
Datasensor Gmbh	455	486	(31)
Specialvideo S.r.l.	2	10	(8)
Datasensor India Ltd	57	47	10
Datalogic Automation AB	321	554	(233)
Crediti verso controllante	11	11	-
Hydra S.p.A.	11	11	-
Crediti verso parti correlate			-
Totale crediti commerciali	74.200	69.353	4.847
Altri crediti - ratei e risconti correnti	10.897	11.122	(225)
Altri crediti - ratei e risconti non correnti	1.416	1.291	125
Totale altri crediti - ratei e risconti	12.313	12.413	(100)
Meno: parte non-corrente	1.416	1.291	125
Parte corrente crediti commerciali ed altri crediti	85.097	80.475	4.622

CREDITI COMMERCIALI

I "Crediti commerciali entro 12 mesi" al 31 dicembre 2011, pari ad Euro 74.200 mila, sono in aumento del 7% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2010, coerenti con la crescita del volume di affari.

I crediti verso consociate derivano da rapporti di natura commerciale conclusi a normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2011 la composizione della voce per scadenze è la seguente:

(Euro/000)	2011	2010
Non scaduti	59.052	59.740
Fino a 30 giorni	11.203	6.719
Da 30 - 60 giorni	1.800	1.342
Più di 60 giorni	2.145	1.553
Totale	74.200	69.353

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti commerciali:

Valuta	2011	2010
Euro	40.348	43.959
Dollaro USA (USD)	27.412	20.019
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	3.640	2.500
Dollaro Australiano (AUD)	1.767	1.651
Yen Giapponese (JPY)	1.033	1.215
Corona Svedese (SEK)		9
Totale	74.200	69.353

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di importo pari ad Euro 2.281 mila (Euro 2.424 mila al 31 dicembre 2010).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del periodo è il seguente:

(Euro/000)	2011	2010
Al 1° gennaio	2.424	2.810
Delta cambio	(2)	94
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	262	468
Importi non utilizzati e stornati	(70)	(106)
Crediti stornati come inesigibili nel corso dell'esercizio	(333)	(842)
Al 31 dicembre	2.281	2.424

ALTRI CREDITI – RATEI E RISCONTI

Il dettaglio della voce "Altri crediti – ratei e risconti" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Altri crediti a breve	2.462	5.601	(3.139)
Altri crediti a lungo	1.416	1.291	125
Credito IVA	6.017	3.473	2.544
Ratei e risconti	2.418	2.048	370
Totale	12.313	12.413	(100)

NOTA 8. RIMANENZE

Il magazzino è esposto al netto di un fondo obsolescenza che al 31 dicembre 2011 ammonta ad Euro 6.431 mila (Euro 7.788 mila al 31 dicembre 2010):

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	28.049	22.663	5.386
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.309	7.683	4.626
Prodotti finiti e merci	19.272	14.962	4.310
Totale	59.630	45.308	14.322

La movimentazione del fondo obsolescenza al 31 dicembre di ciascun esercizio è riportata di seguito:

(Euro/000)	2011	2010
1° gennaio	7.788	9.411
Delta cambio	102	461
Accantonamenti	1.799	2.431
Rilascio per rottamazione ed altri utilizzi	(3.258)	(4.515)
31 dicembre	6.431	7.788

NOTA 9. CREDITI TRIBUTARI/DEBITI TRIBUTARI

Nella voce "Crediti tributari" è stato classificato il credito verso la controllante Hydra S.p.A. relativo al credito IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, pari ad Euro 2.940 mila (Euro 1.416 mila al 31 dicembre 2010).

Nella voce "Debiti tributari" è stato classificato il debito verso la controllante Hydra S.p.A. relativo al debito IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, pari ad Euro 2.370 mila (Euro 4.231 mila al 31 dicembre 2010).

NOTA 10. CASSA ED ALTRE ATTIVITÀ EQUIVALENTI

AI fini del rendiconto finanziario, la cassa e le altre attività equivalenti sono dettagliate di seguito:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Cassa ed altre attività equivalenti da bilancio	162.422	102.542	59.880
Cassa vincolata	(430)	(751)	321
Conti correnti ordinari passivi	(1.355)	(26)	(1.329)
Finanziamento UE		(531)	531
Finanziamenti con scadenza entro tre mesi		(18.000)	18.000
Cassa ed altre attività equivalenti per il rendiconto	160.637	83.234	77.403

L'incremento della voce "Cassa ed altre attività equivalenti " è attribuibile al finanziamento di Euro 55.000 mila sottoscritto in data 30 dicembre, finalizzato, per Euro 45.000 mila all'acquisizione del Gruppo Accu-Sort Systems Inc.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
A. Cassa e banche	161.992	101.791
B. Altre disponibilità liquide	430	751
b1. Cassa vincolata	430	751
C. Titoli detenuti per la negoziazione	8.192	360
c1. Breve termine	7.835	1
c2. Lungo termine	357	359
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	170.614	102.902
E. Crediti finanziari correnti	0	120
F. Altri crediti finanziari correnti	1.836	256
f1. Operazioni di copertura	1.836	256
G. Conti correnti bancari passivi	1.355	26
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	73.867	47.768
I. Altri debiti finanziari correnti	15	69
i1. Operazioni di copertura	15	69
J. Indebitamento finanziario corrente (G)+(H)+(I)	75.237	47.863
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J)-(D)-(E)-(F)	(97.213)	(55.415)
L. Debiti bancari non correnti	155.605	130.187
M. Altri crediti finanziari non correnti	0	0
N. Altri debiti non correnti	1.045	1.725
n2. Operazioni di copertura	1.045	1.725
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)-(M)+(N)	156.650	131.912
P. Indebitamento finanziario netto (K)+(O)	59.437	76.497

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è negativa per Euro 59.437 mila ed è migliorata di Euro 17.060 mila rispetto al 31 dicembre 2010 (negativa per Euro 76.497 mila).

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni non ricorrenti aventi un impatto finanziario rilevante:

- acquisto di azioni proprie per Euro 4.537 mila;
- pagamento di dividendi per Euro 8.129 mila;
- acquisto partecipazione PPT Vision Inc. per Euro 4.141 mila;
- uscite di cassa relative ad incentivi all'esodo Euro 478 mila;
- vendita di azioni proprie per Euro 13.318 mila.

Sono inoltre stati effettuati investimenti per Euro 13.590 mila.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 29.844 mila ed è aumentato di Euro 2.597 mila rispetto al 31 dicembre 2010 (Euro 27.247 mila).

Informazioni sul Patrimonio Netto e sullo Stato Patrimoniale Passivo

NOTA 11. PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio dei conti di Patrimonio Netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
Capitale sociale	30.392	30.392
Riserva sovrapprezzo azioni	96.335	87.139
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	2.813
Azioni proprie in portafoglio	(10.692)	(19.473)
Riserva azioni proprie di capitale	12.632	21.828
Capitale sociale e riserve	131.480	122.699
Riserva da cash flow hedge	(769)	(1.102)
Riserva di traduzione	(4.760)	(8.229)
Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	(157)	
Altre riserve	(5.686)	(9.331)
Utili esercizi precedenti	18.541	8.768
Utili a nuovo	5.244	(4.050)
Riserva contributi in c/capitale	958	958
Riserva legale	3.658	3.185
Riserva IAS	8.681	8.675
Utile dell'esercizio	25.915	18.028
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	170.250	140.164

CAPITALE SOCIALE E RISERVE DI CAPITALE

La movimentazione del capitale sociale al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011 è riportata di seguito:

(Euro/000)	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Riserva sovrapprezzo	Azioni proprie	Riserva azioni proprie	Totale
01.01.2010	54.945.547	30.392	2.813	89.237	(17.381)	19.730	124.791
Acquisto di azioni proprie	(933.991)			(4.467)	(4.467)	4.467	(4.467)
Vendita di azioni proprie	435.000			2.369	2.384	(2.369)	2.384
Spese acquisto azioni proprie					(9)		(9)
31.12.2010	54.446.556	30.392	2.813	87.139	(19.473)	21.828	122.699

(Euro/000)	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Riserva sovrapprezzo	Azioni proprie	Riserva azioni proprie	Totale
01.01.2011	54.446.556	30.392	2.813	87.139	(19.473)	21.828	122.699
Acquisto di azioni proprie	(760.063)			(4.537)	(4.537)	4.537	(4.537)
Vendita di azioni proprie	2.480.000			13.733	13.733	(13.733)	13.733
Plusvalenze/(minusvalenze) vendita azioni proprie					(238)		(238)
Spese acquisto/vendita azioni proprie					(177)		(177)
31.12.2011	56.166.493	30.392	2.813	96.335	(10.692)	12.632	131.480

Azioni ordinarie

Al 31 dicembre 2011 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491 di cui 2.279.998 detenute come azioni proprie per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 56.166.493. Le azioni hanno un valore nominale unitario pari ad Euro 0,52 e risultano completamente sottoscritte.

Azioni proprie

La voce "Azioni proprie", negativa per Euro 10.692 mila, include gli acquisti e le vendite di azioni proprie per un ammontare pari ad Euro 12.632 mila contabilizzati al netto dei proventi e degli oneri realizzati a seguito della vendita di azioni proprie e del relativo effetto fiscale (Euro 1.940 mila). Nel 2011 il Gruppo ha acquistato n. 760.063 azioni proprie e ne ha vendute n. 2.480.000 realizzando una minusvalenza pari ad Euro 238 mila.

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2453 c.c. sono state vincolate riserve di capitale (Riserva azioni proprie) per Euro 12.632 mila.

ALTRE RISERVE

Riserva di traduzione

In ottemperanza allo IAS 21 le differenze di conversione derivanti dalla traduzione in moneta di conto dei bilanci in valuta estera delle società incluse nell'area di consolidamento sono state classificate come una componente separata del Patrimonio Netto.

Riserva cash flow hedge

Con l'adozione dello IAS 39, la variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a Patrimonio Netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile (negativa per Euro 1.060 mila) ed è esposta al netto dell'effetto fiscale (Euro 291 mila).

Riserva da rivalutazione attività finanziarie

Tale riserva include principalmente l'adeguamento al fair value delle altre partecipazioni.

UTILE ESERCIZI PRECEDENTI

Tale voce include le variazioni patrimoniali delle società consolidate intervenute successivamente alla data di acquisizione.

DIVIDENDI

L'Assemblea Ordinaria di Datalogic S.p.A. ha deliberato il 28 aprile 2011 la distribuzione del dividendo ordinario di 0,15 Euro per azione (nel 2010 non sono stati distribuiti dividendi). I dividendi complessivi pari ad Euro 8.129 mila sono stati messi in pagamento a partire dal giorno 5 maggio 2011 ed al 31 dicembre risultano interamente pagati.

Il raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(Euro/000)	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Totale patrimonio	Risultato del periodo	Totale patrimonio	Risultato del periodo
Patrimonio Netto e utile Capogruppo	190.289	8.488	165.979	9.451
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate e il loro valore nel bilancio della Capogruppo ed effetto valutazione ad Equity	20.537	34.954	12.784	24.115
Storno dividendi	-	(15.553)	-	(14.673)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali "business combination"	(5.827)	-	(5.827)	-
Effetto acquisizione under common control	(31.733)	-	(31.733)	-
Elisione plusvalenza cessione ramo di azienda	(3.302)	-	(3.302)	-
Effetto su elisioni di rapporti intragruppo	(4.671)	(1.551)	(3.120)	228
Storno svalutazioni e plusvalenze su partecipazioni	3.565	-	3.565	(630)
Cessione Know How	(7)	-	(7)	-
Impairment goodwill	(1.395)	(298)	(1.097)	(298)
Altri	(795)	(149)	(652)	112
Imposte differite	3.589	24	3.574	(277)
Patrimonio Netto del Gruppo	170.250	25.915	140.164	18.028

NOTA 12. DEBITI FINANZIARI A BREVE/LUNGO TERMINE

Tale voce è così dettagliata:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Finanziamenti bancari	229.472	177.424	52.048
Finanziamento UE		531	(531)
Scoperti bancari (conti correnti ordinari)	1.355	26	1.329
Totale debiti finanziari	230.827	177.981	52.846

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "Finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2011 e 2010:

(Euro/000)	2011	2010
1° gennaio	177.424	169.887
Differenze di cambio	1.233	2.462
Incrementi	102.960	68.582
Rimborsi	(23.000)	(44.110)
Decrementi per rimborso rate	(29.145)	(19.397)
31 dicembre	229.472	177.424

Gli **incrementi** sono principalmente relativi all'accensione da parte della Capogruppo delle seguenti fonti:

- linea *stand by* per Euro 20.000 mila, sottoscritta in data 4 febbraio 2011;
- due linee *hot money* per Euro 13.000 mila, sottoscritte in data 28 aprile e 25 maggio 2011;
- finanziamento a medio lungo termine per Euro 15.000 mila, sottoscritto in data 6 aprile 2011;
- finanziamento a medio lungo termine per Euro 55.000 mila, sottoscritto in data 30 dicembre 2011.

Il **decremento** per rimborso è relativo al rimborso:

- di un finanziamento (Euro 10.000 mila) da parte della Capogruppo in data 31 gennaio 2011;
- di due linee *hot money* per complessivi Euro 13.000 mila in settembre e ottobre 2011.

La ripartizione temporale della voce "Finanziamenti bancari" è la seguente:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
Tasso variabile	227.643	156.976
Scadenza entro 1 anno	73.289	28.514
Scadenza oltre 1 anno	148.354	116.576
Scadenza oltre 5 anni	6.000	11.886
Tasso fisso	1.829	20.448
Scadenza entro 1 anno	579	18.723
Scadenza oltre 1 anno	792	1.156
Scadenza oltre 5 anni	458	569
Totale debiti finanziari	229.472	177.424

82

La ripartizione per valuta della voce "Finanziamenti bancari" è la seguente:

Valuta	2011	2010
EURO	190.565	139.392
Dollaro USA (USD)	38.907	38.012
Fiorino Ungherese (HUF)		20
Totale	229.472	177.424

I finanziamenti bancari hanno scadenze fino al 2020 ed interessi medi annui approssimativamente pari al 2,8%. Il fair value dei finanziamenti (correnti e non correnti) coincide sostanzialmente con il loro valore contabile calcolato al costo ammortizzato.

Le garanzie prestate da banche a favore del Gruppo sono pari ad Euro 1.003 mila. La Capogruppo ha inoltre rilasciato fideiussioni per Euro 2.782 mila (la variazione rispetto al 31 dicembre 2010 è legata principalmente all'estinzione della fidejussione a fronte di un finanziamento in dollari anch'esso estinto), lettere di patronage per Euro 20.000 mila a fronte di finanziamenti da parte delle società controllate ed un pegno titoli per Euro 360 mila.

Covenants

Per i seguenti finanziamenti è stato richiesto di rispettare, su base semestrale o annua, alcuni *covenants* finanziari riepilogati nella tabella allegata:

Società	Div	Debito residuo	Covenants		Frequenza	Su quale bilancio	
Datalogic S.p.A.	Euro	5.000.000	DFL	PN	DFL/PN	annuale	Datalogic S.p.A.
Datalogic S.p.A.	Euro	2.000.000	DFL	PN	DFL/PN	annuale	Datalogic S.p.A.
Datalogic S.p.A.	Euro	12.500.000	PFN/PN	PFN/EBITDA		annuale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	30.000.000	EBITDA/OFN	PFN/EBITDA		semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	USD	49.400.000	PFN/PN	PFN/EBITDA		semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	20.000.000	PFN/PN	PFN/EBITDA		annuale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	55.000.000	EBITDA/OFN	PFN/EBITDA		semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	15.000.000	PFN/PN	PFN/EBITDA		semestrale	Datalogic Group
Datalogic Automation S.r.l.	Euro	20.000.000	PFN/PN	PFN/EBITDA		semestrale	Datalogic Group
Datalogic Automation S.r.l.	Euro	2.000.000	DFL	PN	DFL/PN	annuale	Datalogic S.p.A.
Datalogic Automation S.r.l.	Euro	2.000.000	DFL	PN	DFL/PN	annuale	Datalogic S.p.A.

Legenda:

PN = Patrimonio Netto

PFN = Posizione Finanziaria Netta

DFL = Debiti Finanziari Lordi

Cash Flow = Utile/(Perdita) + ammortamenti

OFN = Oneri Finanziari Netti

Al 31 dicembre 2011 tutti i *covenants* risultano rispettati.

NOTA 13. IMPOSTE DIFFERITE

Le attività e passività per imposte differite derivano sia da componenti positivi già contabilizzati a Conto Economico, la cui tassazione è differita in applicazione della vigente normativa tributaria, sia da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio consolidato ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la movimentazione dell'esercizio.

Imposte differite attive (Euro/000)	Perdite	Adeguam. cambi	Svalutazioni attivo	Accantonamenti	Operazioni derivanti da acquisizioni	Altre	Scritture di consolidamento	Totale
Al 1° gennaio 2010	10.603	83	1.207	7.465		1.416	1.165	21.939
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	509	924	(61)	568	33	(7)	(25)	1.941
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto						(78)	(307)	(385)
Differenze cambio	593	(1)	3	429	(1)	18		1.041
Altri movimenti	(2.678)	(2)		(1)		(58)		(2.739)
Al 31 dicembre 2010	9.027	1.004	1.149	8.461	32	1.291	833	21.797

Imposte differite attive (Euro/000)	Perdite	Adeguam. cambi	Svalutazioni attivo	Accantonamenti	Operazioni derivanti da acquisizioni	Altre	Scritture di consolidamento	Totale
Al 1° gennaio 2011	9.027	1.004	1.149	8.461	32	1.291	833	21.797
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	751	(1.240)	(249)	1.087	64	7.539	281	8.233
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto						(77)	(36)	(113)
Differenze cambio	337	2	1	190	6	9	18	563
Altri movimenti	(109)			98		45	5	39
Al 31 dicembre 2011	10.006	(234)	901	9.836	102	8.807	1.101	30.519

Si evidenzia che l'impatto a Conto Economico della voce "Altre" si riferisce, per Euro 7.981 mila, all'iscrizione della fiscalità differita relativa ad immobilizzazioni immateriali, emersa a seguito del riallineamento fiscale dei valori mediante l'esercizio dell'opzione ex articolo 176 del TUIR, a fronte del quale si è altresì rilevata imposta sostitutiva pari ad Euro 3.767 mila.

Imposte differite passive (Euro/000)	Ammort.ti	Riserva perdite pregresse	Operazioni derivanti da acquisizioni	Accant.ti	Riserve IAS	Altre	Scritture di consolidamento	Totale
Al 1° gennaio 2010	3.350	11	10.937	595	315	563	(240)	15.531
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	128	(3)	(784)	(484)		110	119	(914)
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto								-
Differenze cambio	16		849	65		1	2	933
Altri movimenti						(14)		(14)
Al 31 dicembre 2010	3.494	8	11.002	176	315	660	(119)	15.536

Imposte differite passive (Euro/000)	Ammort.ti	Riserva perdite pregresse	Operazioni derivanti da acquisizioni	Accant.ti	Riserve IAS	Altre	Scritture di consolidamento	Totale
Al 1° gennaio 2011	3.494	8	11.002	176	315	660	(119)	15.536
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	971		(240)	99		77	54	961
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto								-
Differenze cambio	93		337	18		(5)		443
Altri movimenti			(51)	51				-
Al 31 dicembre 2011	4.558	8	11.048	344	315	732	(65)	16.940

NOTA 14. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

I movimenti al 31 dicembre 2011 e 2010 sono i seguenti:

(Euro/000)	2011	2010
1° gennaio	7.121	7.739
Quota accantonata nel periodo	1.547	1.681
Attualizzazione componente non finanziaria	(231)	
Attualizzazione componente finanziaria	288	
Utilizzi	(845)	(1.589)
Credito verso INPS per fondo TFR	(1.214)	(710)
31 dicembre	6.666	7.185

NOTA 15. FONDI RISCHI E ONERI

Il totale della voce "Fondi rischi e oneri" risulta così suddivisa:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Fondi per rischi ed oneri a BT	4.371	3.615	756
Fondi per rischi ed oneri a LT	15.366	9.823	5.543
Totale	19.737	13.438	6.299

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione di tale voce:

(Euro/000)	31.12.2010	Incrementi	(Utilizzi) e (Rilasci)	Giroconti	Diff. cambio	31.12.2011
Fondo garanzia prodotti	4.965	720			80	5.765
Fondo ristrutturazione aziendale	71	5.535	(68)	(5.236)	37	339
Fondo piano incentivazione del management	6.788	4.856			190	11.834
Altri	1.614	430	(285)		40	1.799
Totale fondi per rischi ed oneri	13.438	11.541	(353)	(5.236)	347	19.737

Il "Fondo garanzia prodotti" è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza su prodotti venduti sino al 31 dicembre 2011 e coperti da garanzia periodica; ammonta ad Euro 5.765 mila (di cui Euro 3.137 mila a lungo termine) ed è ritenuto adeguato per fronteggiare lo specifico rischio cui si riferisce.

Il "Fondo di ristrutturazione aziendale" è stato principalmente costituito, a giugno, a copertura degli oneri di ristrutturazione aziendale previsti per l'attuazione di un programma di riorganizzazione della *supply chain* delle divisioni Mobile e Scanning approvato dal vertice e comunicato alle strutture interessate, che prevede la chiusura dello stabilimento produttivo di Quinto di Treviso (Italia) e di Eugene (USA), nonché il ridimensionamento dell'unità produttiva di Trnava (Slovacchia).

Per quanto riguarda le società italiane coinvolte nel piano di ristrutturazione in data 14 giugno è stato raggiunto l'accordo sindacale.

Il decremento esposto nella voce giroconti rappresenta l'ammontare degli incentivi all'esodo relativi agli accordi firmati al 31 dicembre e riclassificati nella voce "debiti diversi – debiti verso il personale".

L'incremento del "Fondo piano di incentivazione del management" è dovuto all'accantonamento per un piano a lungo termine per amministratori e managers relativo al periodo 2010-2012.

La voce "Altri" è composta principalmente da:

- Euro 1.327 mila per fondo rischi per "stock rotation" relativo al Gruppo Scanning, al Gruppo Mobile e ad Informatics;
- Euro 250 mila per fondo indennità di clientela;
- Euro 38 mila che fanno riferimento ad un contenzioso in essere in merito all'esenzione decennale ILOR, prevista dal D.P.R. 218/78 (testo unico della Legge sugli interventi del Mezzogiorno), relativo all'ex Datasud per l'esercizio 2006.

NOTA 16. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Questo il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti commerciali entro 12 mesi	65.957	56.297	9.660
Debiti commerciali terze parti	65.957	56.297	9.660
Debiti verso collegate	12	125	(113)
Idec Datalogic Co. Ltd	2	31	(29)
Laservall Asia Co. Ltd	1	66	(65)
Specialvideo S.r.l.	5	15	(10)
Datasensor GmbH	2	1	1
Datasensor UK Ltd			
Datalogic Automation AB	2	12	(10)
Debiti verso controllante		1	(1)
Hydra S.p.A.		1	(1)
Debiti verso controllate			
Debiti verso correlate	1.189	265	924
Totale debiti commerciali	67.158	56.688	10.470
Altri debiti - ratei e risconti correnti	41.023	33.910	7.113
Altri debiti - ratei e risconti non correnti	2.779	1.444	1.335
Totale altri debiti - ratei e risconti	43.802	35.354	8.448
Meno: parte non-corrente	2.779	1.444	1.335
Parte corrente	108.181	90.598	17.583

ALTRI DEBITI – RATEI E RISCONTI

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Altri debiti a breve	26.732	19.584	7.148
Altri debiti a lungo	2.779	1.444	1.335
Debiti IVA	2.165	2.100	65
Ratei e risconti	12.126	12.226	(100)
Totale	43.802	35.354	8.448

Il dettaglio della voce "Altri debiti a breve" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.900	3.377	523
Debiti verso il personale	19.761	12.930	6.831
Debiti per compensi amministratori	2.508	2.529	(21)
Debiti diversi	563	748	(185)
Totale	26.732	19.584	7.148

I debiti verso il personale rappresentano il debito, per retribuzioni e ferie, maturato dal personale alla data di bilancio; al 31 dicembre 2011 tale voce include anche il debito (Euro 7.205 mila) per gli incentivi all'esodo, relativi agli accordi firmati a tale data e inerenti il piano di integrazione e ristrutturazione che ha coinvolto le divisioni Mobile e Scanning.

Informazioni sul Conto Economico

NOTA 17. RICAVI

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Ricavi vendita prodotti	407.002	377.701	29.301
Ricavi per servizi	18.531	15.041	3.490
Totale	425.533	392.742	32.791

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati del 8,35% rispetto all'esercizio precedente (11,1% a cambi costanti).

Dettaglio dei ricavi per aree geografiche in percentuale:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Ricavi Italia	11%	11%	0%
Ricavi estero - UE	38%	40%	-2%
Ricavi estero - extra UE	51%	49%	2%

NOTA 18. COSTO DEL VENDUTO E COSTI OPERATIVI

La seguente tabella mette in evidenza i costi non ricorrenti e gli ammortamenti derivanti dalle acquisizioni, in quanto i componenti straordinari, a seguito dell'introduzione dei principi IAS non sono più evidenziati separatamente, ma inclusi nella gestione ordinaria.

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Totale costo del venduto (1)	233.733	213.428	20.305
di cui non ricorrenti	4.796	(118)	4.914
Totale costi operativi (2)	157.794	146.774	11.020
Spese di ricerca e sviluppo	26.534	26.304	230
di cui non ricorrenti	343	0	343
Spese di distribuzione	82.678	77.174	5.504
di cui non ricorrenti	2.598	(23)	2.621
Spese amministrative e generali	46.549	41.976	4.573
di cui non ricorrenti	322		322
di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni	3.949	4.266	(317)
Altri costi operativi	2.033	1.320	713
di cui non ricorrenti	352	(686)	1.038
Totale (1+2)	391.527	360.202	31.325
di cui costi non ricorrenti	8.411	(827)	9.238
di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni	3.949	4.266	(317)

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi e ricavi non ricorrenti:

Voce del prospetto di bilancio	Importo	Natura del costo
2) "Costo del venduto"	4.577	incentivi all'esodo
2) "Costo del venduto"	110	salari e stipendi
2) "Costo del venduto"	79	ammortamenti
2) "Costo del venduto"	30	altri
Totale	4.796	
4) "Spese per ricerca e sviluppo"	343	incentivi all'esodo
Totale	343	
5) "Spese di distribuzione"	2.498	incentivi all'esodo
5) "Spese di distribuzione"	18	salari e stipendi
5) "Spese di distribuzione"	82	consulenze
Totale	2.598	
6) "Spese amministrative e generali"	222	incentivi all'esodo
6) "Spese amministrative e generali"	83	salari e stipendi
6) "Spese amministrative e generali"	18	consulenze
Totale	322	
7) "Altri costi operativi"	352	minusvalenze
Totale	352	
Totale costi non ricorrenti	8.411	
3) "Altri ricavi"	39	minusvalenze
Totale	39	
Totale ricavi non ricorrenti	39	
Totale costi e ricavi non ricorrenti	8.372	

Al fine di consentire una migliore comprensibilità e misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa si è ritenuto opportuno includere in tale voce i costi di natura non ricorrente legati al progetto di integrazione e ristrutturazione che ha coinvolto le divisioni Mobile e Scanning.

Oltre ai costi non ricorrenti sopra elencati si evidenzia che il Gruppo ha sostenuto, per lo stesso progetto, ulteriori costi pari ad Euro 1.921 mila riconducibili principalmente a consulenze relative ai già citati programmi di riorganizzazione, che, in base ai criteri di contabilizzazione adottati dalla società, sono stati iscritti nei costi operativi.

Gli ammortamenti derivanti da acquisizioni (pari ad Euro 3.949 mila), inclusi nella voce "Spese amministrative e generali" sono così composti.

- Euro 1.751 mila attribuibili a Datalogic Scanning Inc.;
- Euro 868 mila attribuibili a Datalogic Automation S.r.l.;
- Euro 575 mila attribuibili ad Informatics Inc.;
- Euro 504 mila attribuibili ad Evolution Robotics Retail Inc.;
- Euro 251 mila attribuibili a Datalogic Mobile Inc.

TOTALE COSTO DEL VENDUTO (1)

Tale voce si è incrementata del 9,51% rispetto allo stesso periodo del 2011. A cambi costanti e al netto dei costi straordinari l'incremento percentuale sarebbe stato del 9,23%.

TOTALE COSTI OPERATIVI (2)

I costi operativi, al netto delle poste non ricorrenti e degli ammortamenti inerenti le acquisizioni, sono aumentati del 4,90%, passando da Euro 143.217 mila ad Euro 150.230 mila. A cambi costanti e al netto dei costi straordinari l'incremento sarebbe stato di Euro 9.686 mila (6,76%).

In particolare:

- le "Spese per ricerca e sviluppo" hanno registrato un decremento, al netto delle spese non ricorrenti, di Euro 113 mila, mentre nell'analisi a cambi medi costanti la stessa voce rileva un incremento del 1,82% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Si evidenzia che nel corso del 2011 sono stati capitalizzati Euro 2.494 mila di costi per la ricerca e sviluppo sostenuti per progetti di ricerca aventi i requisiti previsti per la capitalizzazione;
- le "Spese di distribuzione" ammontano, al netto dei costi non ricorrenti, ad Euro 80.080 mila e risultano aumentate di Euro 2.883 mila rispetto all'anno 2010 (+ Euro 4.290 a cambi costanti, pari al 5,56%) per effetto di:
 - aumenti del costo del personale, a cambi medi costanti, di Euro 1.406 mila, attribuibili principalmente al diverso periodo di consolidamento di Evolution Robotics Retail Inc. (acquisita a luglio 2010) per Euro 797 mila, ed a commissioni di vendita (Euro 250 mila);
 - aumento dei costi direttamente connessi all'aumento del volume delle vendite quali costi di trasporto (Euro 1.082 mila), spese di marketing e commissioni;
 - incremento dei costi per consulenze, a cambi medi costanti, pari ad Euro 363 mila;
- le "Spese amministrative e generali" ammontano, al netto dei costi non ricorrenti, ad Euro 42.278 mila. Tale voce, al netto delle poste straordinarie ed a cambio costante, registra un incremento di Euro 5.189 mila rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari al 13,76%). Nel dettaglio, a cambi medi costanti, si evidenzia un incremento dei costi per consulenze (Euro 4.056 mila) attribuibili principalmente alle spese che il Gruppo ha sostenuto per il progetto di integrazione e ristrutturazione che ha coinvolto le divisioni Mobile e Scanning ed alle consulenze ricevute in relazione alle acquisizioni delle società Accu-Sort Systems Inc. e PPT Vision Inc.

Il dettaglio della voce "Altri costi operativi" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Minusvalenze su cespiti	451	163	288
Sopravvenienze e insussistenze passive	98	114	(16)
Accantonamento fondo svalutazione e perdite su crediti	192	362	(170)
Accantonamento fondo rischi	100	48	52
Accantonamento fondo ristrutturazione		(686)	686
Imposte-tasse non sul reddito	814	855	(41)
Rivalsa costi	358	430	(72)
Altri	20	34	(14)
Totale	2.033	1.320	713

DETTAGLIO COSTI PER NATURA

Nella tabella successiva viene fornito il dettaglio dei costi totali (costo del venduto e totale costi operativi) articolati per natura, per le voci principali:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Acquisti	175.870	151.952	24.154
Delta rimanenze	(10.955)	(4.056)	(7.135)
Costo del personale	121.861	114.135	7.726
Ricevimento e spedizione merci	15.090	12.806	2.284
Ammortamenti e svalutazioni	14.455	15.904	(1.449)
Consulenze tecniche, legali e fiscali	11.704	7.147	4.557
Lavorazioni esterne	5.969	8.240	(2.271)
Spese marketing	5.945	5.610	335
Viaggi e soggiorni	5.765	5.397	368
Compensi agli amministratori	5.751	5.799	(48)
Spese fabbricati	5.588	5.267	321
Riparazioni	4.376	4.312	64
Spese auto	4.218	3.393	825
Materiale prelevato da magazzino	2.087	3.183	(1.096)
Utenze	1.928	1.784	144
Spese telefoniche	1.637	2.139	(502)
Spese EDP	1.584	1.131	453
Materiale di consumo	1.374	1.414	(40)
Spese brevetti e marchi	1.176	976	200
Commissioni	1.100	944	156
Spese revisione bilancio	1.089	1.245	(156)
Spese per meetings	1.048	545	503
Costi per royalties	872	1.009	(137)
Assicurazioni	815	895	(80)
Spese rappresentanza	808	1.022	(214)
Omaggi a terzi di nostri prodotti	534	581	(47)
Spese certificazione qualità	523	432	91
Formazione personale	490	472	18
Leasing e manutenzione impianti e macchinari	463	563	(100)
Altri	8.363	5.961	2.402
Totale (1+2)	391.527	360.202	31.325

I costi per ricevimento e spedizioni merci sono aumentati di Euro 2.284 mila coerentemente con l'incremento delle voci correlate.

Le spese per "Consulenze tecniche, legali e fiscali" ammontano ad Euro 11.704 mila; il significativo incremento è attribuibile principalmente ai costi sostenuti per il programma di riorganizzazione (Euro 1.921 mila) e alle consulenze relative alle operazioni di acquisizione (Euro 1.678 mila).

Le spese per "Lavorazioni esterne", pari ad Euro 5.969 mila risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente poiché sono stati riportati all'interno alcuni processi produttivi in precedenza affidati all'esterno.

La voce "Altri" è costituita da una pluralità di costi tutti di importo inferiore ad Euro 450 mila.

Il dettaglio del costo del personale è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Salari e stipendi	86.663	87.403	(740)
Oneri sociali	17.098	17.472	(374)
Trattamento di fine rapporto	1.549	1.681	(132)
Attualizzazione	(231)		(231)
Trattamento di quiescenza e simili	939	846	93
Piano di incentivazione manageriale a medio lungo termine	2.806	3.354	(548)
Altri costi	13.037	3.379	9.658
di cui incentivi all'esodo	8.715	(141)	8.856
Totale	121.861	114.135	7.726

La voce "Salari e stipendi" pari ad Euro 86.663 mila include Commissioni di vendita e incentivi per Euro 12.857 mila (Euro 13.580 mila al 31 dicembre 2010); inoltre si evidenzia che sono inclusi Euro 1.985 (di cui Euro 264 per commissioni di vendita) relativi alla società Evolution Robotics Retail Inc. che è stata acquisita a luglio 2010.

L'aumento della voce "Altri costi" è attribuibile ad incentivi all'esodo di cui Euro 7.640 mila classificati nella voce "Costi e ricavi non ricorrenti" in quanto legati al piano di riorganizzazione aziendale.

NOTA 19. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Proventi e ricavi diversi	955	1.560	(605)
Affitti	160	158	2
Plusvalenze da alienazioni cespiti	144	95	49
Sopravv.e insuss. attive	75	155	(80)
Contributi alle spese di ricerca e sviluppo	999	90	909
Altri	101	84	17
Totale	2.434	2.142	292

La voce "Contributi alle spese di ricerca e sviluppo" è stata iscritta per Euro 866 mila in base a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2011, pubblicato sulla G.U. n. 89 del 18 aprile 2011, che ha introdotto la possibilità per le imprese che hanno iniziato l'attività di ricerca e sviluppo entro il 29 novembre 2008 e che non avevano ricevuto il nulla-osta alla fruizione del credito a seguito della presentazione del modello FRS (avvenuta tra il 6 maggio 2009 e il 5 giugno 2009), di usufruire del credito di imposta nella misura massima del 47,53% di quanto richiesto. Inoltre sono stati iscritti Euro 133 mila come contributo ricevuto a fronte del progetto Select.

NOTA 20. RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Interessi passivi di c/c bancari/finanziamenti	5.712	5.601	111
Differenze passive su cambi	9.274	13.725	(4.451)
Spese bancarie	1.178	809	369
Svalutazione partecipazione		452	(452)
Altri	2.672	623	2.049
Totale oneri finanziari	18.836	21.210	(2.374)
Interessi attivi di c/c bancari/finanziamenti	2.196	719	1.477
Differenze attive su cambi	12.611	13.555	(944)
Altri	425	33	392
Totale proventi finanziari	15.232	14.307	925
Risultato della gestione finanziaria	(3.604)	(6.903)	3.299

TOTALE ONERI FINANZIARI

La voce "Differenze passive su cambi" pari ad Euro 9.274 mila è attribuibile principalmente al Gruppo Scanning (Euro 3.852 mila), al Gruppo Mobile (Euro 2.423 mila), alla Capogruppo (Euro 1.813 mila) ed al Gruppo Automation (Euro 1.034 mila).

Tale voce include Euro 446 mila derivanti da operazioni di copertura rischio cambio.

TOTALE PROVENTI FINANZIARI

La voce "Differenze attive su cambi" pari ad Euro 12.611 mila è attribuibile principalmente alla Capogruppo (Euro 4.980 mila), al Gruppo Scanning (Euro 4.223 mila), al Gruppo Mobile (Euro 2.359 mila) ed al Gruppo Automation (Euro 1.048 mila).

Tale voce include Euro 2.098 mila derivanti da operazioni su rischio cambio; di questi Euro 1.836 mila derivano da operazioni non designate di copertura, come meglio descritto alla nota 4 dello Stato Patrimoniale.

NOTA 21. IMPOSTE

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Imposte sul reddito	10.820	12.686	(1.866)
imposta sostitutiva	3.746	323	3.423
Imposte differite	(7.272)	(2.855)	(4.417)
Totale	7.294	10.154	(2.860)

L'aliquota media risultante è del 21,97% (36,03% al 31 dicembre 2010).

La riconciliazione, per l'anno 2011, tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio consolidato è la seguente:

	2011
Aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana	27,50%
Effetto cumulativo determinato dalle aliquote fiscali differenti, applicate in stati esteri	-2,48%
Perdite fiscali recuperabili relative a società partecipate	0,10%
Imposta regionale	5,88%
Spese non deducibili ai fini IRES	2,17%
Effetto del riallineamento valori civilistici	-12,74%
Imposte sulla distribuzione di dividendi	0,35%
Altri effetti	1,19%
Aliquota fiscale consolidata effettiva	21,97%

NOTA 22. UTILE PER AZIONE

UTILE PER AZIONE DI BASE

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
Utile/(Perdita) di periodo del Gruppo	25.915.000	18.028.000
Numero medio di azioni	54.412.165	54.760.264
Utile/(Perdita) per azione base	0,4763	0,3292

L'utile per azione base al 31 dicembre 2011 è calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari ad Euro 25.915 mila (utile netto di Gruppo pari ad Euro 18.028 mila al 31 dicembre 2010) diviso per il numero medio di azioni ordinarie al 31 dicembre 2011 pari a 54.412.165 (54.760.264 al 31 dicembre 2010).

In merito al calcolo dell'utile diluito per azione, si fa presente che il Gruppo non ha emesso diritti che potenzialmente avrebbero effetto diluitivo. Pertanto, il valore dell'utile per azione diluito corrisponde a quello base.

Pubblicità dei corrispettivi della Società di Revisione

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 forniti dalla società di revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile; sono inoltre indicati i compensi per gli altri servizi, resi dalla rete del revisore della Capogruppo alla società Capogruppo, che riferiscono alle attività di *due diligence* relative alle acquisizioni ed a servizi fiscali forniti.

Compensi per i servizi forniti dalla Società di Revisione alla Capogruppo e alle società controllate	
Datalogic S.p.A. - attività di revisione	121
Società controllate italiane - attività di revisione	220
Società controllate estere - attività di revisione	306
Totale attività di revisione	647
Servizi diversi dalla revisione	554
Totale	1.201

Operazioni con società controllate non consolidate integralmente, con società collegate e con parti correlate

Per la definizione di "Parti Correlate" si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003, al Regolamento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2010. La controllante del Gruppo Datalogic è Hydra S.p.A.

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere altri rapporti con parti correlate riconducibili principalmente ai soggetti che controllano la Capogruppo, ovvero a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione di Datalogic S.p.A.

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale ed immobiliare (locali strumentali e non strumentali per il Gruppo assunti in locazione o dati in locazione alla controllante) nonché all'adesione al consolidato fiscale. Nessuno di essi assume particolare rilievo economico o strategico per il Gruppo in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sugli ammontari totali del bilancio.

Parti correlate (Euro/000)	Idec Di Co. Ltd	Hydra S.p.A. (controllante)	Hydra Immobiliare	Società Gruppo Automation non consolidate	Studio Associato Caruso	Cristofori & Partners	Tamburi Investment Partners S.p.A.	Laservall Asia Co. Ltd	Totale 31.12.2011
	collegata	controllante	società facente capo al Presidente del C.d.A.	collegate	società facente capo ad un membro del C.d.A.	società facente capo ad un membro del C.d.A.	società facente capo ad un membro del C.d.A.	collegata	
Partecipazioni	1.103	-	-	86	-	-	-	1.452	2.641
Gruppo Automation	1.103			86				1.452	2.641
Crediti commerciali - altri crediti ratei e risconti	247	-	84	835	-		-	293	1.459
Gruppo Automation	247		73	835				293	1.448
Datalogic Real Estate S.r.l.			11						11
Crediti consolidato fiscale	-	2.940	-	-	-	-	-	-	2.940
Datalogic Scanning S.p.A.			165						165
Datalogic Mobile S.r.l.			469						469
Datalogic Scanning Group S.r.l.			857						857
Datalogic Real Estate S.r.l.			2						2
Datalogic S.p.A.			1.447						1.447
Debiti consolidato fiscale	-	2.370	-	-	-		-	-	2.370
Datalogic Automation S.r.l.			1.036						1.036
Datalogic Scanning S.p.A.			298						298
Datalogic Scanning Group S.r.l.			1.036						1.036
Debiti commerciali	2	-	114	9	76	-	999	1	1.201
Datalogic S.p.A.					45		999		1.044
Datalogic Real Estate S.r.l.					3				3
Gruppo Automation	2		114	9	18			1	144
Datalogic Scanning Group S.r.l.					5				5
Datalogic Mobile S.r.l.					5				5
Costi commerciali / servizi	42	-	513	77	295	-	1.053	128	2.108
Datalogic S.p.A.			49		183		1.053		1.285
Datalogic Real Estate S.r.l.					5				5
Gruppo Automation	42		464	77	67			128	778
Datalogic Scanning Group S.r.l.					18				18
Datalogic Mobile S.r.l.					22				22
Ricavi commerciali	1.872	-	-	3.324	-		-	4.675	9.871
Gruppo Automation	1.872			3.324				4.675	9.871
Utili da società collegate	70	-	-		-		-	303	373
Gruppo Automation	70							303	373

RAPPORTI CON SOCIETÀ FACENTI CAPO AD AZIONISTI

I rapporti con Hydra Immobiliare, società controllata dagli azionisti di riferimento della Società, si riferiscono ad affitti di immobili da parte delle società del Gruppo.

I rapporti con la Società controllante (Hydra S.p.A.) sono principalmente relativi ai crediti e debiti Ires in quanto alcune società del Gruppo hanno aderito al consolidato fiscale, in qualità di società consolidate (Hydra è la consolidante).

RAPPORTI CON SOCIETÀ FACENTI CAPO A MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società Tamburi Investment Partners S.p.A. (facente capo al Consigliere Tamburi G.) ha fatturato alla Capogruppo, nel corso del 2011, Euro 1.053 mila per consulenze relative, principalmente, alle acquisizioni.

I rapporti con lo Studio Associato Caruso (facente capo al Consigliere Pier Paolo Caruso) sono relativi a consulenze fiscali.

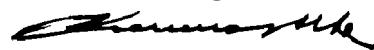
Numero dipendenti

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Datalogic S.p.A.	51	46	5
Gruppo Mobile	320	336	(16)
Gruppo Automation	644	591	53
Gruppo Scanning	1.274	910	364
Business Development	130	129	1
Gruppo Real Estate	8	7	1
Totali	2.427	2.019	408

Compensi corrisposti agli amministratori ed ai sindaci

Per queste informazioni, si rimanda alla relazione sulla remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., e che sarà consultabile sul sito web www.datalogic.com.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)





Prospetti contabili *della* *Capogruppo*

Situazione Patrimoniale Finanziaria

ATTIVO (Euro/000)	Note	31.12.2011	31.12.2010
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7+8)		261.405	234.241
1) Immobilizzazioni materiali	1	19.685	19.972
terreni	1	2.466	2.466
fabbricati	1	15.237	15.384
altri beni	1	1.981	2.120
immobilizzazione in corso e acconti	1	1	2
2) Immobilizzazioni immateriali	2	2.411	2.488
Altre	2	2.411	2.488
3) Partecipazioni in consociate	3	173.349	158.268
4) Attività finanziarie	5	5.655	1.422
partecipazioni	5	5.298	1.063
titoli	5	357	359
5) Finanziamenti a controllate	9	59.330	49.967
7) Crediti commerciali e altri crediti	7	16	16
8) Crediti per imposte differite	13	959	2.108
B) Attività correnti (9+10+11+12+13+14+15)		194.375	130.919
9) Rimanenze		0	0
materie prime, sussidiarie e di consumo			
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
prodotti finiti e merci			
10) Lavori in corso su ordinazione		0	0
11) Crediti commerciali e altri crediti	7	10.300	9.851
crediti commerciali	7	9.096	5.409
entro 12 mesi	7	4	12
oltre 12 mesi			
crediti verso consociate			
crediti verso controllate	7	9.092	5.397
crediti verso controllante	7		
crediti verso parti correlate			
altri crediti - ratei e risconti	7	1.204	4.442
di cui altri crediti verso controllate	7	274	375
12) Crediti tributari	8	2.627	611
di cui verso controllante	8		
11) Attività finanziarie	5	7.834	
titoli	5	7.834	
13) Finanziamenti a controllate	9	31.995	38.524
14) Attività finanziarie - strumenti derivati	6	1.836	325
15) Cassa e altre attività equivalenti	10	139.783	81.608
Totale attivo (A+B)		455.780	365.160

Situazione Patrimoniale Finanziaria

PASSIVO (Euro/000)	Note	31.12.2011	31.12.2010
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	190.289	165.979
1) Capitale sociale	11	131.480	122.699
2) Riserve	11	(419)	(386)
3) Utile/perdite accumulati		50.740	34.215
4) Utile (Perdita) del periodo/esercizio		8.488	9.451
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11)	12	140.698	96.693
5) Debiti finanziari	12	135.265	91.912
di cui verso parti correlate			
6) Passività finanziarie - strumenti derivati	6	347	532
7) Debiti tributari		0	0
8) Passività per imposte differite passive	13	1.895	1.996
9) Fondi TFR e di quiescenza	14	487	307
10) Fondi rischi e spese	15	2.704	1.946
11) Altre passività		0	0
C) Passività correnti (12+13+14+15+16)		124.793	102.488
12) Debiti commerciali ed altri debiti	16	7.867	5.134
debiti commerciali	16	3.999	1.426
entro 12 mesi	16	3.654	1.184
oltre 12 mesi			
debiti verso consociate	16	345	242
debiti verso controllante			
debiti verso parti correlate	16	0	0
altri debiti - ratei e risconti	16	3.868	3.708
altri crediti verso controllate		441	802
13) Debiti tributari	17	986	1.383
14) Fondi rischi e spese		0	0
15) Passività finanziarie - strumenti derivati	6	15	325
16) Debiti finanziari a breve termine	12	115.925	95.646
di cui verso parti correlate		60.151	65.690
Totale passivo (A+B+C)		455.780	365.160

Conto Economico

(Euro/000)	Note	31.12.2011	31.12.2010
1) Totale ricavi	18	15.262	14.276
Ricavi vendita prodotti	18		
Ricavi per servizi	18	15.262	14.276
2) Costo del venduto	19	0	0
Utile lordo (1-2)		15.262	14.276
3) Altri ricavi operativi	20	743	1.069
4) Spese per ricerca e sviluppo	19	527	285
5) Spese di distribuzione	19	0	0
6) Spese amministrative e generali	19	14.969	12.650
7) Altre spese operative	19	212	353
Totale costi operativi (4+5+6+7)		15.708	13.288
Risultato operativo		297	2.057
8) Proventi finanziari	21	17.585	16.731
9) Oneri finanziari	21	8.675	8.508
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		8.910	8.223
Utile/Perdita ante imposte		9.207	10.280
Imposte	22	720	830
Utile/Perdita netto del periodo		8.488	9.451

Conto Economico Complessivo

(Euro/000)	Note	31.12.2011	31.12.2010
Utile/Perdita netto del periodo		8.488	9.451
Altre componenti del Conto Economico complessivo :			
Utili (Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	11	123	148
Utili (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	11		
Utili (Perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	(156)	107
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale		(33)	255
Utile/Perdita netto complessivo del periodo		8.455	9.706

Rendiconto Finanziario

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
Utile ante imposte	9.207	10.280
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.235	1.478
Variazione del fondo benefici dipendenti	180	74
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	(8.910)	(8.223)
Rettifiche valore di attività finanziarie		
Flusso di cassa dell' attività operativa ante variazioni del capitale circolante	1.712	3.609
Variazione crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(3.687)	(2.608)
Variazione delle rimanenze finali	0	0
Variazione delle altre attività correnti	3.238	(2.080)
Altre attività a medio/lungo termine	0	0
Variazione dei debiti commerciali	2.573	(131)
Variazione delle altre passività correnti	160	2.127
Altre passività a medio lungo termine	0	0
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	758	1.336
Differenze cambio commerciali	5	(288)
	4.759	1.965
Variazione delle imposte	(2.085)	(220)
Effetto cambio imposte		
Interessi e spese bancarie	5.743	8.294
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	8.417	10.039
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni immateriali	(513)	(314)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni materiali	(357)	(528)
Variazione partecipazioni	(19.314)	(33)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(20.184)	(875)
Variazione crediti finanziari a LT/BT	(11.648)	(54.898)
Variazione di debiti finanziari a breve termine e medio lungo termine	81.137	52.146
Differenze cambio finanziarie	3.162	217
Acquisto azioni proprie	8.782	(2.092)
Variazioni di riserve	15.171	255
Pagamento dividendi	(8.129)	
Flusso di cassa generato (assorbito) dell'attività finanziaria (C)	88.475	(4.372)
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	76.708	4.792
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo	63.077	58.285
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo	139.785	63.077

Movimenti di Patrimonio Netto

Descrizione (Euro/000)	Altre riserve			
	Totale capitale sociale	Riserva cash flow hedge	Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale altre riserve
01.01.2010	124.791	(534)	(107)	(641)
Destinazione utile	-			-
Dividendi	-			-
Aumento capitale sociale	-			-
Riserva traduzione	-			-
Variazione riserva IAS	-			-
Vendita/acquisto azioni proprie	(2.092)			-
Altri	-		107	107
Risultato al 31.12.2010	-			-
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	148		148
31.12.2010	122.699	(386)	-	(386)

Descrizione (Euro/000)	Altre riserve			
	Totale capitale sociale	Riserva cash flow hedge	Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale altre riserve
01.01.2011	122.698	(386)	-	(386)
Destinazione utile	-			-
Dividendi	-			-
Aumento capitale sociale	-			-
Riserva traduzione	-		(156)	(156)
Variazione riserva IAS	-			-
Vendita/acquisto azioni proprie	8.782			-
Adeguamento cash flow hedge	-	122		122
Riserva da conferimento	-			-
Annulloamento azioni proprie	-			-
Altri movimenti	-			-
Risultato al 31.12.2011	-			-
31.12.2011	131.480	(264)	(156)	(420)

Utili esercizi precedenti									
Utili a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva contributi c/capitale	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto di terzi
7.296	-	958	2.430	-	8.423	19.107	15.108	158.365	-
14.353			755			15.108	(15.108)	-	
						-	-	-	
						-	-	-	
						-	-	-	
						-	(2.092)		
						-	107		
						-	9.451	9.451	
						-	148		
21.649	-	958	3.185	-	8.423	34.215	9.451	165.979	-

Utili esercizi precedenti									
Utili a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva contributi c/capitale	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto di terzi
21.649	-	958	3.185	-	8.423	34.215	9.450	165.979	-
8.977			473			9.450	(9.450)	-	
(8.129)						(8.129)		(8.129)	
						-	-	-	
						-	(156)		
						-	-	-	
						-	8.782		
						-	122		
15.203						15.203		15.203	
-						-	-	-	
						-	-	-	
						-	8.488	8.488	
37.700	-	958	3.658	-	8.423	50.739	8.488	190.289	-



Note illustrative ai prospetti contabili

Premessa

Datalogic S.p.A. (di seguito "Datalogic" o la "Società") è una Società per azioni quotata presso il segmento Star della Borsa italiana ed ha la sede legale in via Candini, 2 Lippo di Calderara di Reno (Bo).

La Società è controllata dalla Hydra S.p.A., anch'essa domiciliata a Bologna e controllata dalla famiglia Volta.
Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2012.

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio della Società è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dallo I.A.S.B. – International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo 1725/2003 e successivi aggiornamenti, a tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è costituito dalla Situazione patrimoniale - finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note illustrative. Si specifica che per lo Stato Patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico riflette l'analisi dei costi aggregati per destinazione in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Il Conto Economico Complessivo espone le componenti che determinano l'Utile/(Perdita) del periodo considerando gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Lo schema di variazione del Patrimonio Netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente.

Per la redazione del bilancio è stato adottato il principio del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di alcune immobilizzazioni materiali facenti parte della categoria "Terreni e Fabbricati" che sono state rivalutate in sede di transizione agli IFRS come descritto di seguito e di talune attività finanziarie disponibili per la vendita per le quali è applicato il principio del fair value.

La preparazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime. Si rimanda alla sezione in cui vengono descritte le principali stime effettuate nel presente bilancio.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Criteri di valutazione e principi contabili applicati

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2011 della Società.

TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Alcune immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie "Terreni e Fabbricati", in linea con quanto previsto dallo IAS 16, sono stati valutati al fair value (valore di mercato) al 31 gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo (c.d. *deemed cost*). Secondo quanto consentito dall'IFRS 1, il fair value era stato determinato sulla base di perizie valutative effettuate da consulenti esterni indipendenti. Il costo dei fabbricati viene ammortizzato al netto del valore residuo stimato come il valore di realizzo ottenibile tramite cessione al termine della vita utile del fabbricato.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono contabilizzati nel valore contabile del cespote oppure riconosciuti come cespote separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespote saranno godibili e che il costo del cespote possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e tenuto conto del mese di disponibilità per il primo esercizio.

I terreni sono considerati beni a vita illimitata e quindi non sono soggetti ad ammortamento.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Immobili	
Fabbricati	2% - 3,3%
Terreni	0%
Impianti e macchinari:	
Macchine operatrici automatiche	20% - 14,29%
Forni e pertinenze	14%
Impianti generici/specifici di produzione	20% - 10%
Altri beni:	
Impianti di pertinenza dei fabbricati	8,33% - 10% - 6,67%
Costruzioni leggere	10% - 6,67% - 4%
Attrezzature di produzione e strumentazione elettronica	20% - 10%
Stampi	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	33% - 20% - 10%
Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 6,67% - 5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	14%
Attrezzature per fiere ed esposizioni	11% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il valore residuo e la vita utile dei cespiti vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di valutare variazioni significative di valore.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING FINANZIARIO (IAS 17)

Le immobilizzazioni in leasing finanziario sono quelle immobilizzazioni per le quali la Società ha assunto tutti i rischi e i benefici connessi con la proprietà del bene. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro fair value e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nello IAS 17; in particolare ciascuna rata viene suddivisa nella quota capitale e interessi. La somma delle quote capitale dovuta alla data di bilancio viene contabilizzata come passività finanziaria; le quote interessi vengono contabilizzate nel Conto Economico di ciascun esercizio fino al totale rimborso della passività.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (IAS 38)

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese per la ricerca sono imputate a Conto Economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto disposto dallo IAS 38.

I costi di sviluppo per i progetti di prodotti o processi significativamente innovativi sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente riconosciuti a Conto Economico nel momento in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo hanno vita utile definita e sono stati capitalizzati ed ammortizzati dall'inizio della produzione commerciale del prodotto, a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile dei prodotti ai quali riferiscono, stimato pari a 5 anni.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente dal software acquisito in licenza d'uso, valutato al costo di acquisto.

Tali attività sono considerate attività immateriali a durata definita e sono ammortizzate lungo la vita utile stimata (vedi tabella seguente).

AMMORTAMENTI

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

Descrizione	Anni
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	5
Altre attività immateriali:	
- Licenze software (diverse dalle licenze SAP)	3/5
- Marchi	10
- Know how	7
- Licenze SAP	10
- Licenze d'uso	Durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

PERDITA DUREVOLE DI VALORE (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e all'avviamento, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

L'obiettivo di tale verifica (*impairment test*) è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value meno i costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato in base ai flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o della unità generatrice di flussi di cassa (di seguito anche CGU o *cash generating unit*) alla quale l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività o della *cash generating unit* alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Le *cash generating unit* del Gruppo sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

Se il valore recuperabile dell'attività o della unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la relativa perdita di valore, con imputazione della stessa al Conto Economico del periodo.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) relative alle unità generatrici di flussi di cassa sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l'hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico. Nel caso dell'avviamento, una sua perdita di valore non si ripristina mai.

CALCOLO DEL PRESUNTO VALORE DI RECUPERO

Il presunto valore recuperabile delle attività non finanziarie è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita o il loro valore d'uso. Il valore d'uso è determinato in base ai previsti flussi di cassa futuri connessi all'attività, attualizzati ad un tasso, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

RIPRISTINO DI PERDITE DI VALORE

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l'hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico. Nel caso dell'avviamento, una sua perdita di valore non si ripristina mai.

PARTECIPAZIONI IN CONSOCIATE

Le partecipazioni in società controllate, incluse nel bilancio consolidato, sono esposte sulla base dello IAS 27 utilizzando il metodo del costo al netto delle perdite durevoli di valore.

PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE

Le partecipazioni in società collegate sono classificate nelle attività non correnti e sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto, come previsto dallo IAS 28. La quota di utili o perdite derivanti dall'applicazione di tale metodo viene indicata in una voce distinta del Conto Economico.

ALTRÉ PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) secondo la definizione prevista dallo IAS 39, anche se la Società non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni e sono valutate al fair value alla data di bilancio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE (IAS 39)

La Società classifica, in accordo con lo IAS 39, le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

Attività finanziarie al fair value con contropartita Conto Economico: attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine e designate come tali sin dall'origine; sono iscritte al fair value e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a Conto Economico. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include i titoli classificati fra le attività correnti.

Finanziamenti e crediti: i finanziamenti e crediti sono attività finanziarie diverse dai derivati con un flusso di pagamento fisso o determinabile non quotati in un mercato attivo; sono contabilizzati secondo i criteri del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati nelle "Attività correnti" eccetto per la parte con scadenza superiore ai 12 mesi che viene classificata fra le attività non correnti. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include: i crediti commerciali, gli altri crediti e le disponibilità liquide.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono le attività finanziarie diverse dai derivati, le quali non sono classificate nelle altre categorie; sono valutate al fair value e le relative variazioni sono contabilizzate in una riserva di Patrimonio Netto. Sono classificate fra le "Attività non correnti" a meno che non vi sia l'intenzione di venderle entro 12 mesi. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include: le partecipazioni in altre imprese ed i titoli.

Il fair value dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo, la Società stabilisce il fair value utilizzando le transazioni recenti avvenute in prossimità della data di chiusura del bilancio o facendo riferimento ad altri strumenti che sono sostanzialmente della stessa natura ovvero ricorrendo a modelli basati sui flussi di cassa attualizzati.

In alcune circostanze la Società non dispone di informazioni sufficienti per determinare il fair value di tali attività finanziarie; in questo caso, le stesse vengono mantenute al costo.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e:
 - (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
 - (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Strumenti finanziari di copertura: la Società detiene strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. La Società non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "risk policy" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilito per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro fair value alla data designata.

Il fair value dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Il fair value degli strumenti finanziari di copertura è illustrato in nota 6 mentre le movimentazioni della riserva di *cash flow hedge* sono evidenziate in nota 11.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono riportate a Patrimonio Netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a Conto Economico per la parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*).

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

RIMANENZE (IAS 2)

Le rimanenze di magazzino vengono valutate al minore fra costo e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti, semilavorati e materie prime include il costo delle materie prime, della manodopera diretta, e gli altri costi di produzione di diretta ed indiretta imputazione (in questo caso ribaltati in base alla normale capacità produttiva). Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato durante il corso normale delle transazioni, meno eventuali costi di vendita.

A seguito del conferimento di rami d'azienda avvenuto in data 2 aprile 2007, la Società non dispone più, a partire da tale data, di rimanenze di magazzino.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI (IAS 32, 39)

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi.

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore. I crediti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

La stima della svalutazione dei crediti è rilevata nel momento in cui si rende evidente la non recuperabilità del credito scaduto, determinata da difficoltà finanziarie del cliente che lo potrebbe condurre al fallimento o alla riorganizzazione finanziaria.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (IAS 32 E 39)

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali, investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione e sono iscritte al valore nominale.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di gruppo fino al momento della cancellazione, rimissione o alienazione delle azioni, come previsto dallo IAS 32. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto della Società.

Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico consolidato all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI (IAS 32 E 39)

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI (IAS 19)

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto della Società.

La Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method) da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad un'apposita riserva di Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a Conto Economico per competenza, non utilizzando quindi la tecnica del "corridoio" prevista dallo IAS19.

In seguito alla riforma della previdenza complementare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n. 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme, il Gruppo, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a Conto Economico nel bilancio al 31 dicembre 2007;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

FONDI RISCHI E ONERI (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamiento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive o integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

IMPOSTE SUL REDDITO (IAS 12)

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a Conto Economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a Patrimonio Netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevederà sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

La capogruppo Datalogic S.p.A. e numerose società controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI (IAS 32 E 39)

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI (IAS 18)

I ricavi includono il fair value dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della società. I ricavi sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni.

Vendite di beni

I ricavi per vendite di beni sono rilevati solo quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni è stata trasferita all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinabile in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno frutti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.

Prestazioni di servizi

Il ricavo di un'operazione per prestazione di servizi è rilevato solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- **dividendi**, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- **interessi**, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39);
- **royalties**, secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

CONTRIBUTI PUBBLICI (IAS 20)

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

CANONI DI AFFITTI E DI LEASING OPERATIVI (IAS 17)

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al Conto Economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

DIVIDENDI DISTRIBUITI (IAS 1 E 10)

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli Azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuibili agli Azionisti della Società sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

UTILE PER AZIONE (IAS 33)

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA (IAS 21)

Transazioni e saldi

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data. Le differenze cambio sono rilevate e Conto Economico.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al Conto Economico.

Modifiche, nuovi principi ed interpretazioni

I principi contabili adottati sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2011 dei nuovi principi ed interpretazioni di seguito elencati:

- **IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (modifica)**

Lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. In secondo luogo, la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate, sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come l'entità stessa. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

- **IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (modifica)**

Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

- **IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (modifica)**

La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. La Società non è soggetta a requisiti di contribuzione minima. La modifica in oggetto non ha quindi avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.

- **Miglioramenti agli IFRS**

Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato un terza serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Ogni principio prevede specifiche regole transitorie. L'adozione dei seguenti miglioramenti ha comportato dei cambiamenti nelle politiche contabili ma non ha avuto alcun effetto sulla situazione patrimoniale-finanziaria o sul risultato della Società:

- **IFRS 3 Aggregazioni Aziendali:** Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). È possibile valutare al fair value o alternativamente in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al fair value alla data di acquisizione.
- **IFRS 7 Strumenti finanziari - informativa aggiuntiva:** la modifica è finalizzata a semplificare e a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relativa alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa.
- **IAS 1 Presentazione del bilancio:** la modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del Conto Economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto o nelle Note al bilancio.

Le modifiche ai principi che seguono non hanno avuto impatto sulle politiche contabili, posizione finanziaria o risultati della Società:

- **IFRS 3 Aggregazioni Aziendali** – corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all'adozione dell'IFRS 3 (rivisto nel 2008);
- **IFRS 3 Aggregazioni Aziendali** – pagamenti basati su azioni (sostituiti volontariamente o non sostituiti) e loro trattamento contabile nel contesto di un'aggregazione aziendale;
- **IAS 27 Bilancio consolidato e separato;**
- **IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela** – nel determinare il fair value dei premi, un'entità deve considerare sconti e incentivi che sarebbero altrimenti offerti ai clienti non partecipanti ai programmi di fidelizzazione;
- **IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale.**

La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

▪ **IAS 1 Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di Conto Economico complessivo**

La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di Conto Economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel Conto Economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o successivamente.

▪ **IAS 12 Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti**

La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione relativa (rebuttable) che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il fair value secondo lo IAS 40 dovrebbero essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Inoltre, introduce la richiesta che il calcolo delle imposte differite sui beni non ammortizzabili che sono misurati secondo il metodo del costo rideterminato definito nello IAS 16, siano sempre misurate sulla base della vendita del bene. La modifica è efficace per gli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2012 o successivamente.

▪ **IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica)**

Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. La Società sta attualmente valutando l'impatto delle altre modifiche. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

▪ **IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011)**

A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche diventano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

▪ **IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)**

A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente.

▪ **IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie**

Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1° luglio 2011. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria della Società né la performance.

▪ **IFRS 10 – Bilancio consolidato**

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (*special purpose entities*). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013, o successivamente.

▪ **IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements)**

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *joint venture* e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo.

L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una *joint venture* devono invece essere contabilizzate usando il metodo del Patrimonio Netto.

Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013, o successivamente.

▪ **IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese**

L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relative al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013, o successivamente.

▪ **IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo)**

L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa.

Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto che i principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IFRS 13 potranno avere sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio della Società:

- svalutazione degli attivi immobilizzati;
- imposte differite attive;
- accantonamenti per rischi sui crediti;
- benefici ai dipendenti;
- accantonamenti per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Gestione dei rischi finanziari

FATTORI DI RISCHIO

La Società, nello svolgimento della sua attività, è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra i quali:

- **rischio di credito**, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- **rischio di liquidità**, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- **rischio di mercato** nel dettaglio:
 - a) **rischio di cambio**, relativo alle operazioni che generano flussi in diverse valute che subiscono variazioni di controvalore dei flussi;
 - b) **rischio di tasso** di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

La Società non è esposta al rischio di prezzo, in quanto non detiene quantità significative di titoli quotati in portafoglio né è esposta diversamente al rischio derivante dall'andamento di materie prime trattate sui mercati finanziari.

La Società controlla in maniera specifica ciascuno dei rischi finanziari menzionati, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli. La Società utilizza contratti derivati in relazione a sottostanti attività o passività finanziarie o a future transazioni. La Tesoreria agisce direttamente sul mercato per conto delle Società controllate e partecipate. La gestione del rischio di mercato e liquidità è quindi rilegata all'interno della Società e nello specifico all'ufficio Tesoreria, mentre la gestione dei rischi sul credito è gestito dalle unità operative del Gruppo. Attraverso la *sensitivity analysis* si espone successivamente l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivanti da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Le analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

Datalogic opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio associato a valute diverse.

Le divise più influenti sono il Dollaro Statunitense e la Sterlina Inglese.

Le coperture del rischio cambio vengono fatte centralmente dalla Tesoreria della Società, in quanto Capogruppo, con istituti bancari di primario standing, anche per conto delle altre società del Gruppo che sono esposte ad un significativo rischio cambio. In tal caso, per garantire la corretta attribuzione delle posizioni alle società del Gruppo, la Capogruppo ha introdotto una contrattualistica interna ("Internal Deal") che prevede che a fronte di ogni operazione di copertura stipulata dalla Capogruppo si proceda alla costruzione di un Deal Interno tra la Capogruppo e la Divisione presso la quale si è originata l'esposizione al rischio.

La politica di rischio cambio del Gruppo Datalogic è delineata in un documento ufficiale approvato dai Consigli di Amministrazione. Conformemente a tale politica, la Società copre (prevalentemente con contratti a termine) una porzione tra il 40% - 90% dei futuri *cash flows*, a seconda che siano generati da:

- flussi previsionali di budget, per conto delle Società controllate e partecipate;
- flussi dal portafoglio di ordini di vendita e di acquisto, per conto delle società controllate e partecipate;
- flussi per crediti e debiti commerciali per conto proprio e per conto delle società controllate e partecipate.

Tali flussi di cassa sono considerati certi o altamente probabili. Nei primi due casi, la società e le società controllate e partecipate pongono in essere l'approccio del *Cash flow hedge* nell'ambito del *Hedge Accounting* (IAS 39), per cui la variazione del fair value dello strumento di copertura alimenta la riserva del *Cash flow hedge* (per la parte inerente il valore intrinseco) e impatta sul Conto Economico (per la parte inerente il valore temporale). Nel caso di copertura di flussi originati da crediti e debiti, l'approccio seguito per la contabilizzazione è quello del Fair value *Hedge* sempre nell'ambito del *Hedge Accounting*.

Nel caso in cui i flussi coperti sono tra soggetti del Gruppo per operazioni inter-company, si ha cura di verificare che sudetti flussi abbiano una successiva manifestazione verso terze parti.

L'efficacia della copertura viene testata almeno ad ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso test statistiche sia matematici sia prospettici che retrospettivi. Solo successivamente al superamento dei test, la società e le società controllate e partecipate decidono di effettuare il *Cash flow hedge*. In caso contrario, il fair value dei derivati viene immediatamente riflesso a Conto Economico.

Le coperture del rischio cambio vengono fatte centralmente dalla Tesoreria della Società con istituti bancari di primario standing, anche per conto delle altre società del Gruppo che sono esposte ad un significativo rischio cambio. In tal caso, per garantire la corretta attribuzione delle posizioni alle società del Gruppo, la Capogruppo ha introdotto una contrattualistica interna ("Internal Deal") che prevede che a fronte di ogni operazione di copertura stipulata dalla Capogruppo si proceda alla costruzione di un Deal Interno tra la Capogruppo e la Divisione presso la quale si è originata l'esposizione al rischio.

Al fine di consentire una completa comprensione dell'impatto del rischio cambio sul bilancio della Società è stata condotta un'analisi di sensitività delle poste del bilancio in divisa al variare del tasso di cambio. I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Le tabelle seguenti mostrano gli effetti della *sensitivity analysis*:

Poste soggette a rischio cambio con impatto a Conto Economico ante imposte

USD	Valore di carico	di cui soggetto a rischio cambio	+ 10%	+ 5%	+ 1%	- 1%	- 5%	- 10%
Tassi di cambio	1,2939	1,4233	1,3586	1,3068	1,2810	1,2292	1,1645	
Attività finanziarie								
Cassa e disponibilità liquide	139.783	31.075	(2.825)	(1.480)	(308)	314	1.636	3.453
Crediti commerciali e altri crediti	10.316	1.137	(103)	(54)	(11)	11	60	126
Strumenti derivati	1.836	1.836	(7.725)	(4.046)	(841)	858	4.472	9.441
Finanziamenti	91.325	69.386	(6.308)	(3.304)	(687)	701	3.652	7.710
Impatto su Conto Economico ante imposte		(16.961)	(8.884)	(1.847)	1.885	9.819	20.730	
Passività finanziarie								
Finanziamenti	251.190	47.432	4.312	2.259	470	(479)	(2.496)	(5.270)
Debiti commerciali e altri debiti	7.867	163	15	8	2	(2)	(9)	(18)
Impatto su Conto Economico ante imposte		4.327	2.266	471	(481)	(2.505)	(5.288)	
Impatto netto ante imposte sul Conto Economico		(12.634)	(6.618)	(1.376)	1.404	7.314	15.442	

Poste soggette a rischio cambio con impatto a Equity:

Al 31 dicembre 2011 la Società non detiene poste soggette a rischio cambio con impatto ad Equity.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di interesse associato sia alle disponibilità di cassa sia ai finanziamenti. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

A fronte di finanziamenti a medio e lungo termine Datalogic ha in essere al 31 dicembre 2011 operazioni di *interest rate swap* con contropartite finanziarie di primario standing per complessivi 29 milioni di Euro di nozionale. Tali strumenti derivati permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 15% dei complessivi debiti bancari della Datalogic S.p.A., trasformando sinteticamente tale quota di finanziamenti da tasso variabile in tasso fisso.

Debiti bancari, mutui e altri finanziatori a breve/lungo termine (Euro/000)	Importo	%
A tasso variabile	162.004	85%
A tasso fisso	472	0%
A tasso variabile coperto tramite contratti derivati	28.563	15%
Totale	191.039	100%

Al fine di consentire una completa comprensione dei potenziali effetti di oscillazione dei tassi a cui la Società è soggetta, è stata svolta un'analisi di sensitività sulle poste di bilancio principalmente sottoposte a rischio, ipotizzando di avere un cambiamento del tasso di interesse Euribor di 20 basis points e del tasso Libor in dollari USA di 10 basis points. L'analisi è stata condotta con presupposti di ragionevolezza e si riportano di seguito i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2011:

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Conto Economico

Euribor (Euro/000)	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	+20bp	-20bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	139.783	107.667	215	(215)
Finanziamenti	91.325	21.838	44	(44)
			259	(259)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	251.190	165.796	(332)	332
			(332)	332
Totale incrementi (decrementi)			(73)	73

Libor USD	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	+10bp	-10bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	139.783	31.076	31	(31)
Finanziamenti	91.325	69.386	69	(69)
			100	(100)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	251.190	47.433	(47)	47
			(47)	47
Totale incrementi (decrementi)			53	(53)

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Equity

Euribor (Euro/000)	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	+10bp	-10bp
Passività finanziarie				
Strumenti derivati	362	362	57	(57)

Rischio di credito

Sulla base della già citata riorganizzazione del 02 luglio 2007, Datalogic S.p.A., non avendo rapporti diretti con clienti ma solamente con Società consociate, non è di fatto sottoposta a questo rischio.

Datalogic S.p.A. ha inoltre rilasciato fideiussioni per Euro 2.782 mila e lettere di patronage per Euro 20.000 mila a fronte di finanziamenti da parte delle società controllate.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è minimizzato da una gestione puntuale da parte della funzione di tesoreria. L'indebitamento bancario e la gestione della liquidità è gestito attraverso una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. In primis meccanismi automatici come il *cash pooling* (in corso attività di integrazione di società controllate a quelle già esistenti) con il conseguente più agevole mantenimento di livelli di disponibilità. La Tesoreria gestisce e negozia finanziamenti a medio lungo termine e linee di credito per far fronte a esigenze del Gruppo. Nello specifico, in seguito alla ristrutturazione aziendale di cui sopra, le società di ciascuna divisione dispongono di linee operative per le necessità a breve (linee di credito revolving e sul portafoglio crediti) mentre Datalogic S.p.A., quale Capogruppo, ha linee di credito per cassa per esigenze future a beneficio del Gruppo. La negoziazione accentuata delle linee di credito e dei finanziamenti da una parte e la gestione delle risorse liquide del Gruppo dall'altra, ha permesso la diminuzione di costi d'indebitamento a breve e interessi attivi più alti.

La Società opera principalmente con banche storiche di primario standing, alcune delle quali internazionali, che hanno consentito un supporto importante su investimenti esteri.

La tabella seguente analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi illustrati sono i flussi finanziari contrattuali non attualizzati.

La seguente tabella analizza le passività finanziarie per scadenza al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

Al 31 dicembre 2011 (Euro/000)	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti bancari e mutui	55.775	129.277	5.987
Finanziamento UE	0		
Strumenti finanziari derivati (IRS)	362		
Debiti commerciali e diversi	7.867		
Finanziamenti da società del Gruppo	10.000		
Cash pooling	50.151		
Totale	124.155	129.277	5.987

Al 31 dicembre 2010 (Euro/000)	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti bancari e mutui	29.423	80.026	11.886
Finanziamento UE	531		
Strumenti finanziari derivati (IRS)	857		
Debiti commerciali e diversi	5.135		
Finanziamenti da società del Gruppo	10.000		
Cash pooling	55.692		
Totale	101.638	80.026	11.886

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

NOTA 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Terreni	2.466	2.466	0
Fabbricati	15.237	15.384	(147)
Altri beni	1.981	2.120	(139)
Immobilizzazioni in corso e acconti	1	2	(1)
Totale	19.685	19.972	(287)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

(Euro/000)	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.466	16.286	8.210	2	26.964
Fondo ammortamento	-	(902)	(6.090)	-	(6.992)
Valore netto iniziale al 01.01.2011	2.466	15.384	2.120	2	19.972
Variaz. in aumento 31.12.2011					
Investimenti		49	348		397
Storno ammortamenti			2.333		2.333
Totale	-	49	2.681	-	2.730
Variaz. in diminuzione 31.12.2011					
Disinvestimenti			(2.372)	(1)	(2.373)
Ammortamenti		(196)	(448)		(644)
Totale	-	(196)	(2.820)	(1)	(3.017)
Costo storico	2.466	16.335	6.186	1	24.988
Fondo ammortamento	-	(1.098)	(4.205)	-	(5.303)
Valore netto finale al 31.12.2011	2.466	15.237	1.981	1	19.685

- L'incremento dell'esercizio di Euro 49 mila della voce "Fabbricati" si riferisce a nuovi investimenti relativi alla ristrutturazione dei fabbricati di Via Candini 2 e Via San Vitalino 13 siti in Calderara di Reno BO;
- L'incremento dell'esercizio di Euro 348 mila della voce "Altri beni" è così dettagliata:
 - Euro 190 mila per realizzazioni nuovi impianti elettrici ed idraulici;
 - Euro 104 mila per acquisto di macchine d'ufficio elettroniche;
 - Euro 23 mila per acquisto di costruzioni leggere;
 - Euro 19 mila per acquisto attrezzature e strumentazione;
 - Euro 10 mila per acquisto mobili ed arredi.

I disinvestimenti dell'esercizio di Euro 2.372 mila sono riferiti per Euro 31 mila al conferimento di beni ad utilità pluriennale alla società del gruppo Datalogic IP Tech S.r.l., e per Euro 2.342 mila alla rottamazione di attrezzature, attrezzature elettroniche, stampi ed arredi completamente ammortizzati.

NOTA 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Avviamento			0
Costi di sviluppo			0
Altre	2.411	2.488	(77)
Totale	2.411	2.488	(77)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

(Euro/000)	Avviamento	Costi di sviluppo	Altre	Totale
Costo storico	0	0	6.024	6.024
(Fondo ammortamento)	-	-	(3.536)	(3.536)
Valore iniziale 01.01.2011	0	0	2.488	2.488
Variaz. In aumento 31.12.2011				
Investimenti		0	513	513
Storno ammortamenti				0
Totale	-	-	513	513
Variaz. In diminuzione 31.12.2011				
Disinvestimenti			0	0
Ammortamenti		-	(590)	(590)
Totale	-	-	(590)	(590)
Costo storico	0	0	6.537	6.537
Fondo ammortamento	-	-	(4.126)	(4.126)
Valore netto finale al 31.12.2011	0	0	2.411	2.411

L'incremento dell'esercizio di Euro 513 mila si riferisce a:

- Euro 380 mila per software vari;
- Euro 133 mila per immobilizzazioni immateriali in corso.

NOTA 3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni detenute dalla società al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

(Euro/000)	Saldo 31.12.2010	Incrementi	Variazioni	Saldo 31.12.2011
Imprese controllate	158.268	15.082		173.350
Imprese collegate	0		0	0
Totale imprese collegate	158.268	15.082	0	173.350

L'incremento di Euro 15.081 mila si riferisce alla partecipazione detenuta dalla Società nella neocostituita società del Gruppo Datalogic IP Tech S.r.l.

NOTA 4. STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Le voci di bilancio che rientrano nella definizione di "Strumenti finanziari" in base ai principi IAS/IFRS sono le seguenti:

31.12.2011 (Euro/000)	Finanziamenti crediti	Derivati	Destinate alla negoziazione	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	16		357	5.298	5.671
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)				5.298	5.298
Attività finanziarie - Titoli			357		357
Altri crediti (7)	16				16
Attività finanziarie correnti	140.156	1.836	7.835	0	149.827
Crediti commerciali terze parti (7)	4				4
Altri crediti terze parti (7)	369				369
Attività finanziarie - Titoli (5)			7.835		7.835
Attività finanziarie - Strumenti derivati (6)		1.836			1.836
Cassa e altre attività equivalenti (10)	139.783				139.783
Totale	140.172	1.836	8.192	5.298	155.498

31.12.2011 (Euro/000)	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	347	135.265	135.612
Debiti finanziari (12)		135.265	135.265
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	347		347
Altri debiti (16)			0
Passività finanziarie correnti	15	62.298	62.313
Debiti commerciali TP (16)		3.654	3.654
Altri debiti (16)		2.870	2.870
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	15		15
Debiti finanziari a breve termine (12)		55.774	55.774
Totale	362	197.563	197.925

FAIR VALUE – GERARCHIA

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

- **Livello 1:** quotazioni di mercato;
- **Livello 2:** tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);
- **Livello 3:** tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Al 31 dicembre 2011, la Società detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

(Euro/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value				
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)	3.954	0	1.344	5.298
Attività finanziarie - Titoli LT (5)	357	0		357
Attività finanziarie - Titoli BT (5)	7.835	0		7.835
Attività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)		1.836		1.836
Totale attività valutate al fair value	12.146	1.836	1.344	15.326
Passività valutate al fair value				
Passività finanziarie - Strumenti derivati LT (6)		347		347
Passività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)	0	15	0	15
Totale passività valutate al fair value	0	362	0	362

Non ci sono stati trasferimenti tra i livelli gerarchici del fair value rispetto al 31 dicembre 2010 e nel periodo comparativo. Non ci sono stati nemmeno cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse.

La Società non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

NOTA 5. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie includono le seguenti voci:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Titoli	8.192	360	7.832
Titoli di stato a lungo termine	357	359	(2)
Titoli di stato a breve termine	7.835	1	7.834
Partecipazioni in altre imprese	5.298	1.063	4.235
Totale	13.490	1.423	12.067

L'incremento della voce "Attività finanziarie – Titoli a breve termine", pari ad Euro 7.835 mila è legato all'acquisto da parte della Capogruppo di C.C.T. come investimento temporaneo di liquidità.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI – QUOTATI

Tipo di titolo	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore di acquisto	Prezzo di mercato al 31.12.2011	Valore di mercato al 31.12.2011	Valore in bilancio al 31.12.2011
Titoli di stato	10.000.000	0,9607	9.607.000	0,7776	7.775.500	7.835.000

La differenza fra il valore di mercato al 30 dicembre 2011 (Euro 7.776 mila), ed il valore iscritto a bilancio pari ad Euro 7.835 mila è rappresentato dal rateo di interessi maturato.

Le partecipazioni in altre imprese detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2010	Incrementi	Adeguamento fair value	Svalutazioni	31.12.2011
Azioni non quotate	1.063	281			1.344
Azioni quotate		4.111	(157)		3.954
Totale partecipazioni	1.063	4.392	(157)	0	5.298

L'ammontare della voce "Azioni non quotate" è rappresentato principalmente dall'investimento della Capogruppo nel Fondo Mandarin, un fondo di *Private Equity* che investe soprattutto nelle piccole e medie imprese italiane e cinesi, i cui primari investitori e sponsor sono Intesa San Paolo e due primarie banche cinesi. L'incremento del periodo è dovuto all'acquisto di ulteriori 2039 quote del suddetto fondo.

Si evidenzia che la Capogruppo detiene una partecipazione di minoranza nella società Alien Technology Corporation che è stata completamente svalutata al 31 dicembre 2010.

L'ammontare della voce "Azioni quotate" è relativa ad un investimento di liquidità in titoli azionari.

NOTA 6. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(Euro/000)	31.12.2011		31.12.2010	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel Conto Economico complessivo				
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges LT		347		532
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges ST		15		
Derivati su valute - cash flow hedges		0		0
Derivati su valute - fair value hedges ST		0	325	325
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel Conto Economico				
Derivati non designati come coperture				
Derivati su valuta	1.836			
Totale	1.836	362	325	325

DERIVATI SU TASSI DI INTERESSE

La Società stipula contratti derivati su tassi per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse su finanziamenti concessi dalle banche, convertendo parte di essi da tasso variabile a tasso fisso attraverso contratti di *interest rate swap* aventi il medesimo piano di ammortamento del sottostante coperto. Il fair value di questi contratti, pari ad Euro 362 mila, è registrato in un'apposita riserva di Patrimonio Netto, al netto dell'effetto fiscale, come prevede lo IAS 39 poiché trattasi di strumenti di copertura di flussi di cassa futuri e in quanto tutti i requisiti previsti dal suddetto principio per l'applicazione dell'*hedge accounting* risultano rispettati.

Al 31 dicembre 2011 il capitale nozionale degli *interest rate swap* è pari ad Euro 28.563 mila (Euro 21.313 mila al 31 dicembre 2010).

DERIVATI NON DESIGNATI COME STRUMENTI DI COPERTURA

La Società ha sottoscritto, in novembre e dicembre 2011, quattro contratti di "opzione su valuta" per gestire il rischio di cambio a fronte dell'acquisizione in valuta della partecipazione Accu – Sort System Inc. da parte del Gruppo Datalogic conclusasi il 20 gennaio 2012. Questi contratti non sono stati designati come coperture di cash flow, secondo lo IAS 39 e non è quindi stato applicato l'*hedge accounting*. Tali contratti sono stati assunti per un periodo coerente con l'esposizione sulla transazione in valuta.

NOTA 7. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Crediti commerciali entro i 12 mesi	4	12	(8)
Crediti commerciali oltre i 12 mesi			0
Crediti verso collegate			0
Crediti verso controllate	9.092	5.397	3.695
Crediti verso controllanti			0
Crediti commerciali	9.096	5.409	3.687
Altri Crediti - ratei risconti correnti	946	4.067	(3.121)
Altri Crediti verso controllate	274	375	(101)
Altri crediti - ratei e risconti	1.220	4.442	(3.222)
Crediti commerciali e altri crediti	10.316	9.851	465

I "Crediti commerciali" verso società controllate pari Euro 9.092 mila si riferiscono principalmente a crediti commerciali relativi all'addebito di royalties per utilizzo del marchio ed ai servizi resi dalla Società come da contratti stipulati tra le parti.

Al 31 dicembre 2011 la composizione della voce per scadenze è la seguente:

(Euro/000)	2011	2010
Non scaduti	6.515	5.392
Fino a 30 giorni	277	15
Da 30 - 60 giorni	2.288	-
Più di 60 giorni	17	2
Totale	9.097	5.409

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei "crediti commerciali":

Valuta	31.12.2011	31.12.2010
EURO	7.977	4.049
Dollaro USA (USD)	1.118	1.358
Dollaro Hong Kong (HKD)	2	2
Totale	9.097	5.409

Il dettaglio della voce "Altri crediti – ratei e risconti" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Anticipi a fornitori	109	2.533	(2.424)
Altri crediti previdenziali	5	5	0
Altri	271	461	(190)
Ratei e risconti	270	85	185
Crediti verso Erario C/IVA	291	983	(692)
Crediti diversi verso controllate	274	375	(101)
Totale	1.220	4.442	(3.222)

La voce "Crediti verso erario C/IVA" per Euro 291 mila è costituito dall'adesione della Società e delle sue Controllate al regime dell'IVA di Gruppo dall'anno 2011; i debiti e i crediti maturati nei confronti dell'Erario per IVA vengono trasferiti da Datalogic Scanning S.p.A., Datalogic Scanning Group S.r.l. e Datalogic Real Estate S.r.l., in capo alla Società che rimane l'unica obbligata nei confronti dell'Erario. Il decremento è dovuto principalmente all'utilizzo del credito IVA maturato nell'anno 2010 in compensazione di pagamento di altri tributi dovuti all'Erario.

NOTA 8. CREDITI TRIBUTARI

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Crediti verso controllante	1.447		1.447
Credito verso l'Erario	1.180	611	569
Crediti tributari a breve termine	2.627	611	2.016

L'incremento della voce "Crediti verso controllante", Hydra S.p.A., per Euro 1.447, si riferisce alla rilevazione delle imposte del periodo a seguito di adesione al consolidato fiscale.

La voce "Credito verso l'erario", per Euro 1.180 mila, è così composta:

- Euro 479 mila sono ritenute e crediti d'imposta diverse;
- Euro 364 mila sono relativi a ritenute per interessi attivi bancari;
- Euro 337 mila sono relativi al credito verso l'erario per acconti Irap versati nel corso dell'esercizio.

NOTA 9. FINANZIAMENTI

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Finanziamenti a controllate	91.325	88.491	2.834
Totale	91.325	88.491	2.834

La voce "Finanziamenti a controllate" è così dettagliata:

- finanziamento a breve termine alla società Datalogic Scanning Holding per USD 80.260 mila;
- finanziamento a breve termine alla società Datalogic Automation S.r.l. per Euro 4.700 mila;
- finanziamento a breve termine alla società Datalogic Real Estate S.r.l per Euro 3.100 mila;
- finanziamento a breve termine alla società Evolution Robotics Retail Inc. per USD 2.750 mila;
- finanziamento a breve termine alla società Informatics Inc. per USD 2.000 mila;
- finanziamento a breve termine alla società Scanning Group S.r.l. per Euro 11.500 mila;
- cash pooling attivo per la Società verso la società Datalogic Slovakia per Euro 2.538 mila;
- cash pooling attivo per la Società verso la società Datalogic Scanning Inc. per USD 4.769 mila;
- cash pooling attivo per la Società verso la società Datalogic Scanning UK per GBP 84 mila.

NOTA 10. CASSA ED ALTRE ATTIVITÀ EQUIVALENTI

Ai fini del Rendiconto Finanziario, la cassa e le altre attività equivalenti sono dettagliate di seguito:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Depositi bancari, postali e cash pooling	124.770	41.821	82.949
Denaro e valori in cassa	13	12	1
Pronti contro termine	15.000	39.775	(24.775)
Finanziamenti UE		(531)	531
Finanziamenti "hot money"		(18.000)	18.000
Conti correnti ordinari passivi			-
Rendiconto	139.783	63.077	76.706

L'incremento della voce "Cassa ed altre attività equivalenti" è attribuibile al finanziamento di Euro 55.000 mila sottoscritto in data 30 dicembre.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa alla Società:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
A. Cassa e banche	139.783	81.608
B. Altre disponibilità liquide	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	357	359
c1. Breve termine	0	0
c2. Lungo termine	357	359
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	140.140	81.967
E. Crediti finanziari correnti	31.995	38.524
F. Altri crediti finanziari correnti	1.836	325
f1. Operazioni di copertura	1.836	325
G. Conti correnti bancari passivi		
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	115.925	95.646
I. Altri debiti finanziari correnti	15	325
I2. Operazioni di copertura	15	325
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	115.940	95.971
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (D) - (E) - (F)	(58.031)	(24.845)
L. Debiti bancari non correnti	135.265	91.912
M. Altri crediti finanziari non correnti	59.330	49.967
N. Altri debiti non correnti	347	532
n2. Operazioni di copertura	347	532
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	76.282	42.477
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	18.251	17.632

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 è negativa per Euro 18.251 mila ed è peggiorata di Euro 619 mila rispetto al 31 dicembre 2010 (negativa per Euro 17.632 mila).

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni non ricorrenti:

- acquisto di azioni proprie per Euro 4.537 mila;
- pagamento di dividendi per Euro 8.129 mila;
- vendita di azioni proprie per Euro 13.318 mila.

Informazioni sul Patrimonio Netto e sullo Stato Patrimoniale Passivo

NOTA 11. PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio dei conti di Patrimonio Netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
Capitale sociale	30.392	30.392
Riserva sovrapprezzo azioni	96.335	87.139
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	2.813
Azioni proprie in portafoglio	(10.692)	(19.473)
Riserva azioni proprie di capitale	12.632	21.828
Capitale sociale	131.480	122.699
Riserva da cash flow hedge	(263)	(386)
Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	(156)	
Atre riserve	(419)	(386)
Utili esercizi precedenti	50.740	34.215
Utili a nuovo	22.497	21.649
Riserva contributi in c/capitale	958	958
Riserva legale	3.658	3.185
Riserva IAS	8.423	8.423
Riserva da conferimento	15.204	
Utile dell'esercizio	8.488	9.451
Totale Patrimonio Netto	190.289	165.979

CAPITALE SOCIALE

La movimentazione del capitale sociale al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2011 è riportata di seguito:

(Euro/000)	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Riserva sovrapprezzo	Azioni proprie	Riserva azioni proprie	Totale
01.01.2011	54.446.556	30.392	2.813	87.139	(19.473)	21.828	122.699
Acquisto di azioni proprie	(760.063)			(4.537)	(4.537)	4.537	(4.537)
Vendita di azioni proprie	2.480.000			13.733	13.733	(13.733)	13.733
Spese acquisto azioni proprie					(15)		(15)
Minusvalenza vendita di azioni proprie					(275)		(275)
Plusvalenza vendita di azioni proprie					37		37
Spese vendita di azioni proprie					(162)		(162)
31.12.2011	56.166.493	30.392	2.813	96.335	(10.692)	12.632	131.480

Azioni ordinarie

Al 31 dicembre 2011 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491 di cui 2.279.998 detenute come azioni proprie per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 56.166.493. Le azioni hanno un valore nominale unitario pari ad Euro 0,52 e risultano completamente sottoscritte.

Azioni proprie

La voce "Azioni proprie" negativa per Euro 10.692 mila include gli acquisti e le vendite di azioni proprie per un ammontare pari ad Euro 12.632 mila contabilizzati al netto dei proventi, degli oneri e delle commissioni realizzati a seguito della vendita di azioni proprie. Nel 2011 la Società ha acquistato n. 760.063 azioni proprie e ne ha vendute n. 2.480.000 realizzando una minusvalenza totale di Euro 238 mila.

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2453 c.c. sono state vincolate riserve di capitale (Riserva azioni proprie) per Euro 12.632 mila.

ALTRÉ RISERVE

Riserva cash flow hedge

Con l'adozione dello IAS 39, la variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a Patrimonio Netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Sono stati sottoscritti contratti per coprire l'esposizione al rischio di tasso di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile, negativa per Euro 363 mila ed è esposta al netto dell'effetto fiscale (Euro 99 mila).

Riserva da rivalutazione attività finanziarie

Tale riserva include principalmente l'adeguamento al fair value delle altre partecipazioni.

Riserva da conferimento

Tale riserva è stata istituita in seguito dell'iscrizione tra le attività della partecipazione nella Società del Gruppo neo costituita Datalogic IP Tech S.r.l.

UTILE ESERCIZI PRECEDENTI

Riserva IAS

È relativa alla riserva creatasi in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali al 1° gennaio 2006 in accordo con il principio contabile IFRS 1.

DIVIDENDI

L'Assemblea Ordinaria ha deliberato il 28 aprile 2011 la distribuzione del dividendo ordinario di 0,15 euro per azione (nel 2010 non sono stati distribuiti dividendi). I dividendi complessivi pari ad Euro 8.129 mila sono stati messi in pagamento a partire dal giorno 5 maggio 2011 e risultano interamente pagati.

Classificazione delle voci di Patrimonio Netto

Natura/descrizione (Euro/000)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Per copertura perdite
Capitale	30.392	-		
Riserve di capitale				
Riserva da sovrapprezzo azioni	96.335	A,B,C	96.335	
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	A,B,C	2.813	
Riserva capitale da scissione	0	A,B,C	0	
Riserva per azioni proprie	12.632	-		
Riserve di utili				
Riserva per azioni proprie	0			
Riserva avanzo da annullamento	0	A,B,C	0	
Riserva legale	3.658	B	3.658	
Riserva contributi c/capitale	958	B	958	
Riserva da "cash flow hedge"	(263)	-		
Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	(157)	-		
Riserva imposte differite	2.655	A,B,C	2.655	
Riserva transizione IAS/IFRS	8.423	A,B,C	8.423	
Utili portati a nuovo	19.842	A,B,C	19.842	
Totali	177.288		134.684	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

La "Riserva imposte" differite è una riserva temporaneamente non distribuibile sino alla data di realizzo economico delle imposte differite iscritte in bilancio.

NOTA 12. DEBITI FINANZIARI A BREVE/LUNGO TERMINE

Tale voce è così dettagliata:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Finanziamenti bancari	191.039	121.335	69.704
Finanziamenti da società del Gruppo/cash pooling	60.151	65.692	(5.541)
Scoperti bancari (conti correnti ordinari)			0
Finanziamento UE		531	(531)
Totale debiti finanziari	251.190	187.558	63.632

I debiti finanziari sono così costituiti:

(Euro/000)	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche				
Conti correnti/cash pooling	60.151			60.151
Finanziamenti bancari, mutui e altri finanziatori	55.775	129.304	5.960	191.039
Totale	115.926	129.304	5.960	251.190

La voce "Conti correnti/cash pooling" si riferisce al debito verso società del Gruppo per effetto degli accordi di *cash pooling* per la gestione centralizzata della liquidità.

FINANZIAMENTI BANCARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "Finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2011:

(Euro/000)	2011	2010
1° gennaio	121.337	69.639
Differenze di cambio	1.209	(136)
Incrementi	102.900	67.012
Rimborsi	(23.000)	(4.839)
Decrementi per rimborso rate	(11.407)	(10.339)
31 dicembre	191.039	121.337

Gli **incrementi** rispetto al 31 dicembre 2011 sono così dettagliati:

accensione:

- in data 30 dicembre 2011, di un finanziamento a medio/lungo termine per Euro 55.000 mila;
- in data 6 aprile 2011, di un finanziamento a medio/lungo termine per Euro 15.000 mila;
- in data 4 febbraio 2011, di un finanziamento a breve termine per Euro 20.000 mila;
- in data 28 aprile 2011, di un finanziamento a breve termine per Euro 10.000 mila, successivamente estinto in data 28 ottobre 2011;
- in data 25 maggio 2011, di un finanziamento a breve termine per Euro 3.000 mila, successivamente estinto in data 26 settembre 2011.

È stato rimborsato un finanziamento a breve termine, scaduto e non rinnovato, di Euro 10.000 mila, in data 31 gennaio 2011. Sono poi state pagate rate in scadenza nell'esercizio dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010 pari a Euro 11.407 mila.

Le garanzie prestate da banche a favore della Società sono pari ad Euro 1.004 mila. La Società ha inoltre rilasciato fideiussioni per Euro 2.782 mila e lettere di patronage per Euro 20.000 mila a fronte di finanziamenti da parte delle società controllate.

Covenant

Per i seguenti finanziamenti è stato richiesto di rispettare, su base semestrale o annua, alcuni covenant finanziari riepilogati nella tabella allegata:

Società	Div	Debito residuo	Covenant		Frequenza	Su quale bilancio	
1 Datalogic S.p.A.	Euro	5.000.000,00	DFL	PN	DFL/PN	annuale	Datalogic S.p.A.
2 Datalogic S.p.A.	Euro	2.000.000,00	DFL	PN	DFL/PN	annuale	Datalogic S.p.A.
3 Datalogic S.p.A.	Euro	12.500.000,00	PFN/PN	PFN/EBITDA		annuale	Datalogic Group
4 Datalogic S.p.A.	Euro	30.000.000,00	EBITDA/OFN	PFN/EBITDA		semestrale	Datalogic Group
5 Datalogic S.p.A.	USD	49.400.000,00	PFN/PN	PFN/EBITDA		semestrale	Datalogic Group
6 Datalogic S.p.A.	Euro	20.000.000,00	PFN/PN	PFN/EBITDA		annuale	Datalogic Group
7 Datalogic S.p.A.	Euro	55.000.000,00	EBITDA/OFN	PFN/EBITDA		semestrale	Datalogic Group
8 Datalogic S.p.A.	Euro	15.000.000,00	PFN/PN	PFN/EBITDA		semestrale	Datalogic Group

Legenda:

PN = Patrimonio Netto

OFN = Oneri Finanziari Netti

DFL = Debiti Finanziari Lordi

PFN = Posizione Finanziaria Netta

NOTA 13. IMPOSTE DIFFERITE

Le attività e passività per imposte differite derivano sia da componenti positivi già contabilizzati a Conto Economico, la cui tassazione è differita in applicazione della vigente normativa tributaria, sia da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio e il relativo valore rilevante ai fini fiscali.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante l'anno:

Imposte differite passive (Euro/000)	Ammortamenti	Accantonamenti	Altre	Totale
Al 1° gennaio 2011	2.051	0	(55)	1.996
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	(141)		40	(101)
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto				0
Al 31 dicembre 2011	1.910	0	(15)	1.895

Imposte differite attive (Euro/000)	Adeguam. cambi	Svalutazioni attivo	Accantonamenti	Altre	Totale
Al 1° gennaio 2011	1.047	8	904	149	2.108
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	(1.286)	-	186		(1.100)
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto				(49)	(49)
Altri movimento					0
Al 31 dicembre 2011	(239)	8	1.090	100	959

Il decremento delle imposte differite attive è attribuibile principalmente ad importi relativi ad adeguamento cambio delle poste di bilancio in valuta estera, riprese a tassazione, che determinano la costituzione di un credito per imposte differite.

NOTA 14. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

(Euro/000)	2011	2010
1° gennaio	307	233
Quota accantonata nel periodo	131	118
Attualizzazione componente non finanziaria	71	
Attualizzazione componente finanziaria	33	
Quota trasferita per trasferimento rapporti di lavoro	81	56
Utilizzi	(1)	(32)
Credito verso INPS per fondo TFR	(135)	(68)
31 dicembre	487	307

NOTA 15. FONDI RISCHI E ONERI

Il totale della voce "Rischi ed oneri" risulta così suddivisa:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Fondi per rischi ed oneri a LT	2.704	1.946	758
Totale fondi per rischi ed oneri	2.704	1.946	758

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione di tale voce:

(Euro/000)	31.12.2010	Incrementi	(Utilizzi) e (Rilasci)	31.12.2011
Fondo piano incentivazione del management a lungo termine	1.908	758		2.666
Altri	38			38
Totale fondi per rischi ed oneri	1.946	758	0	2.704

L'incremento del "Fondo piano incentivazione del management a lungo termine" di Euro 758 mila si riferisce alla quota maturata nel 2011 del piano incentivazione a lungo termine per manager/amministratori.

NOTA 16. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Questo il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti commerciali	3.999	1.425	2.574
Debiti commerciali entro 12 mesi	3.654	1.183	2.471
Debiti verso consociate	345	242	103
Debiti verso controllante			0
Debiti verso parti correlate			0
Altri debiti a breve termine	3.311	3.134	177
Ratei e risconti passivi	556	575	(19)

ALTRI DEBITI - RATEI E RISCONTI

Il dettaglio della voce altri debiti è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	384	298	86
Debiti verso il personale dipendente	922	451	471
Debiti per compensi amministratori	1.430	1.440	(10)
Risconti passivi su contributi in conto capitale	556	575	(19)
Debiti diversi	576	944	(368)
Totale	3.868	3.708	160

I debiti verso il personale rappresentano il debito, per retribuzioni e ferie, maturato dal personale alla data di bilancio.

La voce "Contributi in conto capitale" pari ad Euro 556 mila è relativa alla riclassifica dei contributi pubblici in c/capitale sui cespiti, ottenuti in passato dalla controllata Datasud S.r.l. (ora incorporata dalla Datalogic S.p.A.). Tali contributi sono stati stornati dalle riserve di Patrimonio Netto sulla base delle disposizioni dello IAS 20 e riallocati fra i risconti passivi, al fine di correlarli all'effettivo sostenimento dei costi, ovvero all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

NOTA 17. DEBITI TRIBUTARI

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti tributari a breve termine	986	1.383	(397)
Debiti tributari a lungo termine	0	0	0
Totale debiti tributari	986	1.383	(397)

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Per quanto riguarda il debito per l'Ires sul reddito dell'esercizio si ricorda che in seguito all'adesione al consolidato fiscale, è stato riclassificato nei debiti tributari quale debito verso la capogruppo Hydra S.p.A.

I debiti tributari risultano così costituiti:

Euro 685 mila per ritenute Irpef dipendenti;

Euro 280 mila per Irap dell'esercizio;

Euro 21 mila per ritenute professionisti e prestatori vari.

Informazioni sul Conto Economico

NOTA 18. RICAVI

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Ricavi per servizi	15.262	14.276	986
Totale ricavi	15.262	14.276	986

I ricavi delle prestazioni sono incrementati di Euro 986 mila rispetto all'esercizio precedente.

NOTA 19. COSTO DEL VENDUTO E COSTI OPERATIVI

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Totale costo del venduto (1)	-	-	
di cui non ricorrenti	-	-	
Totale costi operativi (2)	15.708	13.288	2.420
Spese ricerca e sviluppo	527	285	242
di cui non ricorrenti	-	-	
Spese amministrative e generali	14.969	12.650	2.319
di cui non ricorrenti	-	-	
Altri costi operativi	212	353	(141)
di cui non ricorrenti	-	-	
Totale (1+2)	15.708	13.288	2.420

In accordo con i principi IFRS, nei prospetti di bilancio presentati, i componenti straordinari non sono più evidenziati separatamente ma inclusi nella gestione ordinaria.

La voce "Costi operativi" registra un incremento pari al 18% rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente dell'aumento delle "Spese amministrative e generali".

TOTALE COSTI OPERATIVI (2)

Le spese di "Ricerca e sviluppo" ammontano ad Euro 527 mila e sono così composte:

- Costo del personale Euro 237 mila
- Altri costi Euro 260 mila
- Ammortamenti Euro 30 mila

Negli altri costi le voci più rilevanti sono rappresentate dai costi per manutenzione ed assistenza software per Euro 189 mila, e da consulenze esterne per Euro 31 mila.

L'incremento delle "Spese per ricerca e sviluppo" è attribuibile ai costi sostenuti per un nuovo progetto di ricerca, finanziato dall'Unione Europea, avviato nell'anno 2011.

Le spese "amministrative e generali" ammontano ad Euro 14.969 mila e sono così composte:

- Costo del personale Euro 4.701 mila
- Altri costi Euro 9.082 mila
- Ammortamenti Euro 1.186 mila

Negli altri costi le voci più rilevanti sono rappresentate da:

- Compenso amministratori e procuratori Euro 3.273 mila
- Costi per consulenze amministrative e varie Euro 2.987 mila
- Manutenzione e assistenza software e hardware Euro 346 mila
- Spese per trasferta dipendenti Euro 278 mila
- Spese per affitto e manutenzione fabbricati Euro 265 mila
- Riaddebiti Euro 240 mila
- Costi delle utenze dei fabbricati Euro 202 mila
- Spese per locazione autoveicoli Euro 199 mila
- Spese per pubblicità e marketing Euro 172 mila
- Spese per certificazione di bilancio Euro 161 mila
- Costi per utenze telefoniche, fax e modem Euro 125 mila
- Costi Borsa Euro 117 mila

Il dettaglio della voce "Altri costi operativi" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Minusvalenze su cespiti	9	22	(13)
Sopravvenienze e insussistenze passive	83	15	68
Imposte-tasse non sul reddito	109	316	(207)
Altri	11	-	11
Totale altri costi operativi	212	353	(141)

DETTAGLIO COSTI PER NATURA

Nella tabella successiva viene fornito il dettaglio dei costi totali (costo del venduto + totale costi operativi) articolati per natura, per le voci principali:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Costo del personale	4.937	3.678	1.259
Ammortamenti	1.216	1.460	(244)
Compensi agli amministratori	3.273	3.749	(476)
Consulenze tecniche, legali e fiscali	3.032	1.689	1.343
Affitto e manutenzione fabbricati	509	481	28
Manutenzione ed assistenza software	534	364	170
Utenze e telefonia	328	299	29
Imposte-tasse non sul reddito	109	316	(207)
Spese certificazione bilancio	162	140	22
Locazione e gestione automezzi	223	157	66
Marketing	176	195	(19)
Viaggi e soggiorni	301	221	80
Costi per Borsa e contributi associativi	264	193	71
Compenso collegio sindacale	74	74	-
Spese di formazione del personale	71	28	43
Altri costi	499	244	255
Totale (1+2)	15.708	13.288	2.420

L'incremento della voce "Consulenze tecniche, legali e fiscali" è da attribuirsi principalmente alle spese che la Società ha sostenuto per il progetto di integrazione e ristrutturazione che ha coinvolto le divisioni Mobile e Scanning ed alle consulenze ricevute in relazione alle acquisizioni delle Società Accu-Sort Systems Inc. e PPT Vision Inc.

Il dettaglio del costo del personale è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Salari e stipendi	3.053	2.492	561
Oneri sociali	922	741	181
Trattamento di fine rapporto	304	188	116
Piano di incentivazione manageriale a medio lungo termine	(141)	188	(329)
Riaddetto personale distaccato	(59)	(54)	(5)
Altri costi	858	123	735
Totale	4.937	3.678	1.259

NOTA 20. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Rivalsa di costi diversi	5	4	1
Sopravv.e insuss. attive	17	37	(20)
Affitti	442	494	(52)
Plusvalenze da alienazione cespiti	4	5	(1)
Rimborso danni da terzi	0	416	(416)
Contributi alle spese di Ricerca e Sviluppo	133		133
Altri	142	113	29
Totale altri ricavi	743	1.069	(326)

L'incremento della voce "Contributi alle spese di Ricerca e Sviluppo" per Euro 133 mila è dovuto al progetto finanziato dall'Unione Europea, avviato nell'anno 2011, per il quale la Società ha ottenuto rimborso a rendicontazione per l'importo imputato a Conto Economico.

NOTA 21. RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Interessi passivi di c/c bancario/finanziamenti	6.216	2.310	3.906
Differenze passive su cambi	1.813	5.532	(3.719)
Spese bancarie	493	114	379
Svalutazione partecipazione	–	452	(452)
Altri	153	100	53
Totale oneri finanziari	8.675	8.508	167
Interessi attivi di c/c bancario/finanziamenti	4.248	1.580	2.668
Differenze attive su cambi	4.981	5.463	(482)
Dividendi	8.356	9.603	(1.247)
Altri		85	(85)
Totale proventi finanziari	17.585	16.731	854
Risultato della gestione finanziaria	8.910	8.223	687

TOTALE ONERI FINANZIARI

La voce "Differenze passive su cambi" pari ad Euro 1.813 mila, è così costituita:

- Euro 140 mila per differenze cambio passive relative a operazioni commerciali;
- Euro 1.673 mila per differenze cambio passive relative a finanziamenti e conti correnti in valuta, di cui Euro 1.486 mila per adeguamento al cambio di fine periodo.

La voce "Spese bancarie" pari ad Euro 493 mila, si riferisce a: Euro 484 mila per commissioni bancarie ordinarie relative alle movimentazioni dei conti correnti e all'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine; Euro 9 mila per commissioni su fideiussioni

TOTALE PROVENTI FINANZIARI

La voce "Differenze attive su cambi", pari ad Euro 4.980 mila, si riferisce a:

- Euro 145 mila per differenze cambio attive relative ad operazioni commerciali;
- Euro 1.836 mila per proventi copertura rischi su cambi;
- Euro 3.000 mila per differenze cambio attive relative a finanziamenti e conti correnti in valuta di cui Euro 2.854 mila per adeguamento al cambio di fine periodo.

La voce "Dividendi" pari ad Euro 8.356 mila si riferiscono agli utili ricevuti nel corso del 2011 come segue:

- Società controllata Datalogic Mobile S.r.l. per Euro 2.300 mila;
- Società controllata Datalogic Scanning Group S.r.l. per Euro 5.000 mila;
- Società controllata Informatics Inc. Euro 1.056 mila (USD 1.500 mila).

NOTA 22. IMPOSTE

(Euro/000)	31.12.2011	31.12.2010
Imposte sul reddito	(281)	(2.585)
Imposte sostitutive	-	-
Imposte differite	1.001	1.755
Totale	720	(830)

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Pubblicità dei corrispettivi delle Società di Revisione

Per tale dettaglio si rimanda alla tabella pubblicata sul Bilancio Consolidato.

Rapporti con le società correlate

Parti correlate	T.I.P.	Hydra Immobiliare	Hydra S.p.A.	St. Ass. Caruso	Gruppo Mobile	Gruppo Automation	Gruppo Scanning	Informatics	Evolution Robotics Retail	Gruppo Real Estate	Datalogic IP Tech S.r.l.	Totale
Crediti												
Crediti commerciali	-				3.063	1.116	4.936	44	40	169		9.368
Crediti finanziari	-					4.700	79.854	1.546	2.125	3.100		91.325
Crediti tributari	-		1.447									1.447
Debiti												
Debiti commerciali	999			45	42	73	578	10		78	5	1.830
Debiti tributari												-
Debiti finanziari					20.148	15.699	21.188	1370		1.745		60.150
Costi												
Costi commerciali	1.053											1.053
Costi finanziari					150	100	289	1		11		551
Costi per servizi	49		183	12	19	78	9			240		590
Ricavi												
Ricavi commerciali					5.552	4.683	11.885	76		49		22.245
Ricavi finanziari						97	1813	49	46	93		2.098

RAPPORTI CON SOCIETÀ FACENTI CAPO AD AZIONISTI

I rapporti con Hydra Immobiliare, società controllata dagli azionisti di riferimento della Società, si riferiscono ad affitti di immobili da parte della Società (Euro 49 mila).

I rapporti della Società con la Società controllante (Hydra S.p.A.) sono principalmente relativi al credito Ires per Euro 1.447 mila; la società ha infatti aderito al consolidato fiscale, in qualità di società consolidata (Hydra è la consolidante).

RAPPORTI CON SOCIETÀ FACENTI CAPO A MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

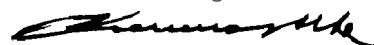
La società Tamburi Investment Partners S.p.A. (facente capo al Consigliere Tamburi G.) ha fatturato alla Capogruppo, nel corso del 2011, Euro 1.053 mila per consulenze relative, principalmente, alle acquisizioni.

Lo Studio Associato Caruso (facente capo al Consigliere Pier Paolo Caruso) ha fatturato alla Società, nel corso del 2011, Euro 183 mila per consulenze fiscali.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Per queste informazioni, si rimanda alla relazione sulla remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., e che sarà consultabile sul sito web www.datalogic.com.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)



Allegati

Allegato 1

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2011 (ART. 2427 N. 5 C.C.)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale in valuta locale	Patrimonio Netto (Euro/000)
				Ammontare compless.
Informatics Inc.	Plano (Texas) - USA	USD	9.996.000	15.808
Datalogic Automation S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	18.000.000	11.060
Datalogic Mobile S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	10.000.000	18.661
Datalogic Scanning Group S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	10.000.000	105.436
Datalogic Real Estate S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	20.000	2.544
Datalogic IP Tech S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	10.000	4.061
Totale imprese controllate				157.570
Mandarin Capital Partners		Euro	198.000.000	186.800
Nomisma S.p.A.	Bologna - Italia	Euro	5.345.328	17.266
Conai				
Caaf Ind. Emilia Romagna	Bologna - Italia	Euro	375.206	
Consorzio T3 LAB				
Crit S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	403.800	
Totale altre imprese				204.066

Patrimonio Netto (Euro/000)	Risultato d'esercizio (Euro/000)	Quota possesso	Valore di carico incluso fondo per oneri futuri	Differenze
Ammontare pro-quota (A)	Ammontare compless.	Ammontare pro-quota	(B)	(B)-(A)
15.808	2.036	2.036	100%	11.011
11.060	5.725	5.725	100%	39.454
18.661	(2.418)	(2.418)	100%	14.436
105.436	9.601	9.601	100%	91.027
2.544	(113)	(113)	100%	2.340
4.061	4.230	4.230	100%	15.082
157.570	19.061	19.061	173.350	15.780
1.138	13.500	82	0,61%	1.205
18	(665)	(1)	0,1038%	7
			0	0
			0,96%	4
			7	7
			0,01%	52
1.156	12.835		1.275	119

Allegato 2

HYDRA S.p.A.

Sede in via L. Alberti n. 1 - 40122 Bologna (Bo)

Capitale sociale Euro 1.200.000 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Bologna n° 00445970379

R.E.A. di Bologna n° 202001

BILANCIO AL 31.12.2010

STATO PATRIMONIALE

Attivo (Euro/000)	31.12.2010	31.12.2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	56.053.052	55.559.616
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	1.253.249	1.253.249
	57.306.301	56.812.865
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	69.282	69.282
- oltre 12 mesi		
	69.282	69.282
	69.282	69.282
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	57.375.583	56.882.147
Totale immobilizzazioni	57.375.583	56.882.147

segue (Euro/000)	31.12.2010	31.12.2009
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Conti		
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	293	10.877
- oltre 12 mesi		
	293	10.877
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	4.231.000	618.000
- oltre 12 mesi		
	4.231.000	618.000
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	303.277	35.281
- oltre 12 mesi	462.539	424.011
	765.816	459.292
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	4.102.098	3.838.978
- oltre 12 mesi		
	4.102.098	3.838.978
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	49.896	2.246.011
- oltre 12 mesi		
	49.896	2.246.011
	9.149.103	7.173.158
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	130.408	64.567
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	492	186
	130.900	64.753
Totale attivo circolante	9.280.003	7.237.911
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	61	63
	61	63
Totale attivo	66.655.647	64.120.121

Passivo (Euro/000)	31.12.2010	31.12.2009
A) Patrimonio Netto		
I. Capitale	1.200.000	1.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	6.240.000	6.240.000
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1
Altre		
	(1)	1
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	12.345.211	13.514.900
IX. Utile d'esercizio		
IX. Perdita d'esercizio	(872.543)	(1.169.689)
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	18.912.667	19.785.212
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri		410.987
Totale fondi per rischi e oneri	410.987	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	38.650.000	38.650.000
	38.650.000	38.650.000
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	17.268	34.130
- oltre 12 mesi		
	17.268	34.130
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

segue (Euro/000)	31.12.2010	31.12.2009
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	1.537.105	3.840.000
- oltre 12 mesi		
	1.537.105	3.840.000
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	6.384.188	5.156
- oltre 12 mesi		
	6.384.188	5.156
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.943	1.279
- oltre 12 mesi		
	1.943	1.279
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.152.476	1.393.357
- oltre 12 mesi		
	1.152.476	1.393.357
Totale debiti	47.742.980	43.923.922
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari		
Totale passivo	66.655.647	64.120.121

CONTI D'ORDINE

(Euro/000)	31.12.2010	31.12.2009
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo		
altri		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro		
4) Altri conti d'ordine	258.228	
Totale conti d'ordine		258.228

CONTO ECONOMICO

(Euro/000)	31.12.2010	31.12.2009
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		541.225
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	417.277	12.571
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	417.277	12.571
Totale valore della produzione	417.277	553.796
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.049
7) Per servizi	325.630	1.414.451
8) Per godimento di beni di terzi		4.822
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		32.621
b) Oneri sociali		11.225
c) Trattamento di fine rapporto		2.233
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	711	
	46.790	
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		222.542
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	222.542	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	7.280	240.955
Totale costi della produzione	332.910	1.930.609
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	84.367	(1.376.813)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		1.369.793
- da imprese collegate		
- altri	30.827	
	30.827	1.369.793

segue (Euro/000)	31.12.2010	31.12.2009
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	3.689	179.831
	3.689	179.831
	34.516	1.549.624
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	1.283.421	1.638.584
	1.283.421	1.638.584
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(1.248.905)	(88.960)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	375.904	
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	375.904	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(375.904)	
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	59.560	62.582
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
	59.561	62.582
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	191.588	7.572
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	191.588	7.572
Totale delle partite straordinarie	(132.027)	55.010
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(1.296.565)	(1.786.667)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		(616.978)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / traS.p.A.renza fiscale	(424.022)	
	(424.022)	(616.978)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	(872.543)	(1.169.689)

Allegato 3

HYDRA S.p.A.

Sede in via L. Alberti n. 1 - 40122 Bologna (Bo)

Capitale sociale Euro 1.200.000 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Bologna n° 00445970379

R.E.A. di Bologna n° 202001

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2010

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVO (Euro/000)	Note	31.12.2010	31.12.2009
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7+8+9)		240.724	221.421
1) Immobilizzazioni materiali	1	50.042	50.822
terreni	1	5.050	4.975
fabbricati	1	23.688	22.208
altri beni	1	19.787	22.177
Immobilizzazione in corso e acconti	1	1.517	1.462
2) Immobili non strumentali		0	0
3) Immobilizzazioni immateriali	2	162.165	141.781
avviamento	2	121.167	102.160
costi di sviluppo	2	119	363
altre		40.754	39.204
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2	125	54
4) Partecipazioni in consociate	3	2.223	1.644
5) Attività finanziarie disponibili per la vendita (LT)	5	2.675	2.823
partecipazioni	5	2.316	2.284
azioni proprie	5	0	180
titoli	5	359	359
6) Finanziamenti a controllate	5	0	0
7) Crediti commerciali e altri crediti	7	1.360	1.311
8) Crediti per imposte differite	13	21.797	22.616
9) Crediti tributari a medio lungo termine	13	462	424
B) Attività correnti (10+11+12+13+14+15+16+17)		237.577	195.422
10) Rimanenze	8	45.308	39.082
materie prime, sussidiarie e di consumo	8	22.663	20.655
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8	7.683	4.575
prodotti finiti e merci	8	14.962	13.852
11) Lavori in corso su ordinazione		0	0
12) Crediti commerciali e altri crediti	7	80.525	77.816
crediti commerciali	7	69.353	65.466
entro 12 mesi	7	66.581	63.812
crediti verso consociate e correlate		2.772	1.654
Altri crediti - ratei e risconti	7	11.172	12.350
di cui altri crediti verso controllate	7		
13) Crediti finanziari	7	120	0
di cui verso collegate	7	120	0
14) Crediti tributari	9	8.694	6.765
di cui verso controllante	9		
15) Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	1	1
16) Attività finanziarie - Strumenti derivati	6	256	0
17) Cassa e altre attività equivalenti	10	102.673	71.758
Totale attivo (A+B)		478.301	416.843

PASSIVO (Euro/000)	Note	31.12.2010	31.12.2009
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	118.102	95.999
1) Capitale sociale	11	1.200	1.200
capitale sociale	11	1.200	1.200
azioni proprie	11	0	0
riserva da sovrapprezzo azioni	11	0	0
riserva per azioni proprie	11	0	0
2) Riserve	11	(6.741)	(12.060)
riserva da cash flow hedge	11	(796)	(1.382)
riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	11	(5.945)	(10.678)
3) Utile/Perdite accumulati		72.583	84.569
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	11	60.076	72.119
Riserva avanzo da annullamento Datasud			
Riserva contributi in c/capitale non tassata	11	6.240	6.240
Riserva legale	11		
Riserva temporanea adeguamento cambi			
Riserva per azioni proprie	11		
Riserva di transizione IAS	11	6.267	6.210
4) Utile/(Perdita) del periodo/esercizio		12.150	(11.114)
5) Totale patrimonio di terzi	11	38.910	33.404
Riserva di terzi	11	33.905	36.885
Utili/(Perdite) del periodo/esercizio	11	5.005	(3.481)
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11+12+13)		204.650	117.158
6) Debiti finanziari	12	130.187	46.749
Di cui verso parti correlate			
7) Passività finanziarie - Strumenti derivati (*)	6	1.725	1.917
8) Prestito obbligazionario	12	38.650	38.650
9) Debiti tributari	9	164	383
10) Passività per imposte differite passive	13	15.536	15.531
11) Fondi TFR e di quiescenza	14	7.121	7.739
12) Fondi rischi e spese	15	9.823	4.730
13) Altre passività	16	1.444	1.459
C) Passività correnti (14+15+16+17+18)		155.549	203.686
14) Debiti commerciali ed altri debiti	16	91.769	68.265
debiti commerciali	16	56.705	43.850
entro 12 mesi	16	56.314	43.619
oltre 12 mesi			
debiti verso consociate e correlate	16	390	231
debiti verso controllante		1	
debiti verso parti correlate	16		
altri debiti - ratei e risconti	16	35.064	24.415
altri crediti verso controllate			
15) Debiti tributari	9	12.302	4.721
16) Fondi rischi e spese	15	3.615	6.635
17) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	69	814
18) Debiti finanziari a breve termine	12	47.794	123.251
di cui verso parti correlate			
Totale passivo (A+B+C)		478.301	416.843

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	31.12.2010	31.12.2009
1) Totale ricavi	17	392.742	312.466
Ricavi vendita prodotti	17	377.701	297.619
Ricavi per servizi	17	15.041	14.847
2) Costo del venduto	18	213.428	183.848
Utile lordo (1-2)		179.314	128.618
3) Altri ricavi operativi	19	2.208	2.286
4) Spese per ricerca e sviluppo	18	26.304	25.372
5) Spese di distribuzione	18	77.174	69.611
6) Spese amministrative e generali	18	42.302	36.118
7) Altre spese operative	18	1.519	6.700
Totale costi operativi (4+5+6+7)		147.299	137.801
Risultato operativo		34.223	(6.897)
8) Risultato della gestione finanziaria	20	(8.183)	(8.924)
9) Utili da società collegate		434	(64)
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		(7.749)	(8.988)
Utile/Perdita ante imposte		26.474	(15.885)
Imposte	21	9.319	(1.290)
Utile/Perdita netto del periodo		17.155	(14.595)
Utile/Perdita netto del periodo di terzi		5.005	(3.481)
Utile netto di Gruppo		12.150	(11.114)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro/000)	Note	31.12.2010	31.12.2009
Utile/Perdita netto del periodo		12.150	(11.114)
Altre componenti del Conto Economico complessivo:			
Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	10	834	(502)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	10	6.624	(2.591)
Utili/(Perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	10	0	(107)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale		7.458	(3.200)
Utile/Perdita netto complessivo del periodo		19.608	(14.314)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro/000)	31.12.2010	31.12.2009
Utile ante imposte	26.474	(15.884)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	15.904	17.547
Variazione del fondo benefici dipendenti	(618)	(653)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	362	1.484
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	8.183	8.925
Rettifiche valore di attività finanziarie	(434)	173
Flusso di cassa dell' attività operativa ante variazioni del capitale circolante	49.871	11.592
Variazione crediti commerciali crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(3.978)	13.225
Variazione delle rimanenze finali	(5.736)	13.056
Variazione delle altre attività correnti	(3.071)	4.240
Altre attività a medio/lungo termine	(29)	1.286
Variazione dei debiti commerciali	12.633	(5.029)
Variazione delle altre passività correnti	14.241	(3.661)
Altre passività a medio lungo termine	(15)	546
Effetto cambio del circolante	1.299	0
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	2.895	(4.351)
Differenze cambio commerciali	(414)	(2.124)
	67.696	28.780
Variazione delle imposte	(2.994)	(10.825)
Effetto cambio imposte	113	
Interessi e spese bancarie	(8.183)	(7.490)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	56.632	10.465
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni immateriali al netto effetto cambio	(1.325)	(152)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni materiali al netto effetto cambio	(6.531)	(6.967)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni non consolidate	(701)	(5.221)
Acquisizione partecipazione EVO	(20.697)	0
Variazione passiva per esercizio put option	0	(216)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(29.254)	(12.556)
Variazione crediti finanziari a LT/BT	(811)	(259)
Variazione di debiti finanziari a medio lungo termine	(10.869)	32.286
Differenze cambio finanziarie	244	831
Acquisto azioni proprie	(2.585)	(1.776)
Variazioni di riserve	(970)	0
Differenze cambio e altre variazioni	0	1.258
Pagamento dividendi	0	(563)
Flusso di cassa generato (assorbito) dell'attività finanziaria (C)	(14.991)	31.777
Variazione liquidità per effetto scissione ramo immobiliare (D)	0	(16.917)
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C+D)	12.387	12.769
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo	70.978	58.209
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo	83.365	70.978

Allegato 4

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

(Euro/000)	
Risultato prima delle imposte	9.208.138
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	2.532.238
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	
Utili su cambi da valutazione	2.361.638
Totale	(2.361.638)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
Compensi amministratori	1.297.900
Perdite su cambi da valutazione	1.491.010
Ammortamenti > quota fiscalmente deducibile	54.159
Accantonamento a fondo LT MIP	757.677
Costi deducibili per cassa	1.742
Totale	3.602.488
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Svalutazione rimanenze finali esercizi precedenti	
Compensi ad amministratori di competenza es. prec.ti corrisposti nell'esercizio	1.381.137
Spese di rappresentanza esercizi precedenti (quota deducibile)	
Componenti di es. prec.ti deducibili per cassa corrisposti nell'esercizio	1.327
Oneri imputati a patrimonio in esercizi precedenti	
Perdite da adeguamento cambi al 31.12.2010 realizzate nel 2011	4.769.570
Costi non dedotti in esercizi precedenti	5.556
Utili da adeguamento cambi al 31.12.2010 realizzati nel 2011	(962.281)
Totale	(5.195.309)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Imposte indeducibili	82.194
Ammortamenti non deducibili	256.421
Spese di rappresentanza	24.278
Spese utilizzo autoveicoli	44.038
Spese utilizzo telefoni	25.185
Sopravvenienze passive non deducibili	80.141
Spese diverse non deducibili	187.298
Dividendi esclusi	(7.938.027)
Sopravvenienze attive non tassate	(510)
Altre	(33.081)
Totale	(7.272.063)
Totale imponibile	(2.018.384)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	aliquota 27,5%
	0

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

(Euro/000)	
Differenza tra valore e costi della produzione	(196.230)
Costi non rilevanti IRAP	4.882.774
Ricavi non rilevanti IRAP	
Proventi straordinari rilevanti IRAP	
Oneri straordinari rilevanti IRAP	
Deduzioni ai fini IRAP (premi Inail, costi per CFL, apprendisti e disabili, deduzioni)	(1.229.106)
Totalle	3.457.439
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)	134.840
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	
Totalle	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
Ammortamento marchi	7.792
Totalle	7.792
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Costi non dedotti in esercizi precedenti	5.556
Spese di rappresentanza	4.539
Totalle	(10.095)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Compensi co.co.co. ed occasionali	3.355.902
Ammortamenti non deducibili	256.421
Imposte indeducibili	81.206
Proventi non rilevanti ai fini IRAP	(29.610)
Importi spettanti per distacco di personale dipendente	(57.955)
Altre	80.141
Totalle	3.686.105
Imponibile IRAP	7.141.241
IRAP corrente per l'esercizio	aliquota 3,90%
	278.508

Allegato 5

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMI 3 E 4, D.LGS. N. 58/1998

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Mauro Sacchetto, in qualità di Amministratore Delegato e Marco Rondelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Datalogic S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 è basata su di un procedimento definito da Datalogic S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

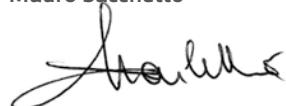
3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lippo di Calderara di Reno (BO), 8 marzo 2012

L'Amministratore Delegato
Mauro Sacchetto



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Marco Rondelli



Allegato 5

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMI 3 E 4, D.LGS. N. 58/1998

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Mauro Sacchetto, in qualità di Amministratore Delegato e Marco Rondelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Datalogic S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico nel corso dell'esercizio 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2011 è basata su di un procedimento definito da Datalogic S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

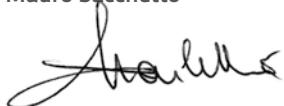
3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lippo di Calderara di Reno (BO), 8 marzo 2012

L'Amministratore Delegato
Mauro Sacchetto



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Marco Rondelli



Allegato 6

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Datalogic S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrate, della Datalogic S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Datalogic") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Datalogic S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Datalogic per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor relations - Corporate Governance" del sito internet della Datalogic S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Datalogic S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e



al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2011.

Bologna, 23 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'AL'.

Alberto Rosa
(Socio)



ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel. (+39) 051 278311
Fax (+39) 051 236666
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Datalogic S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrate, della Datalogic S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Datalogic S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Datalogic S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor relations - Corporate Governance" del sito internet della Datalogic S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Datalogic S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul

Allegati

155

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Bologna, 23 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'AL'.

Alberto Rosa
(Socio)

Allegato 7

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI DATALOGIC S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE

Signori azionisti,

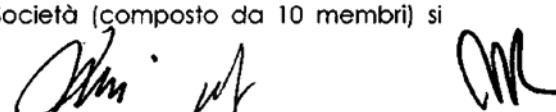
nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il Collegio Sindacale di Datalogic S.p.a. ("Datalogic" o la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni attraverso audizioni delle strutture aziendali, la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché la partecipazione alle riunioni del comitato per il controllo interno e per la corporate governance alle quali il Collegio ha sempre assistito.

In conformità alle raccomandazioni ed indicazioni fornite da Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 n. 1025564, modificata e integrata con DEM/ 3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006 riferiamo quanto segue:

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2011 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).
3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note del Bilancio in ordine alle operazioni infragruppo e con le parti correlate siano adeguate. Trattasi di operazioni aventi natura commerciale ed immobiliare (locazioni), nonché relative all'adesione al consolidato fiscale; in ogni caso sono state realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato.
4. La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 23 marzo 2012 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato della Società e del Gruppo. La società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f) l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del d.lgs. n. 58 del 1998 presentate nella relazione sulla governo societario e gli assetti societari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.
5. Nel corso del 2011, non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
6. Non sono stati presentati esposti.
7. Nel corso del 2011 la Società non ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. ulteriori incarichi, diversi dalla revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali e dell'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ad eccezione di due attività di due diligence collegate ad acquisizioni per un corrispettivo complessivo pari a Euro 349.707 nonché ad consulenza gestionale per un corrispettivo complessivo pari a Euro 180.500.
8. La Società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a. da rapporti continuativi ad eccezione di un'attività di due diligence fiscale per un corrispettivo di Euro 23.186.

9. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2011 ha rilasciato un parere al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, in merito alla remunerazione attribuita ad Amministratori investiti di particolari cariche. Si rammenta che la remunerazione degli Amministratori Esecutivi (art. 2389, comma 3, codice civile) è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale e previa istruttoria del Comitato per la remunerazione, Comitato composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. Per ulteriori approfondimenti in relazione alla remunerazione degli Amministratori e ai piani di incentivazione di lungo termine nonché alle indennità di scioglimento anticipato si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta dalla società ai sensi dell'art. 123-ter del d.lgs. n. 58/1998.
10. Nel corso del 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto dieci adunanze; il Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance tre e il Comitato per la remunerazione tre. Il Collegio Sindacale, nel corso del medesimo anno 2011, si è riunito sette volte; inoltre ha assistito: (i) all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) a tutte le adunanze tenutesi nell'anno 2011 dal Comitato per il controllo interno e per la Corporate Governance.
11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali (tra cui il Preposto al Controllo Interno), incontri con il Comitato per il controllo interno e per la Corporate Governance e con i responsabili della Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo Statuto Sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero assistite da analisi e pareri – prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.
12. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
13. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato per il controllo interno e per la Corporate Governance e (ii) acquisizione di documentazione, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative.
14. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti (tra cui il Preposto al Controllo Interno), l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.. Il Collegio ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione nel corso del 2011 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.
15. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/98 e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
16. Il Collegio Sindacale ha accertato tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., l'osservanza dei principi IAS/IFRS nonché di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione.
17. La Società aderisce, attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina, ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (composto da 10 membri) si



riscontra la presenza di 9 amministratori non esecutivi, 3 dei quali sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come indipendenti; il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno sia il Comitato per la remunerazione, composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, sia il Comitato per il controllo interno e per la Corporate Governance, composto per la maggioranza da Amministratori indipendenti. Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito, nel corso dell'anno 2007, la figura del "Lead Independent Director", punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del management. Al Lead Independent Director è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale ovvero al funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla Relazione predisposta e approvata dagli Amministratori.

Al riguardo si evidenzia che la Società ha fatto propri i criteri stabili dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana per la qualificazione dell'"indipendenza" degli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni a disposizione della Società e fornite dagli Amministratori stessi, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, nel corso della riunione consiliare del 25 gennaio 2012. Tali attività di accertamento sono state seguite anche dal Collegio Sindacale, che ha svolto le valutazioni di propria competenza, constatando il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità.

Lo stesso Collegio Sindacale ha effettuata la verifica della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del d.lgs. n. 58 del 1998.

In conclusione il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli Organi di vigilanza e controllo o di menzione nella presente Relazione.
19. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

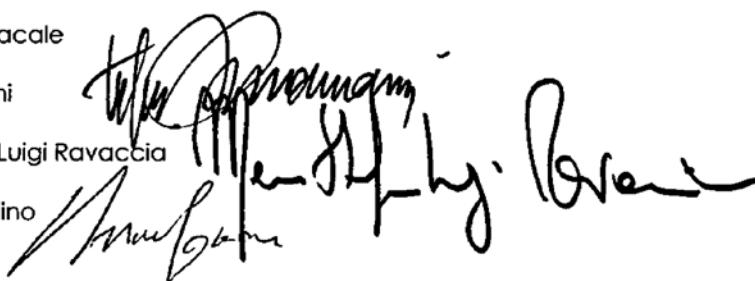
Lippo di Calderara, 23 marzo 2012

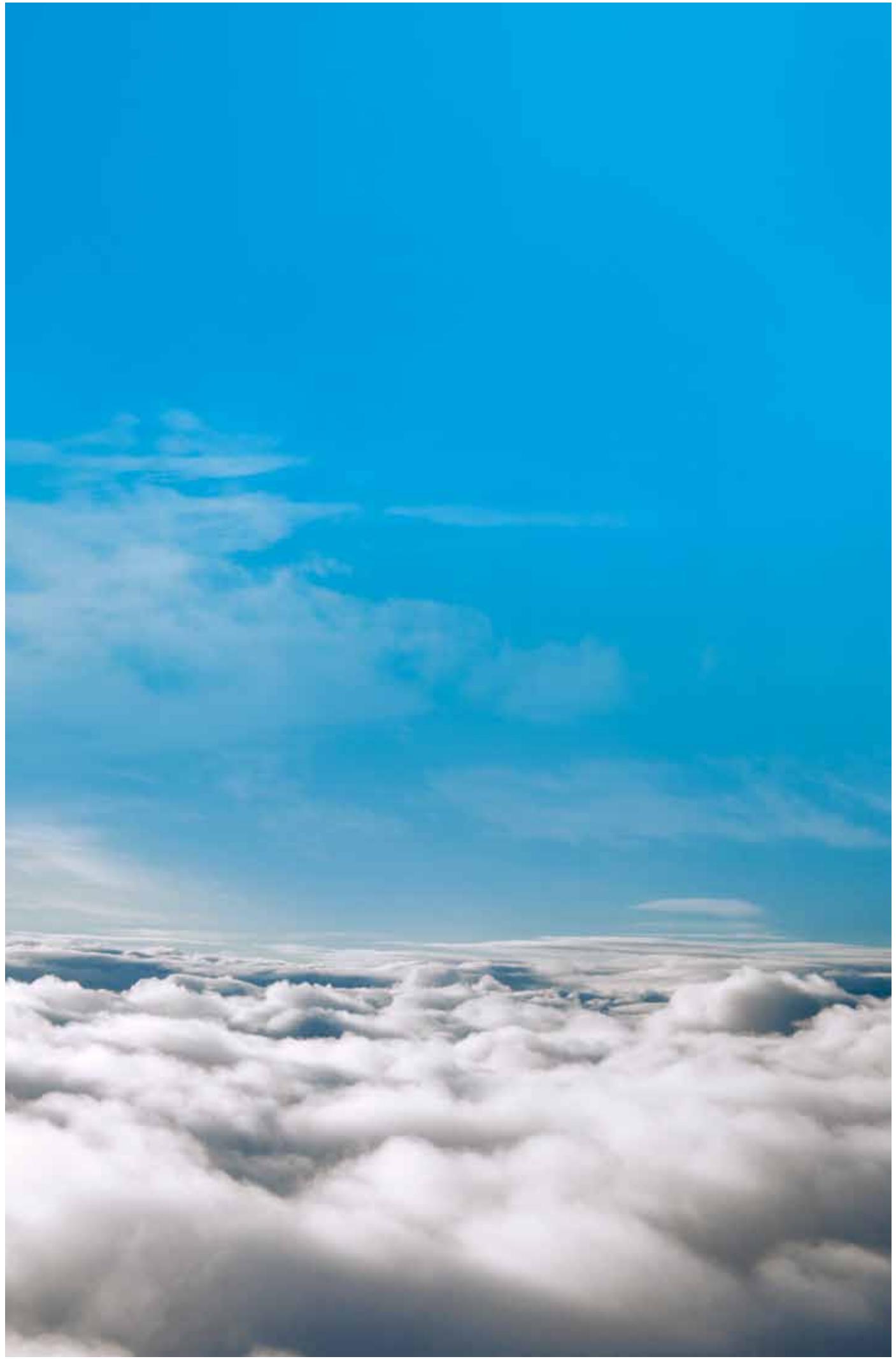
Il Collegio Sindacale

Stefano Romani

Mario Stefano Luigi Ravaccia

Massimo Saracino





Datalogic S.p.A.

Via Candini, 2
40012 Lippo di Calderara di Reno
Bologna – Italy

Tel. +39 051 3147011
Fax +39 051 3147205
E-mail: corporate@datalogic.com

www.datalogic.com